

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 23-6-2018

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale. Prego il vice segretario, dottor Frignani, di dare lettura dei presenti per verificare che ci sia il numero legale.

Il Vicesegretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, quindi essendo presente il numero legale, possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE DI CASSA DELIBERATA CON ATTO DI GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 1 MAGGIO 2018 AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018/2020 VARIAZIONE DI CASSA N. 3 (ART.175, COMMA 5 BIS, LETT. D) D. LGS. N. 267/2000)

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi essendo presente il numero legale possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno che è una comunicazione della variazione di cassa che abbiamo deliberato con atto di Giunta n. 74 del 1 maggio 2018 che aveva come oggetto bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020, variazione di cassa numero 3, art. 175 comma 5 Bis lettera D del Decreto Legislativo 267 del 2000. In buona sostanza avete visto anche la data di questa variazione di cassa che è del primo maggio, non perché ci siamo riuniti in giorno festivo ma perché al termine del Consiglio Comunale del 30 di aprile nel quale abbiamo approvato il rendiconto, subito dopo è stato necessario adeguare diciamo il bilancio 2018/2020 ai risultati che abbiamo avuto con il rendiconto del 2017, quindi una variazione necessaria di cassa, di cui avete trovato appunto la documentazione allegata all'ordine del giorno.

Se ci sono domande rispetto a questa comunicazione, altrimenti possiamo passare al secondo punto. Non ci sono domande quindi andiamo al secondo punto.

OGGETTO N. 2 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI E DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 30 APRILE 2018.

Sindaco DRAGO CHIARA

Che è la lettura e approvazione dei verbali e delle deliberazioni che sono state adottate nell'ultima seduta, quella a cui facevo riferimento poco fa del 30 aprile 2018. Prego il Vicesegretario dottor Frignani di dare lettura degli oggetti delle deliberazioni in modo che poi si possa mettere in votazione anche questo punto.

Vicesegretario FRIGNANI OMAR RICCARDO

Perfetto, allora abbiamo deliberazione numero 18 del 30 aprile 2018 comunicazione e prelevamento dal fondo di riserva.

Deliberazione numero 19 del 30 aprile 2018 lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 28 febbraio 2018.

Deliberazione numero 20 del 30 aprile 2018 nomina revisore unico dei conti per il triennio 2018/2021.

Deliberazione numero 21 del 30 aprile 2018 funzionamento della commissione per il paesaggio, approvazione schema di convenzione con il parco regionale del Serio per lo svolgimento in forma associata della commissione per il paesaggio.

Deliberazione numero 22 del 30 aprile 2018 articolo 151 comma 7 ed articolo 227 del D. LGS. 267/2000, esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Deliberazione numero 23 del 30 aprile 2018, mozione ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri comunali signori Roberto Antonio Legramanti, Andrea Arnoldi e Marco Picenni ad oggetto: situazione manto stradale nel territorio comunale, analisi e interventi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi metto in votazione l'approvazione dei verbali e delle deliberazioni che abbiamo adottato nella seduta del 30 Aprile. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto. Sesani.

Bene, possiamo quindi passare al terzo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. PICENNI MARCO, LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO DELLA LISTA LEGA NORD AVENTE OGGETTO "INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL CAMPO DI CALCETTO DEL BOCCIODROMO"

Sindaco DRAGO CHIARA

Interrogazioni presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio Comunale dai Consiglieri signori Picenni Marco, Legramanti Roberto Antonio della lista Lega Nord avente ad oggetto intervento di manutenzione del campo di calcetto del bocciodromo. Prego uno dei consiglieri che hanno presentato l'interrogazione di darne conoscenza, di metterne a conoscenza il Consiglio Comunale. Consiglieri Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, grazie signor Sindaco. Buongiorno a tutti. Allora come si legge dall'oggetto scritto nell'interrogazione la nostra curiosità riguardo all'intervento di

manutenzione di calcetto e la nostra attenzione è stata posta in particolare con riguardo alla cifra che è stata comunque impegnata per quest'intervento e alle tempistiche e al periodo cui si è deciso di adottare quest'intervento che siccome i lavori sono iniziati nel dicembre del 2017, nel bel mezzo della stagione sportiva ci ponevamo alcune questioni riguardo appunto all'interruzione dell'attività sportiva per le società e i fruitori del campo in quel periodo, dato che poi se non erro i lavori sono terminati a fine Marzo. Comunque le domande che poniamo sono: che tipo di intervento è stato attuato presso il campo il Bocciodromo? Quali sono state le forme di finanziamento di questo intervento? Quanto dureranno i lavori? Però poi va beh ce lo spiegherete però sono ormai terminati, per quale motivo si è deciso di procedere ai lavori durante la stagione invernale, nel pieno dell'attività sportiva senza attendere la stagione estiva, quando le attività sono sospese e anche le condizioni meteorologiche sarebbero state ben più adatte per il tipo di intervento manutentivo da effettuare e se prima di procedere, quindi la decisione è stata assunta sentendo anche il parere del gestore l'oratorio Cologno e che tipo di riscontro eventualmente avete avuto da quest'associazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Risponderà l'Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Per quanto riguarda il discorso tecnico leggerò una nota dell'ufficio tecnico. Gli interventi programmati e in corso di esecuzione presso i locali dell'immobile denominato Bocciodromo si riferiscono agli interventi di rifacimento completo del campo da gioco, in particolare si è trattato di un rifacimento completo della pavimentazione anche mediante interventi strutturali del sottofondo, con altra più idonea, previa asportazione del materiale preesistente, preparazione del piano di posa e posa nuova pavimentazione sportiva vinilica denominata Game Top. Durante l'esecuzione delle preparazioni si è ritenuto necessario procedere anche ad una ritinteggiatura dei locali ed alla sostituzione delle lampade d'illuminazione del campo da gioco con altra led che consentono la drastica riduzione dei consumi elettrici e di una maggiore visibilità. L'intervento è avvenuto attraverso le risorse dell'avanzo di amministrazione 2016 ed applicato nel corso dell'anno 2017, in particolare la spesa trova riscontro nel bilancio al titolo secondo programma 01 capitoli di spesa 7690 impianti sportivi, intervento straordinario per sistemazione impianti.

La conclusione dei lavori è prevista per la fine del mese di marzo, le risorse di bilancio derivanti dall'avanzo di amministrazione hanno imposto che l'affidamento dei lavori si formalizzasse entro la fine dell'anno 2017. Dal punto di vista prettamente tecnico non vi erano ragioni per non dare avvio ai lavori, anzi, si è evidenziata l'opportunità di sfruttare il periodo natalizio per eseguire gli interventi maggiormente impattanti ed in particolare la rimozione del manto da gioco e la preparazione del piano di posa con massetto cin CLS. Le date di avvio delle

lavorazioni di tempi stimati per la conclusione degli interventi sono stati tempestivamente comunicati all'oratorio Cologno da parte di quest'ufficio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Sangaletti. Consigliere Picenni è soddisfatto, non è soddisfatto della risposta?

Cons. PICENNI MARCO

Sì, sono parzialmente soddisfatto perché con la risposta scritta che abbiamo già ricevuto, in quanto avevamo chiesto anche la risposta scritta, diciamo risponde quasi esaustivamente a tutte le nostre domande e ai quesiti posti. Forse manca di conoscere il riscontro avuto dall'oratorio Cologno e comunque il tavolo che se eventualmente c'è stato e il parere della società che gestisce o se questa è stata una mera comunicazione, una presa d'atto dell'oratorio. Poi mi permetto anche, visto che abbiamo l'occasione di avere l'Assessore in Consiglio, se è possibile anche di sapere le due, la squadra di calcetto e l'attività di tennis se hanno avuto effettivamente delle problematiche come ho sentito o se hanno comunque sono riusciti a sopperire a questa diciamo all'impossibilità di utilizzare il campo per questo periodo? E colgo anche l'occasione per sapere se ovviamente è già al corrente l'Assessore come verrà impiegato, se ci sono, se c'è già comunque un progetto di impiego per il futuro, per i prossimi anni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio di nuovo la parola quindi all'Assessore Sangaletti.

Ass. SANGALETTI MATTIA

Allora per quanto riguarda la comunicazione fatta dall'Oratorio Calcio è stata una comunicazione di servizio ovviamente dal punto di vista dell'ufficio, dal punto di vista delle relazioni mi sono interfacciato con il Presidente e i dirigenti dell'Oratorio Calcio spiegandogli quelle che sarebbero state le tempistiche di intervento. Ci sono stati alcuni problemi con alcune società sportive, in realtà una privata che è la ragazza che si occupa di fare lezione del tennis e un'altra società di calcetto, un'altra squadra di calcetto che hanno avuto diciamo qualche problema ovviamente in quei mesi per potersi allenare con regolarità. Tuttavia l'Oratorio Calcio ha garantito poi a questa società, parlo del calcetto, anche il rimborso di quelle che erano le spese sostenute per l'attività sportiva e ha provveduto anche a pagargli il campo presso altre strutture al fine di evitare o limitare il più possibile i disagi. Per quanto riguarda le tempistiche che si sono rese necessarie ovviamente, di iniziare i lavori nel periodo di dicembre, questo è stato fatto innanzitutto perché iniziare a dicembre ci avrebbe permesso di risparmiare in realtà circa 25 giorni in cui di fatto la struttura non veniva utilizzata, soprattutto in realtà facendo un massetto in cemento e questo lo dico anche per esperienza, comunque fa parte anche del mio lavoro, se si va a fare poi in periodi estivi dove il caldo è troppo eccessivo, quindi all'esterno si ha una temperatura di

35°, all'interno del Boccio la temperatura è molto elevata, quindi in realtà l'asciugatura del massetto avrebbe potuto causare anche dalle crepe alla struttura, quindi in realtà poi se avessimo voluto o avessimo potuto in qualche modo posticipare la realizzazione del campo, sarebbe stato comunque nel periodo di marzo, in modo tale da fare marzo, aprile, maggio e allora lì il problema sarebbe stato maggiore perché in realtà poi la squadra di calcio avrebbe iniziato le partite di campionato. Per quanto riguarda la struttura del Boccio è stata fatta in un'ottica appunto come ho sempre detto, ne abbiamo già parlato diverse volte, in un'ottica di riutilizzo degli spazi presenti, per far sì di poter restituire alle società sportive alcuni spazi, incrementare gli spazi disponibili alle società sportive. Questa è la direzione che vogliamo prendere in quella struttura che stiamo portando avanti ovviamente facendo un ragionamento anche un po' di logica, in termini economici e quindi senza investire cifre fuori dal mondo perché sappiamo tutti che se avessimo avuto la possibilità di investire una cifra, chiamiamola spropositata, probabilmente la direzione sarebbe stata un'altra. Questo è sicuro. Quindi l'ideale per il futuro è di recuperare questa struttura facendo una valutazione corretta sia di quelli che sono gli spazi, le necessità delle società sportive e i valori economici che il Comune può e vuole mettere in questa struttura. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Sangaletti. Passerei al quarto punto all'ordine del giorno, registrando quindi la parziale soddisfazione per l'interrogazione che abbiamo appena discusso.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. PICENNI MARCO E LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO, NELLA LISTA LEGA NORD AVENTE OGGETTO "CENTRO NATATORIO COMUNALE"

Sindaco DRAGO CHIARA

Interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del regolamento del Consiglio Comunale dai Consiglieri signori Picenni Marco e Legramanti Roberto Antonio, nella lista Lega Nord avente come oggetto centro natatorio comunale, prego uno dei Consiglieri di relazionarla a quest'assemblea, Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Sì, sempre io. Innanzitutto premetto che questa interrogazione noi l'abbiamo presentata a febbraio, era il periodo in cui gennaio, inizio febbraio si sentiva il vociferare, si apprendevano notizie di furti frequenti presso il centro natatorio, però siamo arrivati a oggi alla fine di giugno a presentarla, quindi molte, le risposte possono essere anche diverse rispetto a quelle che avremmo avuto nel febbraio, nel

marzo di quest'anno. Quindi ecco questo è anche un piccolo appunto magari all'amministrazione, chiediamo di non lasciare trascorrere così tanto tempo, sappiamo che ci sono stati di mezzo ovviamente due consigli in cui abbiamo discusso il bilancio però ovviamente la nostra attività di minoranza è quella di porre all'attenzione anche pubblica alcune questioni, discuterle in Consiglio Comunale proprio per appunto dare una valutazione obiettiva anche ai cittadini, di ogni singolo punto e volte capita che se si lascia trascorrere troppo tempo tra l'interrogazione e la discussione, poi magari l'interesse di quella mozione o comunque le risposte vengano mutate e perde un po' il senso, quindi ecco inviterei magari l'amministrazione se possibile anticipare un po' i tempi di discussione delle nostre interrogazioni nel Consiglio Comunale. Comunque per venire all'oggetto di questa mozione, come dicevo in quel periodo ci sono stati dei frequenti furti all'interno del centro natatorio e quindi noi avevamo pensato di tentare questa interrogazione per conoscere un po', diciamo avere più informazioni, più dettagli circa questi furti che hanno preoccupato un po' tutta la popolazione. In merito all'ammontare dei danni arrecati, al mancato funzionamento dell'impianto di allarme, perché se questi furti sono stati reiterati significa, cioè almeno, la prima impressione è quella che ci sia stata una deficienza dell'impianto di allarme o comunque una problematica. Su eventuali denunce, relazionare su eventuali denunce presentate dall'amministrazione alle autorità competenti e come mai appunto non si è data adeguata divulgazione della notizia, visto che comunque il centro natatorio è uno degli impianti a cui la popolazione tiene maggiormente e molto spesso viene anche utilizzato, strumentalizzato ed è oggetto frequente di dibattito anche in questa sede, forse sarebbe stato opportuno ecco avere, notiziare maggiormente, avere più notizie circa questi furti. Quindi ovviamente adesso abbiamo presentato questa interrogazione e in questa sede oggi avremo, mi auguro, le risposte richieste. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni, risponderà l'Assessore Pizzoli, a cui cedo la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buongiorno a tutti. Faccio anch'io una precisazione sulla sua premessa perché le interrogazioni non sono potute essere state trattate prima perché gli unici due consigli comunali che abbiamo avuto, come lei giustamente ha ricordato hanno trattato di bilancio, prima il previsionale poi il rendiconto. Quando c'è bilancio non si possono purtroppo mettere all'ordine del giorno le interrogazioni, c'eravamo però sentiti proprio per questo problema, per il fatto di non averla potuta discutere prima a febbraio, poi ad aprile, avevamo sopperito mandandole anche in questo caso una risposta scritta, entro all'incirca, i 30 giorni, è stata presentata il 16 febbraio, abbiamo risposto il 27 marzo, anche se l'interrogazione non prevedeva la risposta scritta, per venire incontro giustamente anche alla vostra esigenza di conoscere la risposta dell'amministrazione a un vostro quesito il 27 marzo abbiamo inviato risposta scritta

in merito all'interrogazione, per cui la posizione dell'amministrazione, nota che adesso comunque leggerò così come integrando qualcosa diciamo a livello più politico, l'intenzione di questa amministrazione era quella comunque di rendervi edotti per tempo di quanto voi stavate chiedendo, quindi vi leggo la nota preparata dall'ufficio tecnico integrandola con alcune note che ho predisposto io. I danni e i furti per rispondere al primo punto sono stati quantificati con relazione specifica di perizia redatta dall'ingegnere Tardi, quindi sono contenuti nella perizia che avevamo fatto fare all'ingegnere Tardi dell'analisi tecnica funzionale ed è stata depositata al protocollo comunale in data 8 marzo. In particolare la perizia tecnica elaborata dal professionista tiene conto dei danni causati da furti subiti dall'impianto sino alla data di redazione della perizia, che significa che la quantificazione dei danni in perizia non è solamente dei danni degli ultimi due furti avvenuti all'inizio del mese di dicembre ma è la quantificazione dei danni da furto o da tentativi di furto subiti dall'impianto del centro natatorio, da quando questo è diventato di proprietà del comune, quindi da fine 2014 e la quantificazione che l'ingegnere Tardi fa è di € 146.000 per furto e € 24.000 per i danni da tentativi di furto. La maggior parte di questo importo però è data dal danneggiamento subito dall'impianto elettrico, tant'è che l'ingegnere Tardi, quindi di questi 146.000 che l'ingegner Tardi dice essere stati oggetto di furto, in realtà è la quantificazione del rifacimento completo dell'impianto elettrico così come da computo metrico, perché essendo stati asportati delle zone di cavi elettrici, secondo l'ingegnere, probabilmente, per avere una stima la più corretta possibile l'impianto elettrico è stato stimato come completamente da rifare, per cui in realtà di questi 146 non è stato asportato € 130.000 di tutto l'impianto elettrico ma una parte danneggiando il resto per cui la quantificazione è anch'essa agli atti. Il servizio per il collegamento dell'allarme del centro natatorio con le forze dell'ordine, visto che l'interrogazione fa riferimento al mancato funzionamento dell'allarme collegato con i Carabinieri e non del sistema di allarme in sé, quindi il servizio del collegamento dell'allarme del centro natatorio con le forze dell'ordine era stato da tempo disattivato, posto che le stesse forze dell'ordine avevano manifestato una continua attivazione del sistema dovuta a falsi allarmi dell'impianto e non già ad intrusioni del centro. Il Sindaco protempore, dice la nota dell'ufficio tecnico era stato messo al corrente di tale situazione riferita agli anni 2015/2016, nel contempo sono stati esperiti interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di allarme da parte della ditta manuttrice. Un primo importante intervento che è stato effettuato dal luglio 2017, quando in questo Consiglio Comunale è passata una variazione di bilancio che prevedeva lo stanziamento di € 3000 per la manutenzione del centro natatorio, € 3000 che sono stati utilizzati per implementare il sistema di antifurto e ci diceva l'ufficio tecnico per installare alcune telecamere nelle zone più sensibili, quelle che abbiamo visto, che anche il Geometra Pinotti vi ha mostrato durante il sopralluogo. Telecamere che prima non c'erano e che sono state implementate. L'ufficio tecnico ha attivato alla fine dell'anno 2017, quindi dopo gli ultimi due furti accertati del 1 dicembre e del 6 dicembre, il servizio di pronto intervento da parte dell'istituto di sorveglianza che già passa a controllare gli immobili del Comune, in particolare il

sistema di allarme è connesso per mezzo di ponte radio all'istituto di sorveglianza che in caso di attivazione dell'allarme può prontamente intervenire sul posto. In caso di attivazione del sistema di allarme al di fuori degli orari di apertura degli uffici l'istituto di sorveglianza comunica direttamente l'evento all'amministrazione comunale, tant'è che l'istituto ha anche i numeri del Sindaco e del Vicesindaco quindi se dovesse scattare l'allarme anche di notte l'istituto avvisa direttamente noi.

L'ufficio di Polizia Locale ha provveduto ad esperire tutti gli accertamenti del caso in riferimento agli ultimi due sinistri ed ha segnalato i fatti all'autorità giudiziaria, giuste denunce del 1 dicembre e del 6 dicembre 2017.

Quest'ufficio ha inoltre chiesto all'ufficio ragioneria competente di aprire i sinistri presso l'assicurazione per l'eventuale risarcimento danni. Quindi i sinistri che sono stati aperti dall'ufficio di ragioneria a seguito delle denunce presentate contro ignoti, fatti direttamente dall'ufficio di Polizia Locale, quindi entrambi i furti di cui siamo venuti a conoscenza sono stati prontamente denunciati e l'assicurazione è stata prontamente attivata. In merito alla mancata divulgazione della notizia, diciamo che ci sono due principali ragioni la prima era perché a seguito dei due furti accertati dell'inizio del mese di dicembre abbiamo dovuto intervenire ulteriormente con interventi economici ma significativi a rendere più sicuri alcuni accessi sensibili del centro, come vi è stato mostrato durante il sopralluogo, è stato murato l'accesso al tunnel, sono state saldate le griglie delle finestre, sono state sbarrate dall'interno tutte le uscite di sicurezza e gli ingressi di servizio e non potevamo giustamente divulgare la notizia mentre questi diciamo prontamente erano in corso perché altrimenti avremmo diciamo messo in evidenza la vulnerabilità comunque della struttura, l'impianto di allarme è funzionante tant'è che sul secondo furto, quello relativo, che avete visto al parquet della palestra ci sono anche delle immagini videoregistrate, per cui il sistema di allarme funzionava ed è sempre funzionato. Quindi ecco la mancata divulgazione, in primis è dovuto a questo, in secondo, come secondo motivo è dovuta al fatto che non abbiamo ritenuto necessario divulgare la notizia ma proprio perché non la ritenevamo comunque di interesse, ma diciamo questa posizione, chiamiamola così, è condivisa alla posizione che avete avuto anche voi, perché i furti al centro natatorio, ma questa non è una critica, è una giusta presa d'atto perché parlando anche con il commissario Russo lui ci diceva che da quando il centro natatorio è diventato di proprietà del Comune ha comunque subito altri o furti o tentativi di furto, soprattutto tentativi, tant'è che c'è una denuncia del marzo 2014 che abbiamo recuperato chiedendo l'accesso agli atti alla Stazione dei Carabinieri di Treviglio alla quale però non è seguita l'attivazione di nessuna pratica presso l'assicurazione per il risarcimento dei danni e questo è l'unica evidenza che c'è. Il Commissario Russo però ci diceva che altri tentativi sono stati fatti da fine 2014 a giugno 2016 quando c'è stato il cambio di amministrazione, ma di questi altri tentativi di furto non c'è stata né traccia pubblica, né denuncia presentata, né apertura di una pratica presso le assicurazioni per risarcimento dei danni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Picenni è soddisfatto, non è soddisfatto?

Cons. PICENNI MARCO

Si anche qui parzialmente soddisfatto in quanto sulla prima parte dove l'Assessore ci ha fornito i dati relativi alla quantificazione dei danni, sono comunque dati oggettivi e quindi ne prendo atto, ne prendiamo atto e ovviamente l'intento di questa interrogazione è anche far sapere alla cittadinanza e dare un quadro di questa problematica e dei contenuti anche alla cittadinanza. Vorrei chiedere all'Assessore una piccola integrazione, se è possibile ovviamente se ne era al corrente, riguardo alle denunce e alla pratica di denuncia del sinistro, per capire a che punto sono, se ha degli aggiornamenti in merito e se hanno avuto degli sviluppi queste denunce. Per quanto riguarda poi i furti avvenuti nel passato, nel 2014 fino a quando il Comune non è diventato proprietario ovviamente noi non avevamo la possibilità come Comune di poter effettuare questi tipi di denunce e di segnalazioni. Nel periodo successivo comunque l'amministrazione ha fatto tutto quello che riteneva opportuno segnalando per mezzo degli uffici competenti la problematica e portando avanti, denunciando questa problematica. Se poi la denuncia si è fermata, adesso io non so esattamente il motivo comunque evidentemente le autorità non hanno ritenuto o non avevano gli elementi per portare avanti questa denuncia. Comunque ecco mi auguro che le denunce fatte a seguito dei furti del 2017 portino a qualcosa, insieme a tutti gli altri procedimenti si arrivi comunque ad accertare i responsabili, anche se la vedo molto dura perché comunque sappiamo che gli autori, o possiamo immaginare che gli autori di questi furti siano un po' delle stelle comete, diciamo difficili da raggiungere e difficili da giudicare e difficili anche da punire, comunque l'importante che adesso il centro sia dotato comunque di un impianto di allarme funzionante, adeguatamente collegato sia con gli agenti di Polizia, i Carabinieri e le varie autorità e anche con alcuni membri dell'amministrazione, in modo tale che il Comune possa essere informato in tempo reale di questo, immagino che capiti spesso che la segnalazione arrivi di notte, comunque ecco a noi interessava sapere se il centro, da questo punto di vista era sotto controllo, quindi parzialmente soddisfatto proprio perché abbiamo ottenuto questa risposta. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Lascio la parola all'Assessore Pezzoli per l'integrazione richiesta.

Ass. PEZZOLI MATTIA

In merito all'aggiornamento sulle denunce fatte sull'assicurazione, ci sono state delle evoluzioni, soprattutto in merito all'assicurazione, nel senso che sono usciti due o tre volte, così ci diceva l'ufficio tecnico dei periti per valutare effettivamente la corrispondenza di quanto da noi valutato relativamente ai danni subiti per furto o per tentativo di furto, quindi l'assicurazione sta andando avanti da

questo punto di vista, però non è una pratica a breve, come le assicurazioni dei sinistri delle autovetture, nonostante siano tante volte piccoli sinistri, vengono liquidati comunque con mesi di distanza. In questo caso che l'intervento è comunque significativo e ha chiesto appunto l'uscita di più volte dal perito, ci auguriamo che comunque nei prossimi mesi si possa risolvere qualcosa. Riguardo alla denuncia a cui io facevo riferimento prima del 2014, la denuncia è stata fatta a marzo 2014 ai Carabinieri della stazione di Ugnano quando ancora il Comune non era proprietario del centro, perché il Comune è diventato proprietario del centro a ottobre - novembre col fallimento della Home Sport ma è giusto che a seguito di questa denuncia il Comune non abbia potuto aprire il sinistro all'assicurazione perché non era proprietario del centro, ma da questo punto di vista, anzi è stata quasi una forzatura ma probabilmente resa necessaria dall'inerzia del gestore e quindi il Sindaco protempore si è sostituito al gestore e ha effettuato la denuncia, ma ci sta perché comunque, visto l'inerzia del gestore l'ente aveva tutto l'interesse a cercare di tutelare quello che poi sarebbe diventato il suo patrimonio, quindi in questo caso è corretto che non ci sia stata anche l'apertura del sinistro all'assicurazione perché non si sarebbe potuto. Sul periodo successivo che la Polizia Locale ci ha detto di essere a conoscenza di altri furti dei quali però, o tentativi dei quali però non c'è traccia, è questo che ci ha lasciato, che intendevo dire prima, che ci ha lasciato comunque un po' sorpresi perché la denuncia d'ufficio, fatta dalla Polizia Locale perché questa denuncia dei due furti di dicembre è stata fatta d'ufficio dalla Polizia Locale, non l'abbiamo fatta noi come amministrazione, però l'ufficio stesso di Polizia Locale che mi dice che ci sono stati altri furti o tentativi dei quali però non c'è traccia né presso l'ufficio ragioneria per l'apertura dei sinistri, né presso l'ufficio di Polizia Locale per la denuncia d'ufficio di quanto avvenuto, ci ha lasciati un po' sorpresi, tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Registrando quindi la parziale soddisfazione parrei ai punti cinque e se a questo Consiglio può andare bene anche al punto sei perché si tratta di due interrogazioni interpellanze che hanno la stessa tematica, cioè relative al corpo di Polizia Locale. Se per chi le ha presentate, cioè il gruppo Lega Nord e il Gruppo Per Cambiare può andare bene, riterremmo che potrebbe essere utile fare un'unica discussione chiaramente raddoppiando i tempi e lasciando il tempo a tutti e due i soggetti che hanno presentato l'interrogazione di illustrarla e poi verranno date due risposte alle vostre richieste, proprio per fare un'unica discussione sul tema. Può andare bene?

INTERVENTO

Va bene.

OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI COMUNALI SIGG. ARNOLDI ANDREA, PICENNI MARCO E

**LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO DELLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE
COME OGGETTO: “COMANDO DI POLIZIA LOCALE - AVVICENDAMENTO
COMANDO”**

Sindaco DRAGO CHIARA

Perfetto. Quindi punto 5. L'interrogazione presentata dalla Lega Nord che ha come oggetto Comando di Polizia Locale avvicendamento Comando. Prego uno dei consiglieri di darne conoscenza all'assemblea. Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Bene, grazie signor Sindaco. Parto con l'interrogazione, l'interrogazione riguarda un po' l'avvicendamento del Comando di Polizia Locale. Abbiamo visto che all'inizio del 2018 è stato tolto l'incarico all'allora Comandante Pizzaballa dando poi l'incarico al Commissario Giovanni Russo in data 8/1/2018. Quello che l'interrogazione chiede è per quale motivo è stato tolto innanzitutto il Comando all'agente Jonathan Pizzaballa affidandolo all'agente Giovanni Russo, successivamente volevamo sapere per quale motivo poi dopo soli quattro mesi è stato tolto l'incarico al Comandante Giovanni Russo e affidandolo al Segretario Comunale essendoci tra l'altro una sentenza del Consiglio di Stato del 2015 che dichiara illegittimo l'affidamento al Segretario Comunale qualora ci siano all'interno della struttura figure di categoria D e nel nostro comune ci sono due figure di categoria D. Quale soluzione questa amministrazione intende svolgere per portare a pieno regime il servizio, anche perché oggi vediamo con il punto successivo, vediamo che non c'è più il Comando di Polizia Locale ma diventa Servizio di Polizia Locale, quindi un declassamento della struttura e come si vuole muovere l'ente nell'ambito della vertenza intrapresa dal Commissario Russo in merito a questo decreto del Sindaco di affidamento al Segretario Comunale dell'incarico di responsabile dell'area.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Consigliere Serughetti se vuole presentare anche lei la sua interpellanza che ha come oggetto: agenti di Polizia Locale, quale futuro a loro riservato. Le cedo la parola.

**OGGETTO N. 6 – INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI
DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL
CONSIGLIERE COMUNALE SIG. AURELIO SERUGHETTI AD OGGETTO:
“AGENTI DI POLIZIA LOCALE: QUALE FUTURO È LORO RISERVATO”**

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora io parto da... ho ritenuto opportuno fare una cronistoria dei fatti perché qui dopo tre o quattro interpellanze fatte a vario modo dalle opposizioni abbiamo avuto nell'arco dal 2016 ad oggi, abbiamo avuto letture diverse, abbiamo avuto interpretazione e risposte diverse. Visto che oramai penso siamo al dunque della

vicenda e soprattutto lo spunto che mi ha obbligato a fare questa interpellanza è stato il comunicato finale della vicenda emessa dal Comune, sulla vicenda dell'agitazione sindacale del Corpo di Polizia. Ho ricostruito con i documenti che ho, qui tutti presenti, sono qui tutti a disposizione visto che c'era stato detto che inventavamo le cose, allora ho ricostruito un po': 2016 ottobre la Regione Lombardia riattiva le sostituzioni, benissimo, tre agenti del corpo di Polizia Locale nel novembre 2016, perciò con la nuova amministrazione fanno richiesta di mobilità, perciò già questo dato 25 novembre, 28 novembre, 1 dicembre va a smentire quello che c'era stato detto, che le robe partivano da prima con le precedenti amministrazioni. Io mi fermo ai fatti che trovo, se poi le beghe tra il corpo o le non attenzioni di rapporti tra gli agenti partissero prima, questo non è un mio problema. Io prendo atto che con questa amministrazione tre agenti chiedono di andarsene. Delibera del dicembre 2016, l'amministrazione nel rispetto delle leggi vigenti avvia, concede la mobilità al personale ricordando loro però che il personale deve avere, per poter godere della mobilità ci deve essere una copertura in mobilità in entrata dei tre dipendenti, di chiunque se ne vada, uno alla volta, tre insieme. E sin qui devo dire che la roba e che le scelte sono perfette, anche perché c'è un dato di fatto, coprendo direttamente la mobilità chiesta in esterno non si andava a peggiorare, non si andava a lavorare sul corpo di polizia perché comunque le sette figure sarebbero restate in essere, non si andava a logorare lentamente questa volontà che comunque, con quello che faremo dopo con il regolamento emerge lampante che in fin dei conti il corpo non lo si vuole più, però fino al dicembre 2016 le cose a posto. L'errore a cui io lego tutto quanto è successo e tutto quanto sta avvenendo, anche in questi ultimi giorni tra l'altro, tutto quanto sta avvenendo, lo lego alla scelta che fa la Giunta ed è qui la sua colpa ed è qui secondo me, ed è qui la sua colpa, quando la Giunta decide di lasciar andare i tre dipendenti che chiedono di andarsene senza la copertura in mobilità. Le mobilitazioni mi è stato detto, ma anche il Comandante di allora era d'accordo e queste robe qui, però che siano d'accordo o non d'accordo il problema era se salvaguardiamo il corpo di Polizia la mobilità deve avvenire con la copertura. Qui abbiamo anche appreso che l'Assessore di riferimento era contrario a concedere ma poi si è adeguato anche lui, perciò essendone partecipe della scelta, del concedere la mobilità senza copertura, perché probabilmente rispetto agli altri aveva capito la difficoltà in cui saremmo andati incontro, però la giunta fa un'altra scelta che è di fatto la scelta dirompente ed è la fine di fatto del corpo di Polizia, secondo la lettura nostra, del nostro gruppo e mia personale. Poi la famosa vicenda dei contrasti dell'ex Segretario Comunale con il Comandante ma dove lì si è consumato di fatto il rapporto fiduciario, checché se ne dica possiamo trovare mille parole ma il rapporto fiduciario si è rotto lì.

Il 12 maggio la realtà locale va in agitazione sindacale, ne consegue, non molto lodevole mi sembra e non molto esaltante per l'amministrazione che questa si trova convocata in Prefettura, mai successo al Comune di Cologno che venisse convocata in Prefettura per l'agitazione sindacale del corpo di Polizia Locale, questo è... la prima domanda che faccio che sia informato il Consiglio Comunale dell'esito di questo rapporto, di questo rapporto con la Prefettura. Nel frattempo vediamo

oramai, ne parleremo dopo che la scelta definitiva, ma probabilmente da parte della Giunta, della maggioranza è quella di dire: così mettiamo un paletto finale e si cambia la situazione, sull'altro versante invece secondo me si va a sbagliare sul tipo di operazioni che ne parleremo dopo, il fatto è che diventa più eclatante dopo la vicenda della Prefettura è il comunicato stampa del Comune. Cioè, questa vicenda dove secondo la mia lettura è di fatto colpa di chi della famosa delibera 104, di chi ha voluto andare avanti sapendo le difficoltà che ci sono nella mobilità degli agenti, pur sapendo quello la colpa è lì e si è tentato nel comunicato di dar colpa ai lavoratori perché ci si lamenta delle mancate entrate da € 174.000 che produceva l'operazione del corpo di Polizia Locale sul controllo multe e tutto il resto, il personale, l'attività del corpo di Polizia sono solo entrate 534 euro perciò sappiate il danno che è stato dato al Comune. Ma io dico, ma signori miei, questi sono lavoratori perché le amministrazioni cambieranno ma chi c'è a rapporto a tempo indeterminato resterà, perciò l'operazione corretta era meglio di tentare un approccio, superare però andare a...*(inc)* allora e chiudo, la vicenda è, il personale viene *(inc)* per i mancati introiti, come se fosse colpa loro, seconda roba perché non si è fatto il concorso Pietro? Chiedo! Perché poteva esser fatto il concorso come verrà fatto nei prossimi mesi mi sembra di aver capito nell'incontro dei capigruppo, lo si poteva fare già un anno e mezzo fa, che così avremmo risolto il problema, avremmo salvaguardato il corpo di Polizia Locale che per un Comune di Cologno, è la seconda volta che io assisto un comune di 11000 abitanti dove anziché rafforzare in questo caso la sicurezza e gli organismi esistenti, si vanno a depotenziare, a ridurre, come se i problemi se ne andassero via, tanto 11000 abitanti bastano quattro agenti. È già la seconda cosa che assistiamo a un depotenziamento dei servizi. Prendo atto di questa situazione qui e chiedo qual è il finale di questo, della gestione del personale? Perché a questo punto qui noi sappiamo chi sono in servizio, cinque agenti, uno sul territorio, lo sforzo per arrivare a sette e di tenere il corpo di Polizia Locale che al limite andava potenziato, era un percorso a mio avviso ottimale, la scelta fatta oramai definitiva è del non ma del lavorare solo sugli agenti e qui faccio un inciso mio personale, che è questo, ho l'impressione che questa scelta sia legata più ad antipatie o contrasti di non più rapporto, di mancata fiducia. Io mi ricordo quando ero al Vaglietti quando ci fu il contenzioso a suo tempo senza che mi conoscessero, se non visivamente, il Cda uscente si è sentito dire dalla nuova giunta noi non abbiamo fiducia di voi andatevene. Ho l'impressione che quest'operazione... e così è avvenuto e ho l'impressione che questa operazione alla fine sia uguale, i linguaggi e modi diversi ma alla fine è la stessa operazione, chi non è con me, è contro di me, perciò troviamo soluzioni. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Risponderà l'Assessore Pezzoli e poi risponderò anche io visto che nell'interpellanza, la sua interpellanza in particolare è rivolta a me. Grazie.

Ass. PEZZOLI MATTIA

Io rispondo in particolare alla prima interrogazione fatta dal Consigliere Legramanti. Leggo la risposta visto che è stata chiesta anche risposta scritta così poi ve la faccio avere. In risposta a quanto richiesto si riporta quanto segue: premesso che non fu revocato il decreto di nomina a responsabile di area al commissario Pizzaballa che rimase valido sino alla sua naturale scadenza del 31 dicembre 2017. A gennaio del 2018 stante il perdurare dell'assenza del Commissario Pizzaballa, dell'incertezza dalla data del suo effettivo rientro che veniva posticipata di mese in mese, fu nominato responsabile di area il commissario Russo, prima fino alla fine del mese di gennaio, poi sino al 28 febbraio e che con l'ultima nomina sino al 30 aprile 2018.

Il 12 aprile, a nomina ancora in corso di validità il Commissario Russo tramite proprio rappresentante sindacale e senza preventivamente e personalmente far presenti le proprie rimostranze all'amministrazione, manifestava il proprio disagio circa le modalità di nomina per brevi periodi, nonostante all'atto della prima nomina del mese di gennaio tale scelta di gestione gli fu prospettata e l'interessato non manifestò alcuna problematica. Raccolto il disagio del Commissario Russo e nell'impossibilità, stante il perdurare della fase di riorganizzazione di poter assegnare nuovamente la posizione organizzativa per un periodo superiore a 1 o 2 mesi, con gli ultimi decreti sindacali dei mesi di maggio e giugno si è conferito l'incarico di responsabile di area al Segretario Comunale Dottor Lo Pomo. Si comunica che nulla è stato tolto all'ex Comandante Pizzaballa ma il Decreto di nomina al responsabile di area e quindi di comandante del corpo, è giunto alla naturale scadenza del 31 dicembre 2017, nulla è stato tolto al Commissario Russo ma il decreto di nomina al responsabile di area e quindi di comandante del corpo è giunto alla naturale scadenza del 30 aprile 2018, raccolto anzitempo come citato in premessa il disagio di quest'ultimo ad una nomina che non poteva andare oltre il bimestre, si è optato per la nomina del Segretario quale responsabile di area. Quest'ultimo però non essendo ufficiale di Polizia Locale non ha assunto la qualifica di comandante, limitandosi a reggere la responsabilità amministrativa del settore lasciando agli ufficiali presenti nel corpo la responsabilità operativa del corpo stesso. L'esigenza di proseguire nell'azione di riorganizzazione del settore e le difficoltà manifestate dagli ufficiali ex comandanti nel reperire forza lavoro per sopperire anche alle carenze interne dall'attuale dotazione di personale, pienamente e concretamente abilitato a svolgere servizi esterni hanno spinto l'amministrazione ad optare per la scelta di nominare il Segretario Generale quale responsabile d'area. Tale scelta è stata fatta con coscienza delle difficoltà ma con la forza della caratteristica mai venuta meno della temporaneità. Con l'approvazione del nuovo regolamento del servizio di polizia locale che è al punto successivo, uno dei punti successivi dell'ordine del giorno, si è chiusa una prima fase transitoria di riorganizzazione e a breve il Comando della Polizia Locale verrà nuovamente affidato ad un ufficiale. Lo stato di agitazione proclamato, si ricorda, da uno solo dei cinque agenti in servizio è giunto dopo una fase estremamente breve e a mio giudizio insoddisfacente di trattativa sindacale che è culminata con il fallito tentativo di conciliazione presso la Prefettura.

Le rivendicazioni del Commissario Russo che hanno dato origine allo stato di agitazione riguardano principalmente due questioni, la prima relativa alla nomina del Comandante responsabile di area che il Sindacato vuole sia assegnata ad un ufficiale di Polizia Locale, la seconda relativa alla carenza di personale.

La prima questione sarà superata come detto a breve con la nomina del responsabile di servizio di Polizia Locale, la seconda questione non può assolutamente essere imputata a questa amministrazione che come più volte detto e ribadito subisce con i cittadini l'incapacità di dare seguito alla volontà espressa e manifesta di voler integrare il servizio con l'assunzione di nuovo personale dipendente, a tempo pieno e indeterminato con convenzioni temporanee di servizio per tamponare nell'immediato la problematica della temporanea inabilità ai servizi esterni della maggior parte del personale di Polizia Locale. Ricordo infatti che dal gennaio 2017 ad oggi sono stati attivati quattro bandi di mobilità per un totale relativo di otto posti disponibili per la sostituzione degli agenti trasferiti a fine 2017, tutti andati deserti tranne l'ultimo di aprile 2018 dove i due partecipanti non sono però stati ammessi alla selezione finale. Che nel piano assunzionale si è sempre mantenuta ferma la volontà di procedere all'assunzione tramite mobilità, scorrimento di graduatorie e concorso di personale di Polizia Locale che nel bilancio si sono mantenute le risorse destinate all'assunzione di nuovo personale di Polizia Locale che è stato più volte chiesto proprio al Commissario Russo di interessarsi in prima persona per tamponare nel brevissimo periodo la problematica di carenza di personale per i servizi su strada, chiedendo la disponibilità ad altri comandi limitrofi per servizi esterni dalla loro amministrazione da svolgersi sul nostro territorio per servizi aggiuntivi e/o in concomitanza con l'unico agente ad oggi pienamente abilitato al servizio su strada. Questa amministrazione pretenderà come obiettivo primario e imprescindibile dal nuovo responsabile d'area la realizzatore della volontà nota e confermata di integrare il personale per garantire la sorveglianza del territorio.

Questo è quanto è possibile riportare pubblicamente in maniera scritta e verbale relativamente ai fatti che hanno coinvolto in questi ultimi mesi il servizio di Polizia Locale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Io integrerò la risposta che ha dato l'Assessore Pezzoli con la risposta all'interpellanza del Consigliere Serughetti, quindi toccando i punti della sua interessante e abbastanza direi un po' romanzata ricostruzione della vicenda del corpo di Polizia Locale perché come sappiamo insomma già più volte si è fatto riferimento in questa sede a vicende lette in maniera molto personale e anche riportate in maniera molto personale, per esempio il fatto che nella sua interpellanza si dica che per la prima volta il Sindaco è stato convocato in Prefettura per chiarire quanto accaduto. Non sono stata convocata per chiarire nulla, è stata proclamata un'agitazione sindacale da parte del Sindacato Uil di Polizia Locale come è capitato in molti altri comuni della nostra Provincia, potrà chiedere i dati anche ai comuni limitrofi e è obbligatorio per legge che di fronte ad un'agitazione sindacale sia

esperito un tentativo di conciliazione presso il Prefetto, quindi siamo andati sia io che il Sindacato a trovare una mediazione in Prefettura, non sono stata convocata per chiarire. Alla fine di questa mediazione vi leggerò il verbale, ognuno è rimasto del proprio avviso, quindi è un po' diverso dal dire che la Prefettura mi avrebbe convocata quasi a richiamarmi per le decisioni prese. Comunque questa era solo una precisazione. Vado a dettagliare un po' la risposta all'interpellanza che è divisa in due parti, c'è una prima parte in cui appunto viene effettuata una ricostruzione di quanto è accaduto negli ultimi due anni mentre nella seconda viene esplicitata una richiesta di chiarimenti che andrò a definire nel dettaglio. In relazione alla premessa, evidenziamo quanto segue, cioè con la prima delibera 166 del 2016, riprendo un po' la sua interpellanza proprio per seguirne anche l'ordine cronologico, l'amministrazione concedeva il nulla osta alla mobilità a tre agenti di Polizia Locale tramite copertura di posti che si sarebbero resi vacanti sempre in linea con il parere espresso dall'allora responsabile della Polizia Locale, quindi in pratica dando seguito a quanto richiesto dallo stesso Commissario, all'epoca Comandante.

Questa delibera è stata poi modificata con la delibera di Giunta numero 107 del 2017. Una piccola precisazione perché sono arrivate queste tre mobilità? L'abbiamo detto, lei ricorda che Regione Lombardia in realtà è stata la Madia che ha riattivato le procedure di mobilità e selezione del personale, sono state attivate ad Ottobre, non sarebbero potute diciamo essere presentate prima di questa data proprio perché per un anno e mezzo, oltre un anno e mezzo le procedure erano bloccate, tra l'altro gli stessi agenti che hanno presentato domanda di mobilità, questi tre, due avevano già presentato analoghe richieste in date, le ho segnate, 2013, 2012 e 2014, quindi in realtà lei dice che la cosa è scoppiata sotto la nostra amministrazione, in passato le stesse persone avevano già presentato la medesima domanda.

Comunque sia nel 2017 la Giunta ha modificata la delibera concedendo il nulla osta incondizionato ma a tempo determinato, quindi fino alla fine del 2017 al trasferimento di questi tre agenti di Polizia Locale riservandosi di concordare la data di uscita come è poi effettivamente accaduto con due dei tre agenti, ricordiamo che se ne sono andati uno nel mese di ottobre e l'altro nel mese di dicembre del 2017.

Quindi fino in pratica ad ottobre 2017 avevamo sette agenti in servizio, okay? A tutti gli effetti, quindi il corpo diciamo era ancora possibile nella sua conformazione numerica. Anche in questo caso, modificando la delibera la Giunta non ha fatto altro che approvare quello che era il parere dell'allora responsabile dell'area di Polizia Locale, l'abbiamo ricordato più volte, nella sua relazione, nel parere obbligatorio alla richiesta di mobilità che poi deve essere accolta o meno dalla Giunta, l'allora responsabile diceva che allora era chiara e manifesta la forte intenzione da parte dei dipendenti di ottenere il nulla osta al trasferimento. Tale aspettativa non può non essere presa in considerazione, in quanto il clima del gruppo di lavoro risente dell'insoddisfazione e del calo di performance dei dipendenti. Nella relazione, è giusto dirlo, il responsabile dell'area di Polizia Locale segnalava la necessità di adottare opportune misure per integrare le uscite che ci sarebbero state.

Questa amministrazione lo ricordo, ha accolto immediatamente il consiglio dell'allora responsabile, tant'è che ha posto immediatamente la Polizia Locale nelle condizioni di attivare apposite procedure di reclutamento del personale, tramite mobilità che è stata fatta alla fine del 2017, attingimento da graduatorie che si poteva fare praticamente da Febbraio 2018 con corsi e convenzioni, tutte, sia rese possibili nelle loro modalità che nella disponibilità economica che l'amministrazione ha dato. Sino ad oggi, dati alla mano, queste procedure non hanno dato esito positivo, non sono state esperite oppure quando esperite non hanno ottenuto l'esito raggiunto, ed è questo di cui ci lamentiamo, rispetto al lavoro della Polizia Locale nel comunicato, non tanto del tema delle multe che comunque a mio avviso è significativo, tra l'altro i 174.000 € di multe previste non sono un'imposizione dell'amministrazione, ma sono una previsione trasmessa all'ufficio ragioneria per redigere il bilancio proprio dal Commissario Capo Russo e quindi vedere che in realtà le entrate sono molto ridotte, il Commissario Russo trasmetteva questa cosa all'inizio dell'anno, quindi conoscendo la situazione anche del personale. È chiaro che lo scostamento è significativo ma il danno maggiore non è tanto quello legato ai mancati introiti delle multe quanto invece a non aver dato corso a queste assunzioni o alle convenzioni con altri enti per aver agenti che venissero a presidiare il territorio. Richiesta che questa amministrazione ha fatto e ha messo per iscritto con la delibera dell'8 marzo 2018 ma a cui non è stato dato seguito. Ed è proprio anche per riuscire a sbloccare questa situazione che si è reso necessario assegnare temporaneamente la responsabilità al Segretario Comunale dottor Lo Pomo. Rispetto all'incontro, parlo ancora delle sue premesse del 14 settembre 2017, dal punto di vista lavorativo il Comandante Pizzaballa era stato convocato nell'ufficio del Segretario Generale alla mia presenza semplicemente per esaminare alcune questioni legate all'ufficio di Polizia Locale tra cui, ma non solo, le date di trasferimento di due agenti di Polizia Locale.

Quello che possiamo dire è che da quella data il Comandante Pizzaballa è rimasto assente dal lavoro sino alla metà di Marzo 2018. Il Decreto di nomina del responsabile di area, sottolineo non è mai stato revocato, quindi se come dice lei fosse venuta meno la fiducia nella figura del Comandante Pizzaballa probabilmente dopo quell'episodio il Sindaco, la sottoscritta avrebbe provveduto a revocare la posizione organizzativa. Questa cosa io non l'ho mai fatta, il Comandante Pizzaballa è rimasto in carica pur non essendo in servizio fino al 31 dicembre 2017, chiaramente in quel caso temporaneamente sostituito, vista l'assenza dall'allora Segretario Comunale dottor Brando, questo perché è previsto dagli uffici e perché in assenza di una posizione organizzativa non possiamo nominarne un'altra perché dovremmo pagarne due, anziché una. Quindi a livello di bilancio è una cosa che non si può proprio fare ma neanche a livello normativo.

A Gennaio del nuovo anno, stante il perdurare dell'assenza del Pizzaballa è stato nominato responsabile temporaneo dell'area di Polizia Locale il Commissario Russo Giovani, Commissario Capo, sino al 30 di Aprile del 2018 proprio per l'assenza temporanea di Pizzaballa. L'esercizio della funzione di Polizia Locale nella modalità organizzativa del corpo, almeno sette operatori di quella del servizio di

Polizia Locale non modifica i profili professionali e le qualifiche degli addetti al servizio in questione. Gli ufficiali mantengono il loro quadro e il loro livello di inquadramento, così come gli agenti che rimangono tali, quindi non c'è un declassamento di quello che può essere il servizio alla cittadinanza, semplicemente si prende atto che il numero di sette non c'è più, non verrà probabilmente raggiunto e quindi da corpo si passa a servizio di Polizia Locale. Tengo comunque a sottolineare un'altra cosa, cioè il fatto che dei sette operatori in forza all'allora corpo di Polizia Locale, come tutti sapete, quattro soltanto uscivano su strada e tre svolgevano lavoro di ufficio, quindi è chiaro che, anche qualora arrivassimo come da nostra previsione a sei operatori di Polizia Locale la nostra intenzione è che tutti e sei possano essere abilitati a fare anche le uscite sul territorio, questo chiaramente dando un maggiore servizio alla cittadinanza, non un minore servizio, come invece viene paventato dalla sua interpellanza, solo per chiarire ovviamente.

Adesso vado invece a rispondere alle sue richieste, quindi alle tre domande che lei ha posto, la prima è quella di conoscere di come sia andato l'incontro in Prefettura del 17 Maggio. Ho già precisato che non sono stata convocata per chiarimenti ma per legge è un tentativo di conciliazione necessario che deve essere fatto davanti proprio alla figura Prefettizia. Di quest'incontro è stato redatto un verbale che ci è stato trasmesso e del quale vi do lettura proprio nell'ottica della massima trasparenza, visto che lo ha giustamente richiesto: oggetto procedura amministrativa di conciliazione personale della Polizia Locale del Comune di Cologno al Serio, 17 maggio 2018 ore 11:30. L'anno 2018, il giorno 17 del mese di Maggio alle ore 11:30, presieduto dal Vice Capo di Gabinetto Vice Prefetto dottoressa Iole Galasso assistita dal funzionario amministrativo ragioniere Giuseppe Sodano, Segretario verbalizzante si è tenuta in questa Prefettura UTC il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 2 comma 2 della Legge 146 del 1990 come modificata dalla Legge 83 del 2000 e dall'articolo 7 dell'accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali, nell'ambito del comparto regioni, autonomie locali personale non dirigenziale, tra la segreteria provinciale della Uil Fpl rappresentata dai signori Alessandro Morbi e Antonino Cappellano, il Comune di Cologno al Serio rappresentato dal Sindaco dottoressa Chiara Drago, dal Segretario Comunale reggente dottor Domenico Lo Pomo e dal Vice Segretario dottor Omar Riccardo Frignani. La richiesta di attivazione della procedura di raffreddamento e di conciliazione è stata inoltrata dalla suindicata organizzazione sindacale a seguito della dichiarazione dello stato di agitazione del personale in oggetto per il seguente motivo: 1) il legittimo conferimento di incarico a comandate del corpo di PL disposto con Decreto Sindacale al Segretario Comunale reggente; 2) carenza del personale strutturato in violazione al regolamento del corpo. Esposti come sopra i punti della vertenza la dottoressa Galasso invita la parte sindacale ad illustrare brevemente i motivi della vertenza. La parte sindacale dopo aver riaffermato i punti della vertenza chiede la revoca in autotutela del Decreto Sindacale 18 del 7 Maggio 2018, l'incarico della gestione amministrativa del servizio di Polizia Locale in quanto il corpo di Polizia Locale con

a capo il Comandante è una struttura autonoma, non associabile a una struttura amministrativa più ampia e l'incarico di comandante responsabile non è assolutamente attribuibile a personale dirigente o funzionario non appartenente alla Polizia Locale e non in possesso dello specifico profilo professionale. Attualmente presso il Comune di Cologno al Serio sono in forza due commissari aventi titolo per quanto concerne la dotazione organica ne chiedo il ripristino, anche a garanzia della sicurezza di tutti gli operatori di PL. Il Sindaco rispetto alla richiesta della revoca risponde che al momento visti i risultati non vi sono le condizioni per conferire l'incarico di PO agli operatori di PL che peraltro ha un costo per l'amministrazione di circa 13.000 € annui a titolo di retribuzioni di posizione e di risultato. Mancando il servizio esterno sul territorio viene lesa l'immagine dell'amministrazione che per altro ha fornito ai precedenti Comandanti per assumere il personale cessato per mobilità volontaria. L'amministrazione comunica che è intenzione della stessa ripristinare il servizio di sicurezza urbana. Precisa che al momento il servizio esterno di Polizia Locale sono assicurati da una sola unità delle cinque in servizio, ciò dovuto a ragioni varie. L'intenzione è di provvedere nel breve periodo alla riapprovazione del regolamento di disciplina del servizio in questione, in quanto l'attuale non è più coerente con lo stato di fatto meno di sette agenti, quindi non più corpo e la legislazione regionale vigente. La parte sindacale chiede di conoscere chi è il comandante della Polizia Locale considerata la presenza di due persone titolate nella figura dei commissari Russo e Pizzaballa ex titolari dell'incarico. Il Sindaco comunica che il titolare della funzione della Polizia Locale è il Sindaco a norma delle vigenti disposizioni. La parte sindacale precisa ulteriormente per quanto riguarda il mancato raggiungimento degli obiettivi che l'esiguo importo dichiarato dall'amministrazione di incasso quantificato in 534,74 euro, non è imputabile a una negligenza dell'ex comandante, bensì all'impiego su strada di un solo agente contro i tre che dovrebbero esserci, quindi carenza di personale. L'entità dei ruoli, verbali non pagati dal 2014 ad oggi è tutt'ora in corso. Il Comandante in carica fino a fine aprile 2018 si è attivato per l'espletamento delle mobilità, andate nulle a causa della mancanza di nulla osta da parte dei partecipanti. A questo punto l'ente dovrebbe attivare le procedure concorsuali. Il Sindaco rispetto alle questioni dei ruoli rileva un ritardo di 5 anni che costituisce da una parte un danno economico per l'ente e dall'altra un ulteriore segnale di non funzionamento del servizio di PL. Le sanzioni riferite ai mesi da Gennaio a Maggio 2013 non potranno più essere rimosse con la procedura coattiva essendo scattata la prescrizione. Il Vice capo di Gabinetto nel riassumere le posizioni emerse dà atto che l'odierno tentativo di conciliazione ha avuto esito negativo, quindi questo per quanto riguarda la prima delle sue tre domande. Punto 2) perché non si vuole aprire un bando pubblico a tempo indeterminato per la copertura dei posti vacanti visto che i bandi di mobilità in entrata sono andati a vuoto? Allora, anche su questo punto preciso che con la deliberazione 177 del 14 novembre 2014, quindi quando uno solo dei due agenti era già uscito l'amministrazione comunale ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2017/2019 e programmazione 2020. In tale documento per intervenire sul

fatto che le precedenti mobilità fossero andate a vuoto si è previsto di dare corso a due assunzioni nel 2018 e una nel 2019, nuove, tramite mobilità esterna ex articolo 30 comma 2 Bis del Decreto Legislativo 165/2001 che prevede prima la mobilità obbligatoria e poi la possibilità di utilizzare graduatorie in corso di validità fatte da altri comuni e qualora non ci fossero anche l'attivazione di un concorso pubblico, quindi sono due previste, una nel 2018 e una nel 2019. Al termine del 2017 l'allora segretario generale dottor Brando aveva dato avvio alla prima procedura prevista, cioè la mobilità prodromica all'assunzione che andava nuovamente deserta. A quel punto, gennaio, il responsabile dell'area di PL era il commissario capo signor Russo al quale si dava impulso affinché verificasse la presenza di graduatorie vigenti presso altri comuni dalle quali attingere per perfezionare l'assunzione prevista e la disponibilità di questi enti a concederne l'utilizzo. Nel frattempo giungeva la richiesta di nulla osta per mobilità di un agente, il medesimo che aveva già presentato la domanda nel 2017, l'unico che è attivo sul territorio, finalizzata alla partecipazione a un bando di mobilità presso il Comune di Trapani, al fine di consentire all'agente di prendere parte a questo concorso l'amministrazione rivedeva il piano triennale dei fabbisogni di personale con deliberazione 36 dell'8 Marzo 2018, con questo documento si subordinava la data di assunzione del nuovo agente, procedura già avviata dal dottor Brando alla data di trasferimento dell'agente in uscita.

Cosa si faceva in più? Si aggiungeva l'apertura di un nuovo bando di mobilità, quindi un'altra figura e si dava immediatamente autorizzazione al responsabile a stipulare accordi per l'assegnazione di personale di altri enti in posizioni di comando, di stacco, utilizzo a tempo parziale o analogo istituito con tanto di disponibilità economica perché bisogna dirlo, da Gennaio 2018 noi a bilancio abbiamo la copertura economica per pagare sei agenti ma ne abbiamo cinque in servizio, quindi c'è un budget da investire per far arrivare nuovi agenti che possono fare delle ore sul nostro territorio. Ricapitolando quindi alla data dell'8 Marzo il responsabile di Polizia Locale aveva ottenuto mandato e stanziamenti a bilancio per punto primo procedere contattando gli enti con graduatorie vigenti per agenti di Polizia categoria C1 in modo tale da individuare un comune disponibile a concederne l'utilizzo per assumere un nuovo agente nell'intesa che il perfezionamento di questa assunzione sarebbe avvenuto quando l'agente in uscita dal nostro comune avesse ottenuto esito favorevole alla selezione di Trapani. 2) stipulare accordi con altri comuni per avere personale che potesse prestare servizio sul territorio, perché nel frattempo dei tre agenti e due ufficiali in servizio risultava che soltanto uno era ed è tuttora pienamente abilitato a svolgere servizio del territorio purtroppo, non l'abbiamo voluto noi, la situazione sicuramente non l'hanno voluta neanche gli agenti di Polizia Locale, ma è questa, quindi abbiamo messo proprio questo budget per fare in modo che si trovassero accordi con altri comuni perché degli agenti venissero qui a fare delle ore in più con delle convenzioni nel nostro Comune per presidiare il territorio e sostenere l'unico agente presente a presidiarlo. 3) dare avvio al nuovo bando di mobilità per sostituire appunto la figura in uscita. Di queste tre procedure, soltanto l'ultima è stata portata a termine, alla procedura di mobilità, contrariamente a

quanto capitato nelle altre, hanno partecipato due agenti, entrambi non sono stati ammessi dalle commissioni a sostenere la prova per l'assenza dei requisiti richiesti. Per uno dei due la non ammissione è stata stabilita all'unanimità, per l'altro a maggioranza. L'agente del nostro Comune intenzionato a trasferirsi ha vinto il bando, il Comune di Trapani ce ne ha dato comunicazione nel Maggio 2018, a questo punto evidenzio che a questa data nessun accordo con i Comuni che avevano graduatorie vigenti era stato preso per sostituire l'agente, quindi se quest'agente se ne fosse andato noi in quel momento non avremmo avuto da parte dei comuni la disponibilità a fare un'assunzione, ma non perché non l'abbia fatto il Sindaco, perché in quel momento purtroppo nonostante la richiesta non avevamo avuto notizia di conclusione di questa procedura e quindi saremmo rimasti praticamente del tutto scoperti. Per nostra fortuna poi l'agente che aveva vinto la mobilità ha deciso di rimanere a lavorare nel comune di Cologno al Serio e ovviamente non ci riferiamo diciamo a sue negligenze, quando parliamo delle attività sul territorio, anzi ne registriamo una grande disponibilità a essere presente. Risulta evidente quindi che la domanda da lei posta Consigliere Serughetti, contiene informazioni errate, l'amministrazione ha voluto aprire l'assunzione di un nuovo agente, tra l'altro per farlo abbiamo dovuto rimandare la soluzione dell'assistente sociale al 2019. Tale procedura chiaramente non può essere fatta dal Sindaco ma deve farlo il responsabile dell'area, attualmente quest'incarico quindi temporaneamente, proprio per portare a termine questi incarichi è stato assunto dal Segretario Generale dottor Lo Pomo, il quale ha ottenuto le informazioni necessarie al passaggio di consegne alla fine del mese di Maggio e ha proceduto nel mese di Giugno a richiedere a tutti i Comuni della Provincia la disponibilità ad utilizzare graduatorie vigenti per assumere un nuovo agente di PL, in questi giorni sono state raccolte diverse disponibilità e quindi a breve si darà corso all'assunzione. Allo stesso modo ci sta operando per poter avere da altri enti agenti operativi sul territorio che garantiscano il presidio nel periodo estivo in attesa di perfezionare le assunzioni. Nei prossimi giorni il piano assunzionale verrà poi rivisto per anticipare l'assunzione di un altro agente di PL che andrà a sostituire un agente in uscita ad agosto per collocamento a riposo, quindi sarà un altro elemento che poi potrà andare sulla strada a differenza di quanto accade oggi. L'altra domanda che lei pone è relativa sempre in questo punto ai motivi per cui anziché voler ricostruire il corpo di polizia locale, si pensa a convenzioni esterne, costose e poco redditizie, già sperimentate in passato, questa è la sua domanda Consigliere Serughetti.

Devo dire che è nel massimo interesse di questa amministrazione dare luogo al più presto alle assunzioni necessarie per garantire il ripristino del servizio di polizia locale sul territorio, che è una funzione fondamentale per un ente delle nostre dimensioni, lo ricordava anche lei prima, abbiamo 11000 abitanti, dovremmo avere un organico molto più elevato, purtroppo diciamo questa carenza di organico è comune non solo al nostro ente ma anche ad altri comuni vicini con i quali abbiamo anche interloquito nella possibilità di esperire le convenzioni. Mi riferisco ad altri comuni che magari con una popolazione di poco inferiore alla nostra, come

Martinengo, hanno solo due agenti di Polizia Locale, cui uno ufficiale, quindi purtroppo è una condizione comune a tanti enti.

L'amministrazione, oltre a ritenere il convenzionamento di un servizio, una modalità utile a perseguire finalità di razionalizzazione delle risorse e di efficientamento del servizio stesso, ha perseguito questa strada, l'abbiamo fatto effettivamente dialogando con i comuni vicini, per quale motivo? Semplice, perché ci siamo trovati in una situazione che oseremmo dire unica e anche difficile, cioè come è noto, dei tre agenti e due ufficiali rimasti solo un agente è pienamente operativo, quattro stanno svolgendo mansioni di ufficio. Allora abbiamo ritenuto che cosa? Che questa situazione, passatemi un po' il termine, di squilibrio funzionale, quattro in ufficio e uno fuori avrebbe potuto trovare una soluzione convenzionatoci con degli che magari disponessero di solo personale deputato a fare servizio esterni e quindi avessero carenza di personale amministrativo, sono molti gli enti che fanno così, per esempio dando in esterno la gestione dei servizi d'ufficio, i ruoli e quant'altro perché non hanno personale che lo fa. Abbiamo detto, noi ne abbiamo quattro perché non proviamo a sentire se dei comuni vicini hanno bisogno di questo personale visto che noi abbiamo bisogno di quello che va su strada, non era una scelta volta a depotenziare il nostro Corpo di Polizia, anzi, ma era fatta per risolvere un'emergenza chiaramente temporanea.

Riteniamo che i convenzionamenti così come i corpi di Polizia Locale non siano in sé positivi o negativi, si tratta di strumenti, forme organizzative nelle mani di persone che possono renderli massimamente proficui, oppure del tutto inefficienti, che si faccia una convenzione, che si faccia un corpo, che ci sia un servizio, quello che fa la differenza non è tanto questa specifica forma organizzativa che chiaramente va adattata alla situazione particolare dei comuni ma è la presenza di persone che possono far la differenza questo secondo noi cambia. Quindi non siamo chiusi alla possibilità di rifare il corpo, non siamo chiusi alla possibilità di fare convenzioni con altri comuni, va valutato come sono questi comuni, quale è l'organizzazione, come può essere il nostro corpo e quale può quindi essere più efficiente per il nostro ente.

È evidente che in passato, dopo alterne vicende il nostro Comune abbia potuto usufruire di un corpo di Polizia Locale che in passato si è fregiato di menzioni molto positive anche da parte di organismi regionali, ma è altrettanto evidente che questa situazione in anni più recenti è cambiata. Le numerose richieste di mobilità ascritte temporalmente a questa amministrazione in realtà sono risalenti nel tempo e il turnover in quell'area è stato molto elevato già negli anni precedenti, mi riferisco per esempio al 2008 o al 2013. La stessa relazione annuale sulle performance del 2017, che è l'organismo amministrativo, la Giunta, deve approvare ogni anno, evidenzia un parziale raggiungimento degli obiettivi che avevamo dato nel 2017 alla Polizia Locale, quindi tutto questo ci porta a dire che l'assetto organizzativo necessita di essere rivisto e in questa direzione va anche l'approvazione del regolamento di cui discuteremo dopo. 3) perché incolpare i lavoratori, agenti di Polizia Locale e il loro operato quando questi sono quelli che pagano maggiormente i disservizi causati dalla delibera di Giunta numero 104. Allora credo di aver illustrato adeguatamente al punto

precedente gli strumenti che l'amministrazione ha dato alla Polizia Locale per non subire i disservizi di cui stiamo parlando, dovuti all'assenza di due agenti trasferiti per mobilità, strumenti a cui lo ribadisco, non devono dare corso gli amministratori, né il Sindaco, né l'Assessore, né la Giunta ma i responsabili ed è di responsabilità che si parla non si colpe, ci mancherebbe. Voglio chiarire un'altra cosa, i disservizi di cui si parla non sono tanto subiti dagli agenti quanto dall'amministrazione perché mancano le assunzioni e dai cittadini che non dispongono di un servizio, anzi alcuni di loro si prestano come volontari a sopperire alla mancanza di agenti in alcuni particolari situazioni come gli attraversamenti scolastici o i cortei. Non sono subiti dicevo dagli operatori di Polizia Locale, dei quali 4 su 5 sono stabilmente impiegati in ufficio in attività squisitamente impiegate. Spero con questa mia risposta di avere chiarito i dubbi e le perplessità illustrati nella sua interpellanza Consigliere Serughetti. Apro la discussione affinché il Consigliere Legramanti possa dire se è soddisfatto o meno della risposta e poi lo stesso possa fare il Consigliere Serughetti. Grazie.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie signor Sindaco, grazie Assessore. Io devo dire che mi ritengo parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, parzialmente perché comunque rimane la volontà da parte vostra di assumere personale ma non soddisfatto perché comunque non rimane la capacità di assumere personale. È chiaro che quando si creano disservizi o screzi all'interno della struttura, le voci si spargono anche all'esterno e quindi anche negli altri comuni, quindi trovo difficile che trovare persone di altri comuni che vogliono venire a lavorare nel comune di Cologno quando sanno che nel Comune di Cologno ci sono questi problemi, parliamoci chiaro. Questi problemi sono stati creati da voi, da nessun altro, parliamoci chiaro perché andare a dire che in passato ci siano state richieste di mobilità, si è vero ma come sempre un ricambio c'è e ci sta, la differenza è che quando in passato ci sono state chieste mobilità venivano subito rimpinguate con altre assunzioni o mobilità, quindi il corpo di Polizia Locale rimaneva con un numero di sette agenti presenti sul territorio e quindi si coprivano i servizi sul territorio e non in ufficio. È chiaro che qui da più di un anno ripeto, abbiamo un solo agente in servizio su strada con gli orari a disposizione che ha, quindi 36 ore settimanali, capite bene che su un territorio di 11000 abitanti ma di un'estensione come Cologno al Serio è difficile, se non difficilissimo poter gestire la situazione. Un esempio, le entrate delle sanzioni di questi ultimi sei mesi, limitate a una settimana, forse nemmeno, un giorno, per l'impossibilità da parte dell'agente di poter gestire tutto, parliamoci chiaro. L'agente viene incaricato anche di svolgere le funzioni di messo comunale, capite che è impossibile per lui. Il problema parte da quando è stata la disponibilità di mobilità agli agenti in uscita senza avere l'entrata di altri agenti, su questo dovevate pensarci prima. Cioè io non do la mobilità uno ad uscire se non ho la sicurezza che me ne entri un altro. Questo, si è creato questo problema ed oggi abbiamo un agente solo che fa servizio, con le ferie da smaltire, quindi più nemmeno quello.

È chiaro che rimane il fatto che creare screzi all'interno della struttura comunale, non solo gli agenti ma su tutta la struttura, così com'è stato fatto da voi, ha portato alla richiesta di un numero elevatissimo di mobilità, di richieste di mobilità da parte dei dipendenti comunali. Quindi c'è questo fuggifuggi da parte di tutti che se ne vogliono andare dal Comune di Cologno perché probabilmente avrete avuto questo approccio negativo nei loro confronti e quindi inconsapevoli del fatto che creare questi screzi creava solo problemi e nient'altro. Questo mi dà una lettura molto negativa dalla vostra capacità di gestione della macchina amministrativa, con problemi che purtroppo si ripercuotono sulla cittadinanza. Su questo fatto mi ritrovo insoddisfatto dell'interrogazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora due precisazioni, la prima è che noi consiglieri di opposizione siamo obbligati quando vogliamo far interpellanza a costruire le cose perché mancano gli elementi a disposizione, perché quando si va a chiedere, ma bisogna chiedere, bisogna cercare, bisogna vedere, non si sa bene cosa fare, uno e l'altro. Ricostruiamo in base ai documenti che troviamo pubblicati, prima roba, perciò questo elemento va considerato in quanto tale, perché io non sono andato a citare parole o... ho citato delibere e documenti depositati a cui noi abbiamo potuto accedere. Tutte le altre cose e io prendo atto del chiarimento che poteva essere fatto nella precedente interpellanza nell'altra ancora di fine dicembre, perché questo chiarimento poteva essere fatto anche allora e prendo atto correttamente del chiarimento portato e presentato.

Ci sono diverse letture di interpretazione e di valutazione dei comportamenti fatti, questo è lampante, nulla toglie però che le opposizioni debbono assolutamente capire e verificare quello che sta succedendo e il meccanismo è questo, mi dispiace cogliere una vena, mi è dispiaciuto cogliere nella replica del Sindaco una vena così, che comunque è sottile ma che è costante nei linguaggi vostri, che comunque è sempre colpa degli altri, c'è sempre un colpevole questo. Io dico semplicemente una roba, qui è stato rimarcato più volte che gli amministratori non c'entrano, il problema è degli agenti che non facevano il loro dovere, ma io dico, ma noi paghiamo un Segretario Comunale, noi paghiamo un vicesegretario. Chi ha l'obbligo di controllare gli atti, dove stanno? O aspettano che arrivano le lettere per dire: ah ma questo qui non sta facendo niente, perché se io avessi saputo che come lei ha spiegato che il Comandante o il Vicecomandante, adesso non chiedete a me i ruoli definiti ma chi aveva il compito non stava facendo niente, il giorno dopo sarà intervenuto, perciò un problema di controllo forse c'è, su chi lavora sul territorio.

Seconda roba, un'altra precisazione, molto semplice, non so se volutamente comunque questo lo dico io, cioè l'assenza di Pizzaballa è stata perché era in malattia, signora l'Inail stabilisce delle cose e quando è in malattia o viene sostituito, in questo caso ce n'era un altro di pari grado ma non perde, lei non poteva neanche

toglierglielo il ruolo perché lui era in malattia, perciò il dire che era assente, non dire che era in malattia è un dettaglio non piccolo.

Sindaco DRAGO CHIARA

L'ha fatto semplicemente... mi scusi Consigliere Serughetti, perché è un'informazione che sarebbe coperta dalla privacy e siamo comunque in seduta pubblica, è per questo che non l'abbiamo detto.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Va bene, lo dico io perché sono stato...

Sindaco DRAGO CHIARA

Sono dati sensibili, se lei è stato autorizzato a dirlo, io non voglio ledere la privacy di nessuno perché proprio in quell'ufficio abbiamo già avuto altri procedimenti legati alla lesione della privacy da parte di alcuni... diciamo nei confronti di altri, quindi non vogliamo proprio dare adito ad altri screzi interni su questo tema.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

No, l'ho detto io ma perché se lo dico è perché sono stato anche autorizzato qualora fosse uscita la questione. E l'ultima nota ma così, come dettaglio, visto che ha tenuto due volte a precisare che "io non sono stata convocata", però la lettera del 15 Gennaio, dopo una richiesta fatta al Prefetto direttamente dall'organizzazione sindacale perché tra l'altro mi risulta che sono ancora in agitazione o no? Ah ecco, sono ancora in agitazione. La lettera del 15 Gennaio convoca lei, invito a intervenire alla riunione lei e i rappresentanti sindacali per dirimere, per tentare una procedura, perciò ad una convocazione che è stata fatta. Io, la mia convocazione era in quell'intento, non è che l'avesse chiamata per... per carità, comunque ripeto, il chiarimento da lei dato, io sono più che soddisfatto, si è chiarito una volta, adesso sappiamo il percorso e l'andare avanti da adesso, più che soddisfatto sono. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Penso che l'Assessore Pezzoli vorrà un attimo replicare, magari anch'io dopo.

Ass. PEZZOLI DANIELE

No, solo alcune precisazioni in merito a quanto detto dal Consigliere Legramanti. All'ultima mobilità di Aprile noi abbiamo trovato un agente che sarebbe disposto a venir qua, lo dico e mi assumo la responsabilità di quello che dico, l'abbiamo trovato noi come amministrazione, anche se non è il compito dell'amministrazione trovare personale che debba e possa venire qua, è compito del responsabile e dei rapporti che il responsabile può più o meno avere con gli altri comandi della zona. L'abbiamo trovato noi, gli abbiamo chiesto di partecipare al

bando di mobilità, poi visto che il verbale dell'esito della... del verbale dell'andamento della procedura di mobilità può essere richiesto solamente dall'interessato non posso rivelare il contenuto del verbale della procedura ma alla fine, come aveva anticipato il Sindaco che prima ha risposto al Consigliere Serughetti, uno è stato scartato, all'unanimità diciamo perché non aveva il requisito, non aveva uno dei requisiti, l'altro, quello che abbiamo trovato noi non è stato scartato all'unanimità ma due su tre della commissione hanno detto che non aveva il requisito. Purtroppo non posso neanche dire chi sono quei due su tre della commissione perché essendo una questione di verbale, il verbale è secretato, però su questo è giusto precisarlo. Cioè non è secretato però può essere richiesto solamente dagli interessati. Lei poi dice che è più di un anno che abbiamo un solo agente su strada, non è così, perché comunque Arzuffi se n'è andato a metà ottobre 2017, Pomeridiano se n'è andato a dicembre 2017, per cui la situazione di avere cinque agenti in organico, cioè a tempo pieno, al massimo da gennaio 2018, per cui al limite sono sei mesi e non è un anno, perché prima di dicembre del 2017 c'erano 400 agenti su strada: l'agente Pomeridiano, l'agente Arzuffi, l'agente Corona e l'agente Carminati.

INTERVENTO

...(inc.) malattie.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Malattia non dipende da noi però... se uno è ammalto non è colpa nostra. Sì, sì, ma non dipende da noi, se una persona è malata noi comunque la paghiamo. Io sto parlando dell'organico in dotazione, l'organico in dotazione e della possibilità che l'organico in dotazione ha di svolgere più o meno il servizio, quindi in dotazione c'erano quattro agenti che potevano fare servizio su strada fino a dicembre, da gennaio è rimasto solo uno perché due sono andati via e uno purtroppo da gennaio non è più abilitato pienamente e concretamente a fare servizio su strada. Sulla questione delle mobilità eccessive arrivate da quando siamo in amministrazione, penso di avere più e più volte risposto per cui penso che sia inutile tornare sull'argomento perché credo di essere stato chiaro relativo al problema della rotazione, relativo al problema della riapertura delle mobilità dopo due anni di chiusura relativo al regolare turnover dell'ente, relativo alle motivazioni che spingono più o meno una persona a volersene andare dal Comune, che possono essere personali, lavorative, di avvicinamento casa e quant'altro, per cui su questo credo che non ci sia più neanche bisogno di tornare sull'argomento. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Semplicemente proprio per concludere rispetto al tema delle elevate richieste di mobilità da parte del personale per scenzi o per altri approcci che secondo il Consigliere Legramanti avremmo adottato dall'inizio, cito un singolo esempio che poi può valere effettivamente per qualsiasi altro ufficio perché

ritengo queste delle illazioni delle tutto gratuite. Abbiamo avuto è vero molte richieste di mobilità dovute a tanti motivi del personale. Abbiamo parlato con tutti coloro che ci hanno chiesto di voler andare via, capendo anche quali fossero le ragioni, abbiamo dato a tutti la possibilità di ottenere quello che desideravano, chiaramente cercando di salvaguardare anche i servizi per l'ente, abbiamo avuto da quando siamo in amministrazione anche diverse persone che da fuori sono venute a lavorare a Cologno, nel Comune di Cologno, quindi non credo che il clima sia così negativo come da lei viene rappresentato. Recentemente abbiamo avuto una mobilità ai settori Demografici, ne stiamo attivando un'altra, sono arrivare comunque delle domande, per cui significa che in realtà il Comune di Cologno al Serio non gode di una cattiva fama e credo anche che dirlo qua in Consiglio Comunale, fare quest'affermazione, in realtà vada comunque a danneggiare un po' gli interessi dell'ente, perché sarebbe come dire: guardate che le cose non funzionano, non partecipate alle varie mobilità del nostro Comune, mentre è nel nostro interesse ma è anche nell'interesse dei dipendenti che vogliono andare in altri comuni, che questo messaggio non venga veicolato, in primis perché ritengo che non sia veritiero e poi in secondo luogo perché davvero può andare a penalizzare chi legittimamente può richiedere di andarsene o chi voglia effettivamente venire qua e non è a conoscenza di quella che è la situazione del Comune di Cologno. Se lei poi sa di altri screzi o di altri elementi che a me sono sconosciuti, la prego di riferirmeli in modo tale che io possa capire a che cosa fa riferimento, perché diversamente dovrei ritenere che tutti quelli che non hanno fatto domanda di mobilità si trovano bene e quindi la maggioranza dei dipendenti del Comune di Cologno. Chi ha fatto domanda di mobilità dovrà ritenere arbitrariamente che invece si trova male, non credo che sia così la questione, tanti hanno chiesto la mobilità come ripeto, per ottenere posti lavorativi più confacenti a quelle che sono le loro aspettative o anche alla loro comodità personale. Come ho già ripetuto e ha già ripetuto anche più volte l'Assessore Pezzoli l'abbiamo concesso proprio nell'ottica di avere un buon rapporto con i dipendenti, quindi anche di assecondare le legittime aspettative dei dipendenti che io credo vadano effettivamente salvaguardate perché un dipendente che vuole stare qui lavora bene e ha un buon servizio, un dipendente che non vuole stare qui non lavora bene e non dà un buon servizio. Quindi vanno temperate le esigenze dei dipendenti e le esigenze del servizio sulla cittadinanza, cosa che credo abbiamo cercato di fare proprio in questi mesi, come dicevo per salvaguardare il servizio, quindi le chiedo appunto se ne è a conoscenza, di parlarne diversamente, chiaramente anche in sede riservata visto che credo che riguardino persone singole, ma c'è sempre la possibilità di farlo nei vari incontri che ci sono, anche in conferenza dei capigruppo che rispetto a questa seduta è sicuramente più riservata. Apprezzo il fatto che il Consigliere Serughetti sia soddisfatto della risposta, spero di aver appunto chiarito tutti i vari passaggi, non è uno scaricabarile quello che voglio fare, anzi come ho detto nella risposta ci sono responsabilità politiche e quelle credo che siamo in prima linea quando bisogna prendercele, a prendercele tutte, perché non abbiamo mai lesinato anche nel fare autocritica quando era necessario farlo. Ci sono però

responsabilità amministrative che sono in capo ai singoli responsabili di posizione organizzativa, non tanto al Segretario Comunale. Il Segretario Comunale come le dicevo alla fine dell'anno valuta, fa una relazione su quella che è stata la performance, ad inizio anno vengono dati gli obiettivi politici che i responsabili devono raggiungere a fine anno viene fatta una valutazione che concorre anche poi alla questione del salario diciamo accessorio se non ricordo male come viene chiamato e quindi è un obbligo che viene fatto ed effettivamente come anche detto nella risposta nella sua interpellanza alcuni obiettivi non sono stati pienamente raggiunti, quindi l'esigenza di riorganizzare il servizio. Ripeto, non ci sono screzi personali, lo dicevo anche prima, non c'è inimicizia nei confronti di nessuno, prova ne è che per esempio, se ricorda, ricorderete tutti nella scorsa campagna elettorale, fui attaccata proprio dall'allora responsabile della Polizia Locale ma quando ci trovammo ad amministrare non ebbi nessuna esitazione ad incontrarlo e a confermargli comunque la posizione organizzativa perché come abbiamo fatto con gli altri responsabili abbiamo detto, valutiamo per sei mesi, come va la situazione e poi vediamo se confermare o non confermare, quindi da parte mia, ma lo dico proprio con grandissima serenità non c'è nessun tipo di inimicizia anche perché farsi guidare a livello politico da un atteggiamento di questo tipo, non sia produttivo né per la cittadinanza, né per la gestione del personale stesso, quindi voglio sgomberare il campo proprio da questo retro pensiero che non condivido. Bene, se abbiamo discusso di questi due punti direi anche in maniera molto dettagliata, abbiamo registrato agli atti, quindi se sono stati soddisfatti o meno coloro che le hanno presentate io passerei al settimo punto all'ordine del giorno, cambiamo argomento.

OGGETTO N. 7 – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE RSA “VAGLIETTI-CORSINI” ONLUS SULL’ATTIVITA’ SVOLTA NELL’ANNO 2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Vorrei innanzitutto ringraziare i componenti del Cda che sono oggi presenti a questa seduta di Consiglio Comunale, quindi li ringrazio per la loro partecipazione, e per il lavoro che hanno svolto e che stanno svolgendo e invito il Presidente Maurizio Cansone presente in aula a prendere posto qui per poter relazionare all'assemblea.

Presidente CANSONE MAURIZIO

Buongiorno a tutti. Come ogni anno ringrazio il Consiglio Comunale per ospitarci qui per raccontare un po' quello che si è fatto nell'anno precedente e presenteremo alcuni dati sulla Fondazione, quali sono le cose che abbiamo già fatto e le cose che abbiamo in programma invece per il prossimo anno, per il prossimo periodo. Allora una piccola premessa, riteniamo che la RSA continua a mantenere la sua importanza per il territorio perché è un servizio fondamentale ed è utilizzato da molti Colognesi e anche da persone che provengono da fuori Cologno.

Il lavoro che abbiamo svolto in questi due anni ormai non è da ascrivere esclusivamente al Consiglio di Amministrazione ma è un lavoro di squadra che è stato svolto tra la Fondazione, gli ospiti, i familiari dipendenti, i volontari e con la collaborazione importante dell'amministrazione comunale. Abbiamo registrato un aumento della permanenza media degli ospiti in RSA, questo garantisce una percentuale di saturazione leggermente più elevata e in questo siamo soddisfatti del fatto che comunque ci sono delle liste d'attesa che se da un certo punto di vista è un problema chiaramente per coloro che comunque sono in lista d'attesa, per quello che riguarda la fondazione in se stessa è un'ottima cosa perché significa il poter garantire la piena occupazione dei posti in RSA. Il centro diurno integrato che era uno dei nostri obiettivi, quello di portarlo a saturazione, ormai è saturo, poi vedremo nei dati specifici il numero di ospiti che in questo momento usufruiscono del centro diurno ma proprio perché in questo momento è saturo abbiamo già avviato tutte le pratiche per poterlo ampliare ulteriormente e quindi portarlo a un numero di 25 ospiti ospitabili. Il mantenimento, continuiamo a mantenere un servizio superiore rispetto agli standard richiesti dalla ATS e questo per noi è motivo d'orgoglio e da un punto di vista della gestione economica invece siamo soddisfatti perché abbiamo una situazione solida e ci consente di confermare che sicuramente per il prossimo periodo non è previsto nessun aumento delle rette. Sono stati garantiti tutti i servizi, il nostro obiettivo è aumentarli ulteriormente per rispondere alle esigenze del territorio.

Adesso vediamo nel dettaglio, allora, questi grafici già come avevamo fatto vedere lo scorso anno, sì qui ci sono alcuni dati mancanti nella presentazione, niente comunque li possiamo tranquillamente vedere e li vediamo anche graficamente, parlavamo di RSA che è satura, praticamente abbiamo tutti i posti occupati, abbiamo un'età media che si è leggermente abbassata, mentre la permanenza media si è leggermente alzata, questi due valori chiaramente sono correlati tra di loro. Per quello che riguarda la differenza tra uomini e donne più o meno adesso la percentuale esatta ce l'ho nelle mie schede, abbiamo praticamente 48 donne e 19 uomini per una percentuale del 72% di donne e 28% di uomini, la percentuale è la stessa identica per il centro diurno dove nonostante il numero di ospiti possibili per il nostro centro diurno sia di 15, abbiamo la possibilità di ospitare 18 persone perché non tutti quanti frequentano tutti i giorni della settimana. Anche qui, qui l'età media si è leggermente alzata ma in contemporanea si è alzata anche la permanenza media. Anche qua purtroppo le percentuali saltano, allora, provenienza degli ospiti, più o meno come lo scorso anno, abbiamo un 37% di ospiti Colognesi, un 63% che arriva da fuori e come vedete dal grafico a colori sulla destra, praticamente arrivano da molte zone della bergamasca e anche dal Milanese. La percentuale di saturazione del servizio quindi si è, come dicevamo prima leggermente alzata passando da un 99,29 a un 99,32 e la percentuale di saturazione del servizio RSA è un dato molto importante proprio perché le RSA possono continuare a funzionare se hanno percentuali di saturazione molto elevate proprio per andare... perché i costi devono coprire, i ricavi ovviamente devono coprire i costi. Scusate quello dell'RSA percentuale di saturazione del 99,32 contro il 99,29 dello scorso anno. Guardiamo invece secondo me è più importante il

grafico di fianco che è il numero di minuti erogati per ospite e abbiamo una richiesta dalla ATS di 901 minuti e noi riusciamo ad erogare 1141 minuti con un aumento del 26% rispetto a quello che appunto è la richiesta della ATS. Per quello che riguarda invece il centro diurno, qui la saturazione è oltre il 96%, aumentata rispetto allo scorso anno di ben sette punti e per quello che riguarda invece il numero di minuti erogati passiamo da un richiesto di 288 ad un erogato di 370, anche qua un 22% in più rispetto a quello richiesto da ATS. Il personale rispetto allo scorso anno è aumentato di un'unità perché abbiamo introdotto la figura del magazziniere che quella persona che fa un po' da factotum all'interno della struttura, quindi coordina anche tutte le piccole manutenzioni della struttura e quindi oltre a fare da autista, autista fisso visto che le esigenze del centro diurno continuano ad aumentare non ci si può affidare esclusivamente ai volontari. Non andrei nel dettaglio delle singole figure professionali perché bene o male sono rimaste le stesse dello scorso anno.

Qui abbiamo questi grafici che indicano quali sono, qual è la distribuzione delle ore lavorate all'interno della RSA e del centro diurno, come vedete la maggior parte, come non vedete ma ve lo racconto, la maggior parte delle ore sono di assistenza, per cui Asa e Oss e poi abbiamo la seconda fetta importante che è quella di infermieri, il resto sono educatori, medici e fisioterapisti.

Allora parliamo invece di costi e ricavi, allora i ricavi dell'ente sono pari a 2.9 milioni di euro così suddivisi, praticamente il 54% sono le rette degli ospiti, il 41% che è la fetta azzurra che vedete è il contributo regionale e poi abbiamo una piccola fetta, quella in azzurro più chiaro che sono i proventi derivanti dagli affitti delle nostre proprietà immobiliari. Per quello che riguarda i costi invece la fetta maggiore riguarda il costo del personale, mentre il resto sono beni e servizi.

Un piccolo grafico che indica l'andamento del nostro... della differenza tra costi e ricavi della produzione. Come vedete c'è un incremento rispetto al 2016 dovuta all'effetto che siamo riusciti ad ottenere rispetto alla spending review che abbiamo iniziato già nel 2016. Questa è una tabella che poi dopo per chi vuole può scaricarsela, potrà scaricarsela dal nostro sito, penso che i consiglieri comunali ce l'avranno nella disposizione, indica le variazioni rispetto ai bilanci degli scorsi anni, anzi in particolare rispetto a quello del 2016, abbiamo avuto un incremento appunto degli introiti derivanti dalle rette di conseguenza dei contributi regionali, mentre c'è stata una leggera diminuzione degli affitti da fabbricati, questo è dovuto al fatto che abbiamo un paio di unità immobiliari in questo momento sfitte. Uno è un negozio in piazza Cavour e poi abbiamo un altro ufficio/abitazione, sì più un ufficio che un'abitazione in via Solferino, mentre per quello che riguarda i costi c'è stato un aumento del costo del personale dovuto anche una revisione contrattuale e una diminuzione fortunatamente di acquisto di beni e servizi. Ora, la nostra struttura è una struttura che giustamente è sottoposta a controlli di vari organismi e in particolare la ATS abbiamo voluto elencare quelli che sono stati nell'anno 2017 i controlli che abbiamo subito e per i quali abbiamo avuto sempre un riscontro positivo, per cui passiamo da controlli della ATS ai controlli dei Nas di Brescia, fino ad arrivare ad un controllo della Guardia di Finanza per verificare la posizione fiscale di un ex

infermiere assunto in libera professione dalla Fondazione. Anche questo poi sarà a disposizione. Passiamo invece a quello che abbiamo fatto, abbiamo lasciato per evidenza quello che abbiamo fatto nel 2016, ma non sto ad elencarlo, cosa abbiamo fatto nel 2017 e cosa stiamo facendo? Allora il grosso lavoro di manutenzione della struttura riguarda la sistemazione dell'interrato, dopo vedremo la slide specifica, abbiamo finalmente introdotto e portato a regime le cartelle sanitarie informatizzate, abbiamo rivisto tutti i piani di lavoro per il personale, stiamo facendo dei corsi di formazione, abbiamo sviluppato e realizzato un progetto con il Consiglio Comunale dei ragazzi, organizzato eventi per gli ospiti e per il territorio, stiamo lavorando su un importante progetto Alzheimer, appunto per quello che riguarda i malati di Alzheimer, stiamo lavorando affinché, abbiamo lavorato per il centro diurno, quindi per portarlo a saturazione piena e adesso stiamo lavorando appunto espandere ulteriormente quindi arrivare a 25 ospiti, abbiamo implementato ulteriormente il servizio di RSA aperta anche se questo è vincolato dalla disponibilità della Regione e stiamo lavorando per arrivare probabilmente entro la fine di quest'anno a ottenere la certificazione di qualità. Parlavamo dell'interrato. Allora l'interrato nel momento in cui ci siamo insediati abbiamo visto che c'era un grosso problema proprio nell'interrato per una serie di infiltrazioni d'acqua e di umidità presenti nell'interrato. Inizialmente si pensava a delle infiltrazioni dovute alla vicinanza con il fossato o da falda ma in realtà quello che abbiamo scoperto è che quest'acqua presente derivava appunto dalla presenza di ammaloramento dei tubi, delle tubazioni sia dell'impianto idrico sanitario che dell'impianto di riscaldamento. Per questo motivo abbiamo deciso di intervenire e abbiamo suddiviso questi lavori in due lotti, uno terminato e l'altro che invece inizierà a giorni, il primo sull'acqua sanitaria, quindi abbiamo sostituito tutte le tubazioni, quindi fatto un lavoro molto importante come vedete nella fotografia sotto e spostate queste tubazioni dal sotto pavimento in alto in modo che anche in futuro, anche nel caso di perdite di queste tubazioni, comunque non si può, non si potrà creare più il danno che si è creato in quest'occasione.

Nel secondo lotto invece sostituiremo tutte le tubazioni dell'impianto di riscaldamento. Una cosa importante, questo tipo di intervento c'ha portato a un risparmio notevole sulla bolletta dell'acqua proprio perché comunque l'acqua, la maggior parte dell'acqua veniva dispersa piuttosto che utilizzata. Abbiamo richiesto proprio per questo motivo a Uniacque un rimborso, visto che è possibile farlo, rispetto alle bollette già pagate negli scorsi anni. Per quello che riguarda il secondo lotto invece inizieranno i lavori a brevissimo, abbiamo appena finito di appaltare i lavori e anche qui si tratterà nel 90% dell'impianto i tubi saranno non più sotto pavimento ma a livello del soffitto, anche questo proprio per evitare futuri danneggiamenti e tutto questo poi porterà alla fine a sistemare anche tutte le tutte le ...tutto il risanamento delle pareti che ormai sono deteriorate e la sostituzione della pavimentazione, perché in molte parti è danneggiata ed è diventata ormai pericolosa anche per gli ospiti. Introduzione delle cartelle informatizzate... allora le cartelle informatizzate, praticamente noi siamo eravamo abituati alle cartelle cliniche, quindi quegli enormi faldoni per ogni ospite, abbiamo deciso, anche perché le norme

prevedono appunto il passaggio alle cartelle informatizzate, siamo riusciti a farle partire e implementarle in maniera corretta. Che cosa sono le cartelle informatiche, non è nient'altro che la trasposizione delle cartelle cartacee in formato elettronico e attraverso strumenti informatici quali tablet o addirittura Smartphone nel caso siano disponibili, gli operatori possono registrare in tempo reale quali sono i parametri piuttosto che le indicazioni necessarie ai colleghi per il loro corretto lavoro. Queste cartelle informatizzate sono documenti digitali legalmente validi, con valore probatorio conservati digitalmente. Ovviamente l'altro vantaggio è una più veloce, un più veloce reperimento delle informazioni per medici, infermieri e assistenti.

I riferimenti normativi sono riportati qui sotto, è il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 numero 82 e il DPCM del 22 febbraio 2013 e numero 3 del dicembre 2013. Nuovi piani di lavoro, invece questo è un lavoro tutto interno e per questo ringrazio il gruppo di operatori che hanno lavorato alla redazione di questi nuovi piani di lavoro, ovviamente il tutto per aumentare il livello di servizio sia sanitario che educativo e riabilitativo. Un po' il motto che ci siamo dati è "più tempo per l'ospite, non solo in termini assistenziali". Formazione continua del personale, qui abbiamo una cosa sulla quale puntiamo moltissimo, non soltanto quello obbligatorio per legge ma cerchiamo di dare una formazione sempre più specifica anche ai nostri operatori per far sì che possano essere sempre più vicini ai nostri ospiti e capire e intervenire sempre in maniera più puntuale per tutte quelle che sono le esigenze.

Non sto a elencarvi tutti quanti, l'unico del quale voglio parlarvi in particolare, perché si collega alle slide successive è il metodo validation che è una tecnica indirizzata soprattutto ai malati con demenza o comunque con problemi cognitivi e tende a classificare il loro comportamento, il comportamento dei malati per recuperarli alla dignità personale. Sono tutte delle tecniche utilizzate proprio per entrare più in sintonia con i malati appunto di Alzheimer o comunque con disturbi dell'area cognitiva. Abbiamo deciso di far diventare la nostra RSA un centro anche di formazione per futuri operatori e in collaborazione con la Fondazione Et Labora abbiamo organizzato un corso per assistenti familiari ormai completato e da noi è possibile venire a richiedere i nominativi, abbiamo costituito una sorta di albo delle badanti presso la nostra struttura, quindi se qualcuno dovesse aver bisogno può venire a richiedere i nominativi di coloro che si sono formati presso la nostra struttura e in questo momento è in corso e finirà probabilmente, anzi sicuramente nel mese di ottobre con gli esami finali, un corso di Asa. Il prossimo obiettivo è quello di formare invece la riqualifica da Asa a Oss per offrire ovviamente nuove opportunità professionali. Parliamo del progetto con il Consiglio Comunale dei ragazzi, è un progetto nato devo dire dai ragazzi del Consiglio Comunale in collaborazione poi con l'Assessorato e la Commissione Biblioteca, si è sviluppato questo progetto ed è stato molto, molto importante perché ha cominciato a far vivere i ragazzi la realtà delle RSA non più come visita sporadica ma un modo per vivere e farsi vivere appunto dagli ospiti della RSA. Gli obiettivi in particolare sono stati due, il primo è quello di concorrere alla formazione e socializzazione dei ragazzi e quindi sperimentare quello che è la vita all'interno della RSA ma il secondo è stato soprattutto quello di

conoscere la RSA e tutte le figure professionali presenti in una struttura come la nostra fondazione per permettere l'orientamento e quindi far vedere anche quella parte che spesso non si vede, perché normalmente si tende a fare spesso gli ingegneri, o i lavori un pochettino più distanti da quello che è il sociale. Eventi 2017, anche qua un elenco di eventi, non stiamo a ricordarli tutti quanti, voglio soltanto ricordare quello che è la giornata dell'Alzheimer e anche quest'anno organizzeremo un evento in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer che sarà il 23 settembre, colgo l'occasione per invitare tutti i componenti del Consiglio Comunale al pranzo che come lo scorso anno terremo direttamente in struttura insieme a tutti i nostri ospiti e i parenti dei nostri ospiti. Parliamo invece adesso del progetto più importante che stiamo portando avanti che è il progetto relativo al problema, alla malattia del secolo che è l'Alzheimer. Allora, qualche dato, in pratica l'Italia è ben posizionata a livello europeo, per quello che riguarda la ricerca, purtroppo non siamo altrettanto ben posizionati per quello che riguarda la fornitura di servizi per questa problematica. Proprio per questo motivo il nostro obiettivo è quello di andare a creare questi servizi e ci siamo concentrati su tre filoni principali. Il primo è quello della demenza friendly che è un progetto non nostro ma del Comune di Cologno al Serio, l'amministrazione comunale ha deciso di aderire a questo progetto e noi siamo orgogliosi di poter collaborare a questo progetto. Quello che invece riguarda più specificatamente la nostra RSA sono la necessità di creare un centro di primo ascolto per familiari e i malati di Alzheimer, proprio perché comunque da incontri che già abbiamo avuto e appunto chiacchierate con familiari (*in*) di malati di Alzheimer, ci siamo resi conto che purtroppo dal momento in cui ci si rende conto dei primi sintomi della malattia Alzheimer, al momento in cui questa malattia è ufficialmente riconosciuta per il malato, passa molto tempo e in quel momento, in questo lasso di tempo le famiglie sono praticamente abbandonate a se stesse. Quello che si vuol fare con questo centro di primo ascolto è dare un supporto psicologico ai familiari e un supporto in termini burocratici proprio per indicare quali sono i percorsi necessari per far riconoscere la malattia e quindi quali sono tutti i supporti che le varie amministrazioni, che siano quelle sanitarie, che siano quelle comunali, possono dare alle famiglie. Altro punto invece è l'Alzheimer Caffè, anche qui stiamo lavorando per riuscire ad organizzare l'Alzheimer Caffè, ecco, l'Alzheimer Caffè che cos'è? Praticamente è un modo per incontrare, per far incontrare famiglie e malati in maniera meno formale, quindi non in una struttura sanitaria dove spesso si devono recare ma in una forma deistituzionalizzata, quindi deve essere un luogo accogliente, un luogo nel quale trascorrere qualche ora insieme per poter socializzare, e soprattutto scambiarsi informazioni, pareri e sentirsi meno soli. Dove? Molte realtà hanno trovato collaborazione nei bar, in strutture comunque già adatte per questo tipo di intervento, altri invece hanno pensato di organizzare proprio all'interno delle RSA piuttosto che dei centri diurni. Noi per ora siamo indirizzati nel riuscire a trovare uno spazio esterno alla RSA proprio per non dare l'impressione di partecipare all'Alzheimer Caffè che è il preambolo poi per necessariamente andare in una RSA, quindi deve essere veramente un qualche cosa di molto leggero e di accattivante anche, sia per i

familiari che per gli stessi malati di Alzheimer. Ho saltato una slide che è questa sì che parla delle comunità amiche della demenza, che è il progetto Demenza Friendly, solo per farvi vedere che già in molte realtà in Italia si sono create comunità amiche e che cosa significa creare una comunità amica? Significa una comunità che è in grado di accogliere senza nessun pregiudizio gli stessi malati di Alzheimer e riuscire a creare una rete tale per cui gli stessi malati di Alzheimer possano sentirsi sicuri e poter sfruttare quel residuo di autonomia che ancora gli rimane.

Salterei pari passo tutte queste slide perché è un elenco di tutto quello che abbiamo fatto e quello che abbiamo in corso, molte di queste cose le abbiamo già dette, l'unica cosa che, le uniche cose che voglio aggiungere sono che è un lavoro che ormai è in corso da due anni e che continueremo a portare avanti anche per i prossimi anni è quello di continuare a rivedere gli spazi all'interno della struttura per far sì che possano essere utilizzati al meglio e in maniera sempre più ottimizzata, questo perché? Perché le esigenze continuano a cambiare, gli spazi all'interno della struttura sono quelli che sono e quindi non possiamo aumentarli anche perché ricordo a tutti che la nostra struttura è vincolata dalla Soprintendenza per le belle arti, quindi è difficile poi apportare delle modifiche. Proprio per questo siamo proprio in contatto con la Soprintendenza perché abbiamo ancora delle questioni aperte, delle questioni in sospeso e stiamo cercando di ottenere il miglior risultato possibile con la minor spesa possibile. Ultima cosa che per noi è importante, il nostro ente si è dato l'obiettivo di riuscire a costruire un bilancio sociale che non sia soltanto, che non è il classico bilancio economico ma che da un po' l'indicazione di quali sono gli obiettivi anche assistenziali e di sviluppo della nostra struttura. Altra cosa importante che con le modifiche introdotte al terzo settore, chiaramente quest'anno sarà l'anno in cui dovremo rivedere alcune nostre regole interne, nonché lo statuto per adeguarlo a quello che viene richiesto dalla normativa. Come tutti gli anni invito tutti quanti coloro che non l'hanno già fatto, non hanno già deciso a chi destinare il 5% che la fondazione comunque prende volentieri le donazioni da parte di tutti quanti. Grazie a tutti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio il presidente Maurizio Cansone della RSA Vaglietti e apro la discussione, se ci sono domande, richieste di chiarimento o altro. Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto ringrazio il Presidente e tutto il Consiglio d'amministrazione del Vaglietti per l'operato che fanno per la nostra comunità e soprattutto per persone così deboli che hanno bisogno e per il lavoro appunto che svolgono. Volevo fare alcune domande, volevo sapere e ringrazio anche per la sua esposizione che è stata veramente buona. Sì, per quanto riguarda, si faceva annualmente il Consiglio di Amministrazione la riunione con i parenti degli ospiti, chiedo se è stata fatta questa riunione e cosa hanno riportato gli ospiti sulla bontà e su quello che si potrebbe migliorare, visto che gli ospiti e i parenti degli ospiti vivono la realtà dalla RSA. Poi

ho visto, ho sentito più che visto, che si vuole ampliare di CDI il centro diurno integrato, ampliare come numero di persone, chiedo se gli spazi sono già disponibili e se ci sono altri spazi all'interno del Vaglietti che possono diventare disponibili magari a breve per essere messi a disposizione di vari utenti. Lasciamo perdere il cortile affianco che ha bisogno di parecchie spese, quindi ha bisogno... sarà il futuro però molto in là, guardiamo già quello presente nel Vaglietti e poi volevo sapere come è stata la partecipazione della gente di Cologno ai vari eventi che sono stati tanti, organizzati dal Vaglietti, queste le mie domande, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani, ci sono altre domande? Interventi? Consigliere Picenni?

Cons. PICENNI MARCO

Faccio anch'io una domanda, una curiosità più che altro, ho visto che tra i costi c'erano quasi 36000 € in diminuzione relativi ai beni e quindi se il Presidente gentilmente poteva spiegarmi di cosa si trattava, entrare nel dettaglio di questo dato. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altre domande, interventi? Consiglieri Ghidoni?

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Sì, buongiorno a tutti. Va beh io non ho domande perché rispetto a quello che potevano essere delle domande è già stato risposto con la relazione del Presidente, mi sembrava comunque... mi unisco un po' anche a quanto detto dal Consigliere Sesani e i ringraziamenti rispetto a quella che è stata l'esposizione molto dettagliata e precisa per l'importante lavoro che è stato svolto durante l'anno 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo e rispetto a tutte quelle che sono state le numerose iniziative svolte durante l'anno, insomma comunque che hanno reso un po' viva quella che è la realtà del Vaglietti che benché sia una fondazione privata, perché è una fondazione però ha sicuramente un ruolo molto importante e oserei dire storico rispetto a un servizio importantissimo offerto per la cittadinanza, problemi degli anziani, quindi sicuramente un ringraziamento. Mi piacciono molto, mi è piaciuto molto oltre ai vari progetti quello dell'Alzheimer che è problema sarà sempre più diffuso e comunque era necessario iniziare anche questo progetto, quello dell'incontro tra generazioni quindi coinvolgere il Consiglio Comunale dei ragazzi rispetto ad attività svolte all'interno della casa di riposo, quindi generazioni che in qualche modo possono avvicinarsi e unirsi, oltre ovviamente ai numeri economici che sono stati elencati prima, positivi però, sono sicuramente importanti però sottolineo maggiormente quelle che sono le importanti attività che sono state svolte, il fatto di rendere comunque la realtà della fondazione Vaglietti una realtà comunque viva e

sempre più con iniziative sempre aperte a tutti e molto partecipate, quindi mi sembrava doveroso rivolgere un ringraziamento al Presidente e a tutto il Consiglio di Amministrazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Altri interventi? O passiamo la parola al Presidente Cansoni per le risposte?

Presidente CANSONE MAURIZIO

Allora io registro i ringraziamenti ma devo fare io i ringraziamenti al Sindaco che mi ha dato questa quest'opportunità ed è un'opportunità importantissima per me e parlo anche per i componenti del Consiglio di Amministrazione del Vaglietti perché è un'esperienza incredibile, il fatto di riuscire e qui c'è un ex-presidente, per cui immagino che comprenda quello che sto per dire, il fatto di vivere questa realtà, viverla dall'interno è una cosa che fa crescere tantissimo e non si può che ringraziare chi ha dato questa opportunità. Per cui rivolgo io i miei ringraziamenti per avere la possibilità di vivere quest'esperienza. Per quello che riguarda invece le domande più specifiche, le riunioni con i parenti si fanno, lo scorso anno ne sono state fatte due ma c'è un ulteriore modo per confrontarsi che è quello dei questionari che noi distribuiamo ogni anno proprio perché in forma anche anonima è possibile dare suggerimenti piuttosto che criticare alcune cose che possono non andare bene. Diciamo che il riscontro è sempre positivo, anche quando ci sono le critiche, proprio perché comunque viene sempre preso in considerazione tutto quello che da parte di chi usufruisce il servizio può essere sicuramente visto meglio e in maniera diversa rispetto invece a chi il servizio lo eroga, quindi sì ci sono commenti positivi, ci sono commenti negativi su determinate cose, ci sono segnalazioni che vengono fatte, la cosa importante, cosa che facciamo regolarmente è prendere in considerazione tutte queste segnalazioni e cercare di migliorare la nostra struttura. Altra cosa importante, oltre i confronti che abbiamo con attraverso le riunioni con i parenti e i questionari c'è chiaramente la disponibilità e molti dei parenti lo fanno, la possibilità di venire a parlare direttamente con me e con altri componenti del Consiglio di Amministrazione che sono regolarmente in struttura praticamente quasi tutti i giorni, io sono in struttura praticamente, non dico tutti i giorni ma quasi, e il sabato passo quasi tutta la giornata in RSA, quindi anche senza prendere appuntamento, spesso i parenti vengono da noi e ci confrontiamo, ci confrontiamo in maniera serena e trasparente.

Per quello che riguarda l'ampliamento del centro diurno, allora il centro diurno è già da un punto di vista degli spazi, quindi delle metrature e dei servizi possibili è già possibile utilizzarlo per ampliare, per portarlo a 25 ospiti.

Diciamo che la questione in questo momento è una esclusivamente una questione burocratica, legata a delle difformità rispetto ai disegni, rispetto al reale visto che per l'ampliamento del centro diurno, serve, bisogna depositare anche i disegni, ci siamo resi conto che c'erano delle difformità da sistemare e quindi stiamo

sistemando queste difformità per poi avere l'autorizzazione che già in modo informale la ATS c'ha dato per portare da 15 a 25 ospiti il nostro centro diurno.

Altri spazi all'interno della struttura, noi abbiamo la sala polivalente che viene utilizzata sia per fare corsi che per alcune attività, altri spazi disponibili per fare attività all'interno della RSA, in questo momento non ce ne sono pronti, c'è sempre, c'è quello spazio che ufficialmente sarebbe dedicato alla realizzazione di miniappartamenti che stiamo valutando esattamente quale può essere la destinazione. Stiamo valutando in che modo? Stiamo praticamente, ci stiamo confrontando anche con altre realtà del territorio, prima non l'ho citato ma abbiamo una stretta collaborazione anche con la RSA di Urganò quindi con il Presidente, anzi ex Presidente Caio e con anche altre case di riposo attorno a noi, proprio per cercare di capire quali sono le reali esigenze, quindi quale può essere la vera destinazione per questo spazio che comunque è importante, uno spazio importante. Chiaramente noi avremmo anche il cortile di fianco che però prima di tutto bisogna trovare anche lì una destinazione e quindi un uso che sia conforme alla finalità della Fondazione e poi la spesa economica chiaramente lì è nettamente superiore.

La partecipazione agli eventi è sempre più che soddisfacente, abbiamo sempre... io tendo sempre a vedere il pieno dappertutto, però la mia è una visione chiaramente di parte perché ho gli occhi più che altro puntati su quello che sono i nostri operatori che lavorano per l'organizzazione degli eventi e gli ospiti e quindi due persone mi sembra già pieno, però in effetti è vero che c'è sempre, c'è sempre molta partecipazione alle nostre iniziative, devo dire che, in questo devo fare un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori perché in ogni iniziativa veramente mettono il meglio di loro senza guardare a quanto tempo ci mettono, alla fatica.

Voglio soltanto citare l'ultimo evento che abbiamo organizzato, dove alle nove di sera, dieci di sera erano ancora lì tutti gli operatori a provare, a sfilare, a organizzare per cui un ringraziamento non l'ho ancora fatto, lo faccio ancora una volta ma dovrei farlo ancora cento volte. Il ringraziamento a tutti i dipendenti della Fondazione perché ci supportano e ci sopportano, perché a volte è veramente... li posso anche capire. Direi di aver risposto a tutto su Sesani. Picenni. Picenni, per quello che riguarda la diminuzione delle spese, abbiamo fatto una pesante spending review ricontattando tutti i principali fornitori per cui abbiamo rivisto con loro tutti quelli che erano i costi e abbiamo avuto anche da parte loro un buon riscontro, una piena disponibilità e siamo riusciti a ridurre i costi mantenendo il livello di servizio precedente, per cui assolutamente in linea con quello che è la nostra necessità.

Direi se non ci sono altre domande.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Presidente Cansone ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande mi unisco chiaramente anch'io ai ringraziamenti che sono stati fatti da questa assemblea al Presidente e a tutti il Cda, agli operatori della struttura, ai familiari, ai volontari, a tutte le associazioni anche che hanno collaborato, dal Consiglio Comunale dei ragazzi, all'associazione delle Botteghe, mi viene in mente,

anche per gli eventi che sono stati organizzati, perché davvero l'obiettivo, uno degli obiettivi che da subito è stato condiviso, è proprio anche è stato quello di rendere il Vaglietti una struttura pienamente integrata con il nostro territorio anche per la sua posizione si presta a questo e quindi credo che si sia sulla strada assolutamente buona per riuscire davvero in questa impresa molto, molto importante e ringrazio ancora una volta il CDA per la grande disponibilità che hanno dimostrato anche ad accogliere, a collaborare rispetto all'iniziativa legata al tema delle demenze. Sappiamo, lo ha ricordato anche il Presidente Cansone che questa davvero è una malattia che purtroppo sta colpendo praticamente tutte le famiglie, non si sente di famiglie che non hanno ancora incontrato questo problema, purtroppo perché la sua diffusione è davvero molto, molto elevata. Abbiamo cominciato ad approcciarci al tema delle comunità amiche della demenza sia attraverso degli incontri formativi con i comuni che già hanno lavorato su questo obiettivo e sono già a buon punto come per esempio il Comune di Scanso Rosciate dove c'è stato anche un importante convegno nello scorso autunno. Abbiamo contattato anche il Ferb di Gazzanica presso il quale ci siamo recati anche proprio con l'ausilio della RSA Vaglietti per riuscire a comprendere come incominciare la strada appunto di diventare una comunità amica della Demenza perché è una delle sfide più importanti a cui come comunità davvero saremo chiamati a dare una risposta nei prossimi anni, come comunità intendo proprio rispetto al fatto che le persone che hanno questa malattia e le loro famiglie tendono ad isolarsi, l'obiettivo deve essere invece quello di mettere tutti a conoscenza di quello che è l'approccio migliore per fare in modo che l'autonomia di queste persone venga comunque conservata il più a lungo possibile, quindi sapere come approcciarsi e che tipo di aiuto poter dare a persone che magari si trovano in difficoltà anche in pubblico, quindi una formazione continua che deve partire dalle associazioni del territorio, abbiamo già avuto un primo contatto con i medici di base che si sono dimostrati molto disponibili perché anche loro hanno evidenziato come effettivamente anche nei loro assistiti questo problema sia in netto aumento e quindi da qui prenderemo proprio le mosse per fare questo progetto, in stretta collaborazione con la casa di riposo che a sua volta evidentemente andrà nella direzione di attivare servizi di cui si è ampiamente parlato prima. Quindi ringrazio ancora una volta e esprimo grande soddisfazione davvero per il lavoro che state svolgendo, l'augurio è che venga chiaramente sempre più messo a conoscenza della popolazione, ecco perché anche questa relazione annuale, possano quindi prendere parte anche alle attività della RSA, tutte le persone di Cologno, in modo che questa integrazione avvenga a livelli molto, molto elevati. Grazie ancora.

Presidente CANSONE MAURIZIO

Grazie ancora a tutti, rinnovo l'invito per il 23 settembre a tutto il Consiglio Comunale a partecipare al pranzo conviviale all'interno della RSA.

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi all'ottavo punto all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 8 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Proprio nell'ottica di dimostrare quanto prima ha riferito anche dalle parole del Sindaco che questo nuovo regolamento del servizio di Polizia Locale di fatto non depotenzia quelli che sono i servizi che gli agenti di Polizia Locale devono comunque continuare a garantire sul territorio. Ho pensato di presentarvi questo regolamento di Polizia facendo un confronto, regolamento del servizio di Polizia Locale facendo un confronto con quello che fino alla delibera di Giunta di fine maggio era stato regolarmente in vigore che era il regolamento del corpo di Polizia Locale. E vi accorgerete che di fatto l'unico depotenziamento che c'è a livello diciamo di servizio non è nel servizio erogato ma è nell'indipendenza data all'area che inquadrata sotto il termine servizio e non più corpo rientra a tutti gli effetti a far parte delle aree di servizio regolate dal regolamento dei servizi del Comune di Cologno al Serio.

La prima differenza sostanziale si vede già dal primo articolo del regolamento dove ovviamente viene sostituito quello che era l'articolo Istituzione del Corpo di Polizia Locale in quello che è l'Istituzione del Servizio di Polizia, quindi di fatto a norma anche della nuova legge regionale del 2015, prendendo atto che l'attuale Servizio di Polizia è svolto da cinque agenti al quale se ne assumeranno altri due, uno dei quali però è in sostituzione di un agente che andrà in pensionamento, quindi di fatto portandolo momentaneamente a sei, ad oggi revisionare un regolamento anche per adeguarlo alle nuove normative, sia relative appunto alla Legge Regionale 2015, sia relative al contratto nazionale del lavoro approvato nel maggio scorso, di fatto noi oggi, neanche volendo potremmo approvare un regolamento di Corpo di Polizia, ma approvare un regolamento di servizio di Polizia non significa che anche in futuro risorse permettendo, il numero degli agenti possa essere superiore anche ai sette che c'erano prima. Di fatto l'istituzione del corpo è una facoltà dell'ente, non è un obbligo di legge e quindi da sette agenti sull'ente, alla facoltà di istituire il corpo ma nulla vieta che possa continuare comunque a essere regolamentato come un servizio. Quindi l'articolo 1 di fatto è completamente differente; l'articolo 2 collocamento del servizio nell'amministrazione comunale. Questo articolo di fatto non cambia se non nell'ultimo comma del regolamento del corpo dove si diceva che il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia all'interno di altro settore o area amministrativa, come vi dicevo questa è l'unico depotenziamento che ha il Corpo rispetto al Servizio, ovvero che è riportato all'interno della struttura dei servizi dell'ente e non è più, non costituisce più struttura autonoma. Funzione degli appartenenti al servizio, di fatto non cambia nulla, nel regolamento del servizio le funzioni sono regolamentate più specificatamente nell'articolo 3, invece nel

regolamento che era del Corpo, nell'articolo 3 si fa riferimento a funzioni generali perché poi la descrizione dei servizi era lasciata in maniera più specifica a degli articoli intorno al 20 credo, quindi successivi a quelle che sono le funzioni generali degli appartenenti al Corpo. Funzioni che sono state anche qui aggiornate alle ultime normative vigenti in materia di Polizia Locale e in materia di contratto collettivo.

Le funzioni appartenenti al servizio sono principalmente di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale, di Polizia Tributaria, di funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, di funzione di ausilio e soccorso in ordine ad ogni tipologia di evento e di servizi d'ordine di rappresentanza. Il regolamento era più generico perché come detto specificava questi singoli servizi, queste singole funzioni che ora vi ho elencato in specifici articoli che sono poi elencati nella parte successiva. L'organico del servizio di Polizia Locale, anche qui come il Corpo è stabilito dalla Giunta con proprio provvedimento, quindi nulla cambia, l'ordinamento del personale è stato semplicemente aggiornato a quella che è la normativa vigente, quindi sono individuati agenti ed ufficiali, gli agenti di categoria C hanno tutta una serie di inquadramenti, quindi da semplice agente ad agente scelto, assistente, assistente scelto, sovrintendente a seconda del grado di esperienza che l'agente stesso ha all'interno del servizio e gli ufficiali che possono essere inquadrati in vice commissario, commissario, commissario capo, anche qui sempre a seconda dell'esperienza che l'ufficiale ha all'interno del servizio della Polizia Locale.

Il rapporto gerarchico non cambia minimamente, quindi è il medesimo che era istituito con il corpo di Polizia Locale. Sulle cose che non cambiano salterei, quindi do per letto quanto perché sono 39 articoli e altrimenti diventa lungo, poi se ci sono domande approfondiamo. Quindi il rapporto gerarchico di fatto non cambia, cambiano le attribuzioni del responsabile perché per il servizio il responsabile è un vero e proprio responsabile di area e quindi le funzioni sono attribuite al responsabile di area e non più al Comandante perché il regolamento del corpo stabiliva che il responsabile di area coincideva con la figura del Comandante. Come detto prima minando questa sorta di indipendenza, quindi facendo rientrare il servizio all'interno del regolamento dei servizi del Comune, il responsabile del servizio è un vero e proprio responsabile della funzione di Polizia Locale, però le attribuzioni date al responsabile cambiano solamente in minima parte, quindi ovviamente non si fa più riferimento al Comandante, è stata aggiornata la normativa, la legge regionale e come vi dicevo cambia la prescrizione del fatto che il Comandante sia necessariamente responsabile di area. Il servizio può prevedere che il responsabile di area possa non coincidere con la figura del Comandante. Quindi ci sono tutta una serie di attribuzioni che di fatto riportando la struttura all'interno dei servizi, tutto quello che vedete nella parte destra che è quello che istituiva il regolamento del Corpo, ad oggi, le funzioni attribuite dal responsabile null'altro sono che quelle previste dal regolamento dei servizi già in essere e adottato dall'ente, scompare ovviamente il riferimento alle attribuzioni specifiche del Comandante.

Non ci sono più le attribuzioni del vicecomandante proprio perché è nominato un responsabile che è responsabile la figura del Vice Comandante, di fatto scompare

perché in assenza del responsabile di servizio che sarà e dovrebbe essere comunque un ufficiale di Polizia, i suoi compiti vengono assunti dall'ufficiale in grado e in caso di pari grado dell'ufficiale più anziano diciamo indisponibilità del servizio in quel momento, quindi la figura vera e propria del vice comandante di fatto nel servizio scompare. Non cambiano quelle che invece sono le attribuzioni degli ufficiali, quindi tante erano elencate nelle attribuzioni del corpo, tante sono nelle attribuzioni specifiche del servizio di Polizia. Non sono più individuati nel caso del servizio i compiti attribuiti ai sottufficiali, proprio perché è previsto che in caso di assenza del responsabile ci sia questo passaggio gerarchico di attribuzioni di responsabilità all'ufficiale anziano in grado più alto in quel momento.

I compiti degli agenti di Polizia Locale non cambiano minimamente se non nella previsione della figura dell'agente istruttore di Polizia Locale perché era un inquadramento gerarchico specificatamente previsto dal corpo che non ha più motivo d'essere previsto all'interno dell'inquadramento del servizio, ma quelli che sono i compiti stabiliti per i semplici agenti di fatto non cambiano minimamente. Le qualifiche degli appartenenti al corpo, anche qui come è riferito ai sottufficiali, al vice comandante non hanno più motivo di essere indicate, proprio perché è stabilita la nuova natura gerarchica di agente con le sue specifiche individuazioni in base all'esperienza e di ufficiale idem, quindi con le specifiche individuazioni stabilite in base all'esperienza di servizio.

Modalità di accesso al servizio, quindi si riferiscono alle nuove assunzioni, quindi all'accesso in servizio, al Servizio di Polizia Locale o a quello che prima era il Corpo di una nuova persona che non ha mai ricoperto il ruolo di Agente di Polizia Locale presso altre amministrazioni quindi di fatto è un nuovo accesso all'interno del sistema dell'area della Polizia Locale. Le uniche due prescrizioni che prevede le modalità di accesso del servizio, sono oltre al soddisfacimento dei requisiti previsti dal regolamento degli uffici e dei servizi del Comune, il possesso della patente di guida da definirsi in sede di concorso e l'idoneità psico-fisica all'espletamento dei servizi e al possesso e alla detenzione e all'utilizzo dell'arma di servizio.

Rispetto a quanto previsto precedentemente dal Corpo questo articolo è molto più semplificato proprio perché si fa riferimento, istituendo l'area come servizio, le prescrizioni per l'accesso al Servizio di Polizia Locale sono già di fatto contenute nell'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune e vengono meno anche quelle che sono alcune prescrizioni, diciamo più particolari, diciamo quasi di tipo militaresco che erano previste nelle modalità di accesso per quanto riguarda l'accesso al corpo, perché infatti c'erano alcune prescrizioni di natura anche fisica, quindi un'altezza minima piuttosto che un rapporto peso - altezza minimo piuttosto che una capacità visiva minima, cose che di fatto non venivano attualmente neanche rispettate all'interno del Corpo ma che quindi non servono comunque più che nel momento in cui l'individuazione dei requisiti è affidata all'ordinamento degli uffici e dei servizi già in essere presso il Comune. La formazione di base degli agenti e dei sottufficiali e degli ufficiali di fatto non cambia, per cui l'amministrazione ha il compito di far

formare l'agente e l'agente ha il compito e ha il dovere di essere formato, quindi non c'è nessuna differenza da quanto previsto in precedenza.

L'aggiornamento professionale che prima era individuato in due articoli per quanto riguarda il Corpo, anche qui non cambia, semplicemente diciamo è articolato in altre parole perché fa riferimento a normative più recenti, però di fatto è sempre previsto l'obbligo di aggiornamento del personale, l'amministrazione è sempre d'obbligo di far formare e di controllare la formazione, e gli agenti hanno l'obbligo e il dovere di essere formati. Altri corsi d'istruzione professionale, di fatto l'articolo è identico e prevede l'attivazione eventuale su richiesta di corsi per la qualifica del ruolo di interprete, quindi di corsi di lingue straniere specifici per ottenere appunto la qualifica di interprete, la disposizione riguardo all'uniforme di servizio non cambia minimamente, i gradi e i simboli distintivi non cambiano minimamente, quindi gli ufficiali avranno i loro gradi, gli agenti avranno i loro gradi, che devono essere mostrati in uniforme tramite le mostrine, piuttosto che altro, quindi la prescrizione non cambia. L'armamento, le prescrizioni riguarda all'armamento, le dotazioni della dell'arma d'ordinanza non cambiano minimamente se non che la responsabilità della verifica dello stato dell'arma e della possibilità per gli agenti dell'utilizzo dell'arma non è più in capo al Comandante ma è in capo al responsabile dell'area.

Quindi non è il Comandante che periodicamente, come vedete l'ultimo comma cancellato, non è il Comandante che periodicamente esegue questi controlli ma di fatto lo è il responsabile d'area. Gli strumenti e i mezzi in dotazione per l'autotutela di fatto riprende esattamente le prescrizioni previste dall'articolo di istituzione del corpo, se non che è previsto solamente l'aggiornamento alla nuova Legge Regionale rispetto alle prescrizioni della Legge del 2003 ormai superata.

Per ciò che riguarda la tessera di servizio non cambia nulla, quindi l'obbligo di avere una tessera di servizio dove sia indicata la qualifica, la matricola piuttosto che altre informazioni per identificare il soggetto, non cambia minimamente.

Gli obblighi di interventi e di rapporto non cambiano, quindi ciascun agente ha comunque l'obbligo di intervenire se richiesto e di riferire di quanto avvenuto al proprio responsabile, prima si riferiva al Comandante ora si riferirà al responsabile.

Le disposizioni degli ordini di servizio non cambiano, quindi gli ordini di servizio possono essere comunque dati, vengono dati dal responsabile piuttosto che dal Sindaco o da chi in quel momento ne fa le veci. Assegnazione di impiego del personale, viene dato anche qui dal responsabile di area e non più dal Comandante.

Il prolungamento del servizio non cambia minimamente, quindi in caso di particolari esigenze da parte dell'ente, è possibile prevedere per l'agente un prolungamento del proprio servizio come lo era prima con il corpo.

La mobilitazione dei servizi è un altro articolo che minimamente non cambia e fa riferimento a particolari situazioni di intervento, da parte degli agenti.

L'orario e il posto di servizio è regolamentato adesso secondo... fa riferimento adesso al regolamento degli uffici e dei servizi in essere presso l'ente e diciamo i dipendenti e gli agenti assegnati al corpo sono comunque tenuti a rispettarlo, anche qui le prescrizioni non cambiano minimamente.

I rapporti interni al corpo stesso, quindi rapporti tra gli agenti e gli ufficiali e viceversa non cambiano rispetto alle prescrizioni del corpo, il comportamento in pubblico degli agenti e degli ufficiali ha subito solamente una leggera modifica riguardo a quelli che sono... diciamo prima era, nel regolamento del corpo era maggiormente, erano maggiormente specificati dei regolamenti di comportamento, che sono però ritenuti alla base di quello che deve essere un comportamento normale e collaborativo che deve avere un'area di servizio del Comune, per cui abbiamo ritenuto che non era più necessario specificarli, tanto per farvi un esempio l'appartenente al corpo deve fornire il proprio nome quando richiesto e per l'agente di Polizia Locale numero di matricola, viene detto che deve salutare, i comportamenti pubblici non devono pregiudicare il requisito della buona condotta morale e civile, è fatto divieto agli appartenenti al corpo di denigrare l'operato, apertamente l'operato dell'amministrazione, ma sono tutte prescrizioni che di fatto devono comunque essere rispettate da tutti gli appartenenti a qualsiasi area di personale dell'ente, del nostro ente. Per quanto riguarda le prescrizioni relative al salute non cambiano minimamente, le norme disciplinari è fatto un richiamo specifico alle norme disciplinari contenute nel nuovo contratto collettivo firmato nel maggio scorso, quindi sono state di fatto aggiornate, prima era previsto anche la specifica o lo specifico articolo riguardante la cura dell'uniforme e della persona, però anche qui ormai si fa riferimento a quello che deve essere, a quello che è l'ordinamento dei servizi degli uffici che probabilmente prescriverà un certo livello di condotta, un certo livello di immagine anche per l'immagine stessa che il personale dell'ente dà e deve dare ai cittadini che accedono ai servizi. Un articolo che non c'è più, sono ecco le richieste di congedo ordinario e delle prestazioni straordinarie sono regolati adesso dall'articolo 28 relativo ai casi di assenza del servizio, perché anche qui è stata allineata la prescrizione delle richieste di congedo di assenza, a quelle che sono le altre, di fatto le altre aree di servizio dell'ente, quindi un certo periodo di tempo preventivo per richiedere, per presentare richieste di congedo, piuttosto che permessi parentali o altro, piuttosto che per la presentatene di certificati di malattia e quant'altro. Il servizio condizionato fa riferimento a momentanee e temporanee inabilità del personale in servizio, adesso è chiamato servizio condizionato, prima era chiamato accertamenti sanitari, ovvero periodicamente l'ente doveva verificare lo stato di salute degli agenti per fare in modo che questi siano sempre abili a svolgere i servizi prescritti dal regolamento stesso. Questo articolo è stato leggermente modificato ed è stato recepito dall'articolo 29 relativo appunto al servizio condizionato.

Encomi per merito di servizio è l'equivalente dell'articolo dell'istituzione del corpo che riguardava le ricompense, le segnalazioni particolari per gli appartenenti al corpo, quindi la rilevazione di encomi da parte del responsabile di servizio piuttosto che del Sindaco, piuttosto che del Consiglio e via via a salire con i maggiori gradi di encomio relativi a particolari meriti di cui un agente si può essere distinto.

L'utilizzo delle attrezzature e dei veicoli articolo 31, è il medesimo previsto per il corpo, l'articolazione dei servizi interni di fatto la medesima prevista per il

corpo con le prescrizioni dell'articolo 32 che rimandano a un allegato, allegato al regolamento, dove c'è un elenco dettagliato di tutte le funzioni che devono essere svolte all'interno dell'ufficio da parte degli agenti di Polizia, perché ciò che deve essere svolto all'esterno, quindi le funzioni di Polizia Giudiziaria piuttosto che di controllo del territorio, piuttosto che di sorveglianza, sono già regolamentati dalla Legge Regionale a cui questo regolamento dei servizi fa riferimento.

Servizi esterni e pronto intervento, riprende gli articoli 24 e 25, qui è quello che vi dicevo prima, noi abbiamo all'articolo 3 individuato quali sono le funzioni degli agenti di Polizia Locale richiamati dalla Legge Regionale, dalla legge 4, invece nel vecchio regolamento d'istituzione del corpo c'era tutto un elenco di servizi diciamo dettagliati, che ad oggi, con la nuova normativa non hanno più ragione d'essere inseriti nel nuovo regolamento, infatti si parlava dei servizi stradali appiedati, dei servizi a bordo dei veicoli, di collegamento dei servizi via radio, dei servizi di pronto intervento, tutte materie che adesso comunque sono regolamentate da una legge maggiore al quale questo regolamento fa appunto riferimento.

Servizi effettuati per conto dei privati, è la medesima prescrizione prevista nel regolamento del corpo, quindi dà la possibilità, previa richiesta all'amministrazione comunale per gli agenti di Polizia Locale di effettuare dei servizi per conto dei privati a una tariffa stabilita dall'Amministrazione stessa, ad oggi non si è mai verificata nessuna richiesta, dovesse presentarsi. È capitato? No, non è mai capitato.

Ecco diciamo dovesse capitare, appunto c'è questo articolo del regolamento che lo può comunque prevedere. I servizi esterni presso altre amministrazioni, la prescrizione è la medesima se non che recepisce la Legge Regionale più recente rispetto alla Legge del 2003 prevista nel vecchio regolamento, che dà la possibilità agli agenti dell'area della Polizia Locale del Comune di effettuare servizi esterni presso altre amministrazioni in Comando piuttosto che a scavalco, piuttosto che con altre forme di convenzioni, ma è la medesima prescrizione prevista dal regolamento del Corpo.

L'efficacia dei servizi del Corpo è un articolo che non trova più corrispondenza, però diciamo, dice sostanzialmente una cosa ovvia, ovvero che il comandante è tenuto comunque a verificare periodicamente lo stato di efficienza del Corpo, non lo farà più il Comandante lo farà il responsabile di servizio, come prescrizione contenuta nell'ordinamento dei servizi degli uffici del nostro ente.

È previsto nuovamente l'obbligo del segreto d'ufficio e di riservatezza, così come lo era previsto prima, è stato aggiunto l'articolo relativo al patrocinio legale.

Il patrocinio legale è la possibilità per un agente di Polizia Locale ma così come per un qualsiasi altro dipendente dell'ente che viene chiamato in causa ad esempio da un cittadino, nell'atto dell'espletamento dei suoi servizi, di poter richiedere all'amministrazione che gli siano riconosciute le spese che il dipendente deve sostenere per difendersi dall'azione del cittadino. Questo non era previsto nel regolamento del Corpo, abbiamo previsto di inserirlo in maniera esplicita anche nel regolamento dei servizio ma presumo sia una prescrizione già comunque prevista dall'ordinamento dei servizi degli uffici, però visto che diciamo è capitato anche

l'anno scorso che abbiamo dovuto portare in Consiglio Comunale dei debiti fuori bilancio legati a dei ricorsi dei cittadini che contestavano l'azione di alcuni atti della Polizia Locale e visto che comunque gli atti della Polizia Locale sono quelli più diciamo portati ad ottenere contestazioni da parte dei cittadini, era giusto prevedere in maniera specifica all'interno del regolamento anche questa possibilità, ovviamente il patrocinio legale viene dato solamente se ci sono elementi quasi certi che comunque il dipendente abbia null'altro fatto che svolgere il proprio dovere, se vengono comunque ravvisati dei comportamenti contrari a quelle che sono le prescrizioni dei regolamenti vari degli uffici relativamente al comportamento del dipendente, è ovvio che il patrocinio legale non si può in quel caso attivare. Norme di rinvio e entrata in vigore sono le medesime, le abrogazioni riguardano, l'articolo riguarda specificatamente il servizio e di fatto abroga tutto quello che è in contrasto con la previsione dall'entrata in vigore di questo regolamento. L'anniversario dell'istituzione del corpo di fatto viene meno ma non penso che si sia mai dato seguito neanche in precedenza diciamo alla funzione di questo articolo.

Ecco, questa è la presentazione sommaria fatta con un confronto e quello che emerge è proprio quanto detto all'inizio, cioè che di fatto il servizio non cambia, quindi il servizio alla cittadinanza, sia che sia regolato in Servizio, sia che sia regolamentato in Corpo non cambia, semplicemente viene meno tutta quell'autonomia che probabilmente come già detto in altri Consigli Comunali rispondendo a varie interrogazioni, mozioni e interpellanze, è quello che ha portato soprattutto in quest'ultimo periodo a far isolare maggiormente quella che è l'area della Polizia Locale rispetto agli altri servi che sono inquadrati come servizi all'interno dell'amministrazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. È aperta la discussione, ci sono interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì, un breve intervento solo per dire che sostanzialmente il regolamento non cambia molto dal precedente regolamento, solo vengono tolte alcune cose o comunque adeguate al servizio non più comando. Quindi su questo non voglio entrare molto in merito. Voglio entrare in merito invece al discorso che vedo un declassamento della struttura. Togliendo il Comando e quindi tornando al servizio di Polizia Locale è chiaro che si ha un declassamento della struttura e vedo poca coesione in quanto proposto in campagna elettorale da voi, quindi mi sembra di tornare indietro invece di andare avanti. Questo ancora una volta mi dimostra la vostra incapacità di saper gestire la macchina amministrativa. Non voglio dilungarmi molto perché con queste brevi parole do il senso del mio intervento.

Preannuncio il voto contrario a questo regolamento ma non quanto al regolamento ma specificatamente a quanto ho appena detto. Si va indietro invece di andare avanti. Cioè un Comune di 11000 abitanti che invece di pensare al futuro, di

creare una struttura in grado di gestire il territorio, lascia un po' il tempo che trova e dimostra ancora una volta che non ha interesse a gestire il territorio o ai problemi del territorio. Il problema è un problema che c'è da ormai da più di un anno ripeto, non è con questa soluzione che si risolvono i problemi, anzi, mi sembra che con questa soluzione i problemi vengano un po' lasciati a se stessi. Quindi il mio voto, il nostro voto sarà contrario.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora, prima di tutto sul regolamento chiedo all'articolo 2 cosa vuol dire "Il Sindaco e l'Assessore da lui delegato impartisce le direttive di indirizzo politico".

Cioè un conto se impartisce le direttive di indirizzo amministrativo ma di indirizzo politico cosa vuol dire? Anche perché mi risulta che agenti di Polizia o comunque riferimenti alle armi o figure che operano non hanno gli indirizzi politici, perché sono legati proprio a dei loro schemi comportamentali, perciò chiedo o si mette indirizzo amministrativo, allora sono le linee guida che dà la Giunta, che dà giusto, che impartisce all'inizio del mandato, ma indirizzo politico chiedo il chiarimento che c'è, perché non c'era neanche precedentemente.

Poi il regolamento regionale parla ma in quanto tale di regolamento di riformulazione della normativa, ma a livello amministrativo locale mi lascia molto perplesso, chiedo se è possibile togliere ma tenere le direttive di indirizzo o amministrativo o di indirizzo come lo era prima, vigila sull'espletamento e di seguito. Ecco... politico, voglio avere un chiarimento. È l'unica nota che fa perché poi il regolamento di per se, sembra banale ma è importantissimo questo regolamento, perché questo regolamento sancisce di fatto la eliminazione del Corpo di Polizia Locale. Vorrei spiegare un momentino, brevemente, il corpo di Polizia Locale ha una sua autonomia gestionale, organizzativa, risponde al Sindaco, comunque ha un suo sviluppo territoriale tale da garantire la sicurezza e tutti quegli articoli che sono stati letti. Benissimo. Il servizio cambia completamente perché va a dipendere da un soggetto terzo, perché può essere anche non del corpo, infatti è stato spiegato bene prima, la figura del responsabile dell'area, che risponde, è alle dipendenze del Sindaco ma il corpo, ma gli agenti di fatti non hanno più la loro autonomia organizzativa. Siccome la delicatezza del problema non sta nelle norme regolamentari, ma sta nell'eliminare come è avvenuto e come avviene perché questo regolamento è posto oggi alla votazione del (*inc*) nell'eliminare le figure dei comandante e le funzioni dei comandanti, punto e a capo. Perciò se la leggiamo ai linguaggi di prima e tutto e potremmo fare 1 + 1 uguale a 2.

Mentre invece, perché chiedo, questa è la domanda che chiedo, perché non si è lavorato per aggiornare il regolamento del 2005 tenendo fermo il principio di tenere il Corpo di Polizia Locale, perché se dico, se è stato individuato nelle

amministrazioni nel 2005 quando gli abitanti erano meno di 10.000, adesso superiamo i 10.000 andremo in avanti nell'incremento della popolazione, perciò più bisogno di sicurezza, andiamo a svuotarlo delle responsabilità dirette, delle funzioni dirette. Siccome questa è una precisa scelta, che fa la maggioranza, ne prendiamo atto, però questo modo, se lo leggiamo tutto quanto è avvenuto dal 2016 ad oggi sul Corpo di Polizia Locale è l'apice finale, perciò l'aggiornamento va bene del regolamento, qui si va di fatto a eliminare e si sancisce, però questa roba, chiedo quanto può essere coinvolto chi decide il voto stasera, oggi pomeriggio, su un'altra vicenda che qui non se n'è parlato, sembra che non esista, però io sono a conoscenza e chiedo se è vero, visto e considerato che gli elementi che abbiamo sono a conoscenza di una diffida legale del Comandante Pizzaballa all'amministrazione comunale e alla revoca della Giunta, della delibera di Giunta che è arrivata in questi giorni mi risulta. Io sono stato informato, non ho elementi in mano per sapere cosa dice questa diffida, questo perché voi ci portereste a votare un regolamento, quando di fatto però c'è in atto una diffida, un procedimento legale, perché così come mi è stato detto c'è un'apertura di un procedimento legale sulla volontà di far revocare la delibera che annulla il Corpo, dopo non so chi vincerà, chi avrà ragione o meno, però c'è questo documento in atto. Io voglio sapere che condizione, cioè noi consiglieri comunali, perché io siccome a questa partita non ci voglio entrare e non ci voglio giocare, voglio che mi sia chiarito bene in questo Consiglio la vicenda della diffida e poi se si andrà a votare il regolamento, il distacco tra le due cose. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Allora, Consigliere Serughetti, non è possibile modificare questo regolamento del Corpo di Polizia Locale tenendo comunque questo regolamento perché... e tenendo così, diciamo la figura del Corpo di Polizia Locale, si può modificarlo, però non possiamo tenere il Corpo di Polizia Locale perché se i dipendenti comunali per quanto riguarda gli agenti di Polizia Locale sono inferiori a sette, viene a mancare la figura del Corpo di Polizia Locale, per cui non possiamo modificare il regolamento del 2005 lasciando il Corpo di Polizia Locale perché il numero dei dipendenti, di agenti di Polizia Locale da sette diventano sei. Per cui la cosa principale della modifica di questo regolamento è dovuto perché da sette passano a sei agenti di Polizia Locale per cui si cambia e cambiando si sono fatte le altre relative variazioni. È un peccato, potrebbe andar bene come togliere il Corpo di Polizia Locale, è importante che il numero degli agenti che sono sul territorio ma anche in ufficio, siano almeno il numero corretto in base alla popolazione di Cologno per garantire tutti i servizi della Polizia Locale alla popolazione di Cologno al Serio.

Teniamo presente che ci dovrebbe essere un agente di polizia locale ogni 1000 abitanti, quindi un paese con 11000 abitanti dovrebbe averne almeno 11, è un po' difficile, eravamo arrivati a otto, noi poi siamo scesi a sette creando questo Corpo

di Polizia Locale, adesso si scende ancora a sei. Leggo il comunicato stampa dell'amministrazione in base allo stato di agitazione del personale dell'ufficio di Polizia Locale. Riguardo al problema della carenza del personale strutturato in violazione al regolamento del corpo, va innanzitutto precisato che tale problematica è più risalente nel tempo e nessuna responsabilità può essere ascritta a questa amministrazione. Cioè non si prende nessuna responsabilità questa amministrazione, cioè la carenza del personale è dovuta a questa amministrazione. Teniamo presente che quando io ho lasciato, il Corpo di Polizia Locale era composto da sette agenti, sette agenti in questa maniera e si voleva ancora potenziarlo, questa maniera c'erano quattro agenti sul territorio, due al mattino, due al pomeriggio, sappiamo che il territorio è presidiato dalle 7:30 del mattino fino alle 19:30 della sera, con due agenti dalle 7:30 alle 13:30 e due agenti dall'13:30 e alle 19:30. Questi poi i vari agenti c'hanno 36 ore i dipendenti comunali e all'anno hanno anche un mese di ferie, più le eventuali malattie e infortuni per cui può capitare che ogni agente è assente due mesi, due mesi per i quattro agenti che sono fuori, sono otto mesi e quindi c'era la figura del Comandante che oltre a stare in ufficio sostituiva uno di questi quattro agenti che erano in servizio sul territorio, per avere sempre due agenti presenti sul territorio, per di più avevamo anche pensato di tenere sempre aperto l'ufficio di Polizia Locale, per cui c'era un agente al mattino e un agente al pomeriggio che oltre a fare le funzioni di agente locale, faceva anche le funzioni amministrative e anche quelle del commercio. Per cui era ben strutturato con la presenza sia sul territorio, sia con la presenza in ufficio, per cui un cittadino poteva telefonare e trovava qualcuno che gli rispondeva e trovava magari risposta al suo problema. Ora non è più possibile, ora abbiamo solo un agente sul territorio che fa dalle 19:30 alle 13:30, oppure dalle 13:30 alle 19 30.

Per cui da quattro siamo passati ad uno. A me poco importa che da Corpo di Polizia Locale si trasformi in Servizio di Polizia Locale, importa che il servizio funzioni, importa che il numero delle persone, ci sia un numero adeguato per la comunità di Cologno al Serio, siano, sei, sette, sarebbe secondo me il numero almeno corretto e vi ho spiegato appunto appena adesso per quale motivo è corretto per la comunità di Cologno, comunque sette o otto agenti di Polizia Locale che siano presenti sul territorio, che sia Corpo di Polizia Locale o Servizio di Polizia Locale a me poco importa, importante è che ci sia la presenza da garantire sicurezza e rispetto della gente da parte di persone che, di agenti di polizia locale che siano presenti, non come adesso. Altre cose, volevo far presente siccome si è parlato di denunce non fatte, agenti di agenti di Polizia Locale che hanno riferito all'amministrazione comunale di denunce non fatte per furti o tentativi di furti al centro natatorio.

Allora c'era il sistema d'allarme, rispondeva direttamente la caserma dei Carabinieri per cui erano loro che intervenivano. Quindi gli agenti di Polizia Locale sapevano che l'allarme era collegato per cui se intervenivano loro non c'era bisogno di fare denunce e c'era già il loro intervento che è anche valso a prendere sul fatto un ladro e ha diciamo così metterlo agli arresti. Poi volevo dire anche che queste sono piccole cose, che il regolamento doveva rispettare i cinque giorni, io l'ho ricevuto lunedì, quindi 5 giorni devono essere liberi, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì,

sabato doveva esser libero, per cui era lunedì che il Consiglio Comunale doveva essere fatto. E poi, le risposte alle interpellanze darle entro 30 giorni e qua siamo andati a 45 giorni. Ecco, sono piccole cose che però lasciano diciamo così lasciano un po' a desiderare. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora voglio chiarire che ho fatto la distinzione, il regolamento, il mio principio è corpo di Polizia, ho fatto la battaglia dall'inizio per il Corpo di Polizia, si doveva aggiornare il regolamento, ho detto, si poteva aggiornare il regolamento per quanto riguarda, perché è arrivata la legge del 2015, regionale, pertanto aggiornare, ma mantenere il corpo di Polizia, perché se noi andiamo a vedere gli impegni sulle assunzioni degli agenti, cioè quello che va in pensione a agosto è una sostituzione...

INTERVENTO

Ma rimangono sei.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Sì, no fermati! La volontà era di raggiungerne due, la volontà, all'inizio, e poi andare a sostituire le pensioni, ma chi va in pensione era automaticamente un passaggio naturale perché la sostituzione di fine rapporto di lavoro, cioè la volontà era riportare a otto, cioè riportare a sette, per mantenere il Corpo e chiedere, loro oggi presentano, ovviamente come ho detto prima, un regolamento che non ha niente più a che fare con il corpo perché lo hanno annullato, e ho chiesto chiarimenti sul regolamento per quanto riguarda gli agenti di Polizia e i chiarimenti su questo, se è vero che c'è una diffida. Basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Proprio due precisazioni, sui termini dell'adunanza e appunto perché è stato convocato così in ritardo tra virgolette il Consiglio Comunale, era un Consiglio Comunale che avremmo voluto dare probabilmente ad inizio di giugno – fine maggio, abbiamo aspettato perché sarebbero dovuti arrivare i documenti legati alla trasformazione di Gesidra che purtroppo non sono ancora arrivati, quindi abbiamo sempre procrastinato ecco perché abbiamo sforato i 45 giorni, diversamente sarebbe stato sicuramente nei 30 giorni previsti per l'interpellanza, mentre sul tema del regolamento, sono cinque giorni ma non liberi, è l'articolo 42 del regolamento del Consiglio Comunale approvato dalla precedente amministrazione, al comma 5 si dice: le proposte relative alla modifica dello statuto dei regolamenti devono essere comunicate ai capigruppo consiliari almeno cinque giorni prima dell'adunanza, mentre i tre giorni liberi sono quelli della convocazione, l'articolo 41 che va beh, parla appunto di questo, per cui i termini sono stati rispettati,

tra l'altro abbiamo fatto anche la conferenza dei capigruppo sabato scorso già un po' per illustrare prima il materiale e gli argomenti in discussione, quindi giusto per precisare questa cosa. L'altra cosa che volevo precisare del suo intervento nel comunicato stampa, il tema non è la responsabilità, lei ha letto il passaggio in cui si dice, ci si difende tra virgolette sul tema della carenza d'organico ma si faceva riferimento a quello che lei ha detto all'inizio che in teoria rispetto alla popolazione ogni Comune dovrebbe avere un agente ogni mille abitanti, ne avevamo sette, quindi eravamo già, tra virgolette sotto organico nonostante i buoni propositi o le intenzioni di aumentarlo anche se poi abbiamo nel piano assunzionale noi non abbiamo trovato assunzioni di agenti di Polizia Locale, quindi erano forse in previsione, non si sa bene quando, le abbiamo inserite noi, è corretto quello che diceva il Consigliere Sesani rispetto al numero di sei, se arriva a sei, se lei guarda il piano, l'ultima delibera del piano occupazionale, si arriva a sei agenti, non a sette. Ecco perché come diceva correttamente il Consigliere Sesani è Servizio e non è Corpo. Rispetto al tema del fatto che appunto questo problema l'avremmo creato noi Consigliere Legramanti, con la Polizia Locale, ribadisco non è un problema che abbiamo creato noi, è un problema che abbiamo trovato all'interno dell'ufficio, una difficoltà che è stata evidenziata anche nelle relazioni del Comandante rispetto al tema della mobilità, probabilmente mi viene da pensare come ricordava anche l'Assessore Pezzoli, negli ultimi anni, in passato, il corpo di Polizia Locale probabilmente aveva goduto anche di una sua autonomia, nel momento in cui abbiamo cercato di chiedere cose un po' diverse nel senso, un servizio sul territorio prestato non più dai quattro agenti ma da cinque perché comunque c'era una persona già abilitata a farlo non solo per le sostituzioni, anzi quasi tutti i comandanti che ho avuto modo di conoscere fanno in primis servizio su strada perché è fondamentale sia per la loro immagine, per la riconoscibilità a livello del territorio ma anche proprio per dare un servizio chiaramente e alla cittadinanza e di esempio anche agli altri agenti, quindi questa era un po' un'esigenza. Probabilmente questo può avere in qualche modo messo un altro elemento all'interno del Corpo di Polizia Locale che però ricordo aveva già dei problemi all'interno che hanno anche causato appunto la richiesta di queste mobilità. È vero che abbiamo visto adesso un'agitazione sindacale da parte del Sindacato Uil legata al tema della responsabilità di posizione organizzativa ma da quando siamo arrivati, cioè da praticamente Giugno 2016 abbiamo incontrato subito il Comandante che ci ha sottolineato la carenza di personale, per cui è la prima cosa che ci ha detto e l'altra cosa era la questione sindacale, subito sottolineata e infatti abbiamo passato credo il primo anno ad incontrare praticamente mensilmente il Sindacato a cui facevano riferimento gli agenti su strada, due dei quali poi hanno ottenuto la mobilità, quindi il clima, mi sento di dirlo, ma i fatti lo testimoniano, le relazioni sindacali lo testimoniano, è un clima già diciamo non tranquillo, non al 100% diciamo sereno ed operativo. Quindi davvero su questo non mi sento di prendermi responsabilità gestionali che non sono le responsabilità del politico, in questo caso.

Il tema della diffida Consigliere Serughetti, innanzitutto mi fa davvero specie perché ho letto di questa diffida, praticamente prima di leggerla, ancora in Consiglio

Comunale l'ho letta su Facebook, su un post di un ex Assessore, ex Consigliere Comunale che riportava informazioni che ritengo, perché per mia natura le riterrei ma anche credo se dovessimo poi valutarne l'effettiva divulgazione, riservate e invece vengono divulgate alla popolazione, a figure che le possono anche veicolare pubblicamente, quindi di questo sono fortemente dispiaciuta, anche perché voglio ricordare una cosa, la posizione organizzativa, l'incarico di posizione organizzativa non l'ho mai detto prima, perché non è una cosa su cui voglio puntare al massimo l'attenzione, ma lo ricordo per legge, è un incarico che presuppone un rapporto di natura fiduciaria tra il Sindaco e la persona che il Sindaco, quindi non l'amministrazione, non il Consiglio ma la figura del Sindaco va designare.

È chiaro che nel momento in cui questa posizione io la sospendo, la assegno temporaneamente al Segretario Comunale perché vedo che ci sono delle cose che non vanno avanti e quindi chiedo che effettivamente quel controllo di cui parlava lei venga fatto da una figura terza, okay, una settimana dopo che prendo questo provvedimento mi trovo con un'agitazione sindacale, come se avessi leso il diritto di un lavoratore, io non ho leso i diritti di nessuno, mi sono avvalsa del fatto che la responsabilità organizzativa è un incarico fiduciario, in quel momento evidentemente non c'erano i presupposti perché io lo conferissi a nessuna delle due figure.

Temporaneamente lo dico, perché come ho detto prima, io sono assolutamente e l'ho detto anche più volte ai giornali, aperta a rivedere qualsiasi tipo di relazione con i dipendenti del Comune e con qualsiasi altra figura in realtà, non mi fossilizzo mai su posizioni che possono essere apparentemente non positive.

Però ecco arrivare a fare un'agitazione sindacale per un incarico che viene dato su fiducia del Sindaco o anche arrivare a fare una diffida legale che effettivamente poi ho avuto modo di leggere, non c'entra niente con il regolamento nel senso che come ricordava ancora Sesani il regolamento è legato al numero minimo, la legge prevede che siano minimo sette, non li abbiamo, quindi per forza questa cosa va fatta, però ecco, anche questo sicuramente non è un elemento che depone a favore di una possibile ricostruzione di un rapporto fiduciario, penso che chiunque nella mia situazione, qualsiasi figura sia possa trovare al mio posto in questo momento come Sindaco e debba decidere di assegnare una posizione organizzativa a due ufficiali che ha nel servizio di Polizia Locale sapendo che uno dei due ufficiale ha fatto un'agitazione sindacale, entrambi hanno fatto una diffida tramite legale, è chiaro che insomma sul tema di ricostruire la fiducia probabilmente c'è ancora da lavorare, però ripeto, da parte mia personalmente e da parte anche dell'amministrazione in questi due mesi sono stati fatti molteplici tentativi di ricostruire rapporti e relazioni che ripeto io non ho mai interrotto e non ho mai considerato tali. Registro questa cosa come un elemento sicuramente non positivo ma lo registro proprio come farebbe qualsiasi altra persona credo nel mio ruolo, penso anche lei o qualsiasi altra figura qui. Chiaramente non è un procedimento legale, è una lettera scritta da un avvocato al quale viene data risposta e sicuramente nei prossimi giorni lo incontreremo, compatibilmente anche con le sue disponibilità e con le nostre per verificare appunto e per illustrare innanzitutto a lui quella che è la

situazione particolare così come ho avuto modo di illustrarla in Prefettura e come ho avuto modo di illustrarla anche in altre sedi perché effettivamente questa situazione un po' problematica, la cosa che mi preoccupa di più non è il tema del Comandante né della responsabilità di posizione organizzativa ma è il servizio come ricordavate voi, quindi anche in Prefettura la cosa che ho sottolineato è proprio che il Comune di Cologno in questo momento fatica a garantire il presidio territoriale e quindi ho chiesto che effettivamente le altre forze dell'ordine ma devo dire che lo hanno sempre fatto egregiamente e lo stanno facendo davvero sempre quando ne abbiamo bisogno, possano presidiare il territorio nel momento in cui ci dovessero essere situazioni di pericolo e mi sento davvero in questa sede anche di ringraziare le altre forze dell'ordine, in particolare i Carabinieri di Urganò che davvero in questi mesi stanno presidiando il nostro territorio e stanno facendo anche delle funzioni per noi molto importanti come punti di riferimento anche rispetto alla popolazione, devo dire prendendo anche denunce dei nostri cittadini pur avendo un ufficio che ha 4 persone presenti ed operative. Ci è capitato di dover chiedere spiegazioni sul perché alcune persone, erano venute appunto a riferirci questo fatto, denunce che la nostra Polizia Locale avrebbe dovuto prendere, non sono state prese, ci sono stati dei disguidi a cui stiamo cercando di porre rimedio perché è anche difficile poi dire alle gente ho 4 persone in ufficio ma magari non mi rispondono al telefono o non mi prendono le denunce, quindi anche su questo c'è da lavorare. Proprio per dire tutto con grande serenità. Come escono informazioni a mio avviso sensibili che non dovrebbero uscire perché non ci si fa una bella figura, sicuramente vanno a ledere anche l'immagine della Polizia Locale, punto, perché non dobbiamo dimenticare che è una cosa molto importante che credo tutti gli agenti e gli ufficiali di Polizia Locale ricordano sempre è che c'è un'immagine da preservare, che è l'immagine di dare un servizio alla cittadinanza ed è l'immagine del portare la divisa con i gradi e con le responsabilità che ne conseguono, quindi davvero, è anche questo un elemento su cui riflettere e questo regolamento non vuole declassare, vuole innanzitutto adeguarsi a livello normativo a quelle che sono le prescrizioni attuali, quindi modernizzare un regolamento che prima c'era e che nel bene o nel male ha dato i suoi frutti negli anni passati. E poi ripartire davvero per rigarantire un servizio. È una situazione difficile, si diceva prima magari le persone non vengono, magari in mobilità non vengono, anche se abbiamo visto che non vengono, magari in mobilità non vengono anche se abbiamo visto che c'erano due figure che sarebbero state interessate a venire qua. Però le nuove assunzioni si possono fare e avremmo l'occasione di farle, ne arriveranno due, diciamo anche a ridare un po' di ossigeno ad un servizio che probabilmente in questi anni ha anche un po' scontato quella separatezza rispetto al resto delle aree del Comune e quindi forse anche per questo motivo dei problemi che su una dimensione più ampia, come quella comunale e quindi con relazioni anche diverse, con il Segretario, con il Sindaco, con gli altri uffici forse si sarebbe stemperata, mentre forse anche quella lontananza o di autonomia non ha fatto che, a mio avviso, la lettura che ne do io, enfatizzare i problemi anziché cercare appunto di stemperarli e di risolverli nell'apertura alle relazioni con gli altri. Un'apertura alle

relazioni che ripeto davvero è nell'interesse primario di questa amministrazione, io non ho nessun problema a dialogare e a ragionare anche di possibili obiettivi comuni e di possibili responsabilità con delle figure che come lei sa hanno mandato una diffida legale alla sottoscritta, quindi credo che non si possa dire da parte mia che ci siano inimicizie o chiusure, però prendo atto di questa cosa, non posso dimenticarla, quindi chiaramente verrà gestita nel modo che riterremo più opportuno a tutela in primis anche della mia figura perché devo dirlo c'è anche questo di elemento da non sottovalutare. Speri di aver chiarito questo aspetto e gli altri dubbi. Perfetto. Per il resto mi sono sentita interpellata su questo tema proprio perché appunto l'ha sollevato e mi ha dato anche occasione di rispondere visto che comunque la notizia era uscita effettivamente sui social, non avevo ritenuto opportuno dare una risposta lì perché non mi sembrava il caso, ecco, vista anche la delicatezza, però lei l'ha sollevata qua, quindi ho preso l'occasione anche per chiarirla proprio perché non abbiamo niente da nascondere. Invece sul resto, le osservazioni che sono state fatte dagli altri Consiglieri lascio giustamente all'Assessore in modo che possa replicare e magari anche il Consigliere Lara Maccarini che magari vuol dire qualcosa anche lei come agente di Polizia Locale.

Ass. MACCARINI LARA

No, allora io volevo fare solo una precisazione e rafforzare un po' quello che diceva il Sindaco sul fatto che questa scelta non è un declassamento. Allora, innanzitutto io vorrei ricordare che noi parliamo di autonomia della Polizia Locale, gli agenti e gli ufficiali di Polizia Locale sono e restano comunque dipendenti del comune, di qualsiasi comune, quindi questa cosa secondo me non deve essere dimenticata. La seconda cosa che volevo dire è che se vogliamo guardare con tutte le modifiche che ci sono state la vera autonomia oggi si acquisisce quando si diventa unioni con le associazioni, o quando si associa la funzione di polizia locale che diventa un organo a sé stante a tutti gli effetti che ha anche una propria autonomia, nel senso che se noi prendiamo l'unione, consorzio delle Terre del Serio hanno anche una loro autonomia, stipendiati, le sanzioni che vengono incamerate rimangono lì.

Allora, la differenza e lo sottolineo è che nel servizio di Polizia Locale il Comandante e il responsabile possono essere due figure distinte ma non devono, okay, quindi c'è una buona probabilità, anzi, generalmente il Comandante e il responsabile della Polizia Locale sono la stessa persona, ma possono anche non esserla. Non devono questo, continuano comunque a mantenere la loro autonomia per quanto funzionano, né più e né meno come un'altra qualsiasi area che c'è all'interno del Comune. E hanno la stessa identica autonomia. Quindi voglio dire la differenza sostanziale era solo ed esclusivamente quella. L'autonomia per quanto riguarda la gestione della Polizia Giudiziaria, quindi tutto quello che è relativo ai segreti di Polizia Giudiziaria che devono mantenere i rapporti con la Procura, rimangono tali e quali, anche nel corpo di Polizia Locale comunque dovevano, avevano una dipendenza, dovevano relazionarsi con il Sindaco o Assessore delegato.

Quindi effettivamente la differenza è solo questa, continuano a mantenere la loro autonomia, punto. Cioè volevo solo rafforzare questa cosa e quindi non cambia fondamentalmente nulla. Ecco, l'ultima cosa scusate che mi sono dimenticata, se domani dovessimo arrivare ad avere comunque 11 agenti, okay, sto dicendo, sto eccedendo, okay, comunque possiamo rimanere in servizio perché non c'è scritto da nessuna parte che dobbiamo diventare Corpo. Sì, l'ho sottolineato perché sembrava che invece non fosse così. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini, c'era la replica dell'Assessore Pezzoli, poi se ci sono altri interventi.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Hanno già risposto a quasi tutto il Sindaco e l'Assessore Maccarini, solo un paio di precisazioni, concordo pienamente con quanto detto prima dal Consigliere Sesani sul fatto, del fatto che comunque già prima eravamo sotto organico perché giustamente sarebbe l'ideale avere un agente ogni mille abitanti visto che comunque nonostante ne avessimo anche un buon numero perché sette era di fatto un buon numero tra le ferie, piuttosto che le malattie, piuttosto che altri impedimenti, di fatto durante l'anno non tutti e sette garantiscono 12 mesi di servizio proprio per queste eventualità, ma proprio per questo motivo, al di là del fatto che a dicembre del 2017 con le mobilità in uscita il numero è venuto meno, noi avevamo dato mandato, come riferivo prima in risposta alla mozione al Commissario Russo in attesa e nelle more di perfezionare la mobilità, che poi sarebbe diventata scorrimento di graduatorie che poi in caso di fallimento anche di quello sarebbe diventata concorso, di prendere contatti con le amministrazioni limitrofe perché come noi prevediamo nel nostro regolamento la possibilità di mandare i nostri agenti a fare delle ore in più, quindi senza sottrarre all'ente, ma delle ore in più presso altri comuni, idem c'era la possibilità inversa, ovvero di cercare nei comandi limitrofi gente che potesse venir qua.

Era stata data questa possibilità sia economica che a livello diciamo autorizzativo da parte dell'amministrazione di poter effettuare queste ricerche, ricerca che è stata disattesa, ma non c'è mai stata la volontà di depotenziare il servizio, cioè tutto quello che l'amministrazione poteva fare era mettere a disposizione dell'area di Polizia Locale, gli strumenti economici con il bilancio di previsione e la volontà prevista nel piano assunzionale, piuttosto che nei diversi incontri che abbiamo fatto nel mese di gennaio con il Commissario Russo di poter potenziare i servizi e per integrare gli orari mancanti rispetto giustamente all'agente Corona che o fa il mattino o fa il pomeriggio e poi dovrà andare in ferie anche lui e quindi affiancarlo piuttosto che prevedere magari adesso nel periodo estivo o in particolari situazioni di difficoltà, di servizi magari anche serali, dopo le 19:30, quindi tutte queste possibilità erano state date sia concretamente a livello di risorse che a livello di autorizzazione e di ricerca di questa possibilità. Il fatto delle denunce a cui aveva accennato prima, del fatto che l'agente di Polizia mi avesse riferito che c'erano stati altri furti che non

erano stati oggetto di denuncia, non voleva essere un discorso relativo al fatto di chi denuncia cosa, perché effettivamente fino al 2016, 2015/2016 come ci ha riferito l'ufficio tecnico l'allarme era direttamente collegato ai Carabinieri per cui se suonava sarebbero intervenuti loro. Quindi non era tanto un problema di denunce e di controllo, quanto di recupero del danno perché se l'accertamento lo fanno i Carabinieri ma poi a noi non dicono nulla, all'ufficio non arriva niente, noi non possiamo attivare l'assicurazione, come invece è stato fatto adesso, da dopo il 2014, da novembre 2014 il Comune è proprietario dell'immobile, dal fallimento della Nuova Sport...

INTERVENTO

(Intervento fuori microfono) che l'ha evidenziato...

Ass. PEZZOLI DANIELE

No, ma quello è stato denunciato, ma no, la Polizia Locale mi ha riferito da dopo...io ho chiesto esplicitamente, mi ha riferito la Polizia Locale, io non glielo so dire perché non c'ero, però mi è stato riferito così poi che sia vero o no, io non, quella era la denuncia di Marzo 2014, quella a cui fa riferimento lei perché infatti c'è negli atti dei Carabinieri che ci hanno trasmesso, esatto, che c'era stato un furto ma l'assicurazione copre anche i tentativi, il mio discorso voleva vertere più che altro lì, cioè nel fatto che comunque noi, visto che il furto è stato denunciato all'ufficio interno, l'ufficio interno ha passato la pratica alla ragioneria per poter attivare l'assicurazione. Era solo quel discorso lì. L'ultima cosa che non è stata trattata era il discorso dell'impartizione delle direttive di indirizzo politico, che in realtà va nella direzione, cerco di spiegarmi, va nella direzione che intende lei, nel senso che il regolamento del corpo diceva che il Sindaco e chi lo sostituisce legalmente impartisce le direttive. Quindi senza specificare come giustamente diceva lei, che tipo di direttive, è ovvio che l'amministrazione non può impartire alla Polizia Locale direttive amministrative e di Polizia Giudiziaria perché quelle sono regolamentate dalla legge, quindi era solo una volontà di specificare che le uniche direttive che l'amministrazione può impartire sono appunto quelle di indirizzo politico, ovvero io posso dire, posso concordare con la Polizia Locale l'implementazione del sistema di video sorveglianza, piuttosto che l'installazione di un autovelox. Sono queste le direttive politiche a cui si vuol fare riferimento. È un depotenziamento a tutela rispetto a quello che invece prevedeva il corpo, dove si parlava di impartisce le direttive. Solo questo, ma se crea difficoltà lo possiamo anche togliere, però... andava propri nella...

INTERVENTO

(Intervento fuori microfono) per esempio esterno possa dare le direttive...

Ass. PEZZOLI DANIELE

No, no era solo, era proprio la volontà di specificare, esatto perché comunque nel programma elettorale di tutti c'è anche il discorso della sicurezza, se l'amministrazione non potesse intervenire sul discorso della sicurezza che è strettamente legato all'attività della Polizia Locale, significa che nessuno nei programmi elettorali potrebbe metter nulla relativamente alla sicurezza, perché poi di fatto non potrebbe neanche interfacciarsi con la Polizia Locale perché la Polizia Locale non può subire direttive da nessuno. Questo era il senso, era solo questa specificazione, poi ripeto se crea difficoltà di interpretazione si può anche togliere penso senza problemi...

INTERVENTO

(Intervento fuori microfono)

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, sì, sì è che se lasciamo poi impartirci le direttive, resta più generico e torniamo che in realtà non si può perché di fatto quelle del compito strettamente legato all'operato della Polizia Locale, l'amministrazione non può intervenire, non può andare a dire, andata a fare le multe, voglio tot multe questo giorno piuttosto che ci sono cose in cui disappunto l'autonomia sia che sia Servizio, sia che sia Corpo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Una precisazione, correttamente mi diceva anche adesso il Vice Segretario Frignani, in realtà fa riferimento al fatto che le funzioni di Polizia Locale rimangono comunque al Sindaco, ecco perché la legge parla di direttive, in realtà parla di direttive tout court, quindi assegna comunque un potere al Sindaco che è diciamo il diretto responsabile tra virgolette, passatemi un termine improprio della funzione della Polizia Locale sul proprio territorio e quindi in teoria restringere il campo sarebbe una limitazione, cioè volendo lo possiamo togliere anche per evitare che ci siano letture ambigue che magari potrebbero essere fatte, di politicizzazione della Polizia Locale, che credo che sia una cosa assolutamente a noi del tutto estranea. Quindi per tranquillizzare, per assicurare tutti, visto che questo termine che comunque come ha spiegato l'Assessore Pezzoli va nella direzione di tutelare un certo livello di autonomia della Polizia Locale evitando ingerenze eccessive, possiamo anche toglierlo perché anche nella stessa legge regionale si parla proprio di direttive, senza specificare di che tipo, quindi in teoria potrebbero essere di ogni tipo perché legate alla funzione di Polizia Locale che effettivamente sono in capo alla figura del Sindaco, quindi questo è quanto per cui possiamo concordare, magari lo togliamo proprio per evitare questa lettura ambigua perché come l'ha fatta lei e ci sta perché lei ha letto e dice: no, io lo leggo come direttive politiche o come politicizzare, sicuramente potrebbe leggerlo così chiunque altro, quindi magari, forse perché il termine politico si presta purtroppo a questa lettura negativa che sicuramente non dovrebbe avere ma che purtroppo ha, quindi magari se siamo tutti d'accordo poi mettiamo in votazione anche questo emendamento però non voglio chiudere la

discussione perché magari qualcuno vuole ancora intervenire, non lo so, Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

No, io non mi dilungo ancora oltremodo e non voglio riprendere tutti gli argomenti che sono stati trattati dagli altri consiglieri che in parte condivido. L'unico aspetto su cui io volevo porre l'attenzione, visto che stiamo parlando di sicurezza e di Polizia Locale, è il fatto che comunque la gente di Cologno, il dato di fatto è che non si sente sicura e ha anche paura e questo è legato al fatto che sul territorio non vede la presenza di Polizia Locale, noi comunque in questa sede siamo chiamati ad approvare regolamenti, discutere sugli aspetti formali, però il dato di fatto rilevante è dare il servizi alla cittadinanza che in questi mesi non c'è stato e questo è un dato di fatto.

Il fatto che oggi siano state date tutta una serie di giustificazioni che per carità ci stanno perché a livello formale, a livello procedurale giustamente l'amministrazione fa passi che deve fare, però una piccola critica va fatta perché le tempistiche che ci hanno portato all'insorgenza del problema di carenza di personale, fino ad oggi a discutere di questa tematica in maniera approfondita sono eccessivi, a mio giudizio ma credo anche a quello degli altri consiglieri perché comunque è stato un argomento che è passato comunque, è stato posto all'attenzione da parte di tutti i gruppi di minoranza, quindi effettivamente qualche problematica c'è, perché non è che siamo tutti, abbiamo la semplice volontà di sottolineare problemi inesistenti.

Se tre gruppi consiliari hanno ritenuto addirittura di presentare delle interrogazioni, delle interpellanze, comunque di sottoporre questa questione, delle lacune ci sono e sono lacune riscontrabili nel fatto di non aver posto rimedio tempestivamente, anche laddove magari ci sono dei passaggi formali che competono ad altri uffici, come per esempio la predisposizione di bandi volti all'assunzione però c'è stata una mancanza di attenzione, laddove queste cose non venivano fatte e secondo me il fatto comunque di togliere posizioni organizzative, arrivare a una sorta di scontro con i dipendenti, non si è rivelato funzionale, anzi è controproducente per risolvere il vero problema che è quello di dare sicurezza e comunque una sensazione di sicurezza alla cittadinanza e far fronte comunque a problematiche di criminalità che sul nostro territorio, è inutile negarlo, ci sono. Quasi tutti i giorni, quotidianamente vediamo qualcuno che su Facebook pubblica o furti avvenuti o tentati o macchine sospette che si aggirano e questo fenomeno è aumentato proprio perché non c'è controllo e non c'è neanche la presenza sul territorio e quindi anche se a livello formale e burocratico numerico abbiamo gli agenti di Polizia, il lavoro che dovrebbe fare questa amministrazione e che in parte comunque ha ripromesso in questa sede di attivarsi per fare, mi auguro in maniera celere, è quello di trovare agenti che effettivamente lavorino sul territorio e che non stiano in ufficio e quindi ribaltare la situazione attuale dove abbiamo più agenti che possono stare solo in ufficio e non sul territorio, proprio per concedere alla cittadinanza di sentirsi sicura in un paese dove bene o male nel senso, la criminalità è gestibile, quantomeno è gestibile a mio avviso e quindi questo deve essere fatto. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni, mi passi la domanda, se facciamo anche le assunzioni, poi magari ci parte una denuncia per abuso di ufficio, visto che non è di nostra competenza ma è di competenza del responsabile della Polizia Locale come purtroppo ho detto prima e ho spiegato anche il perché siamo arrivati a fare il passaggio con il Segretario proprio perché queste pratiche, secondo me, secondo tutta l'amministrazione devono essere espletate in maniera urgente, rapida, veloce, quindi insomma la temporalità di questo rimedio, sicuramente i tempi si sono allungati ma come le dicevo la mobilità è stata aperta, quella per fare il concorso a dicembre, a gennaio chiusa, si potevano scorrere le graduatorie da febbraio, siamo a giugno, quindi anche su questo insomma, sicuramente si sono evidenziati dei problemi che stiamo cercando di risolvere in questo modo. Sul tema della sicurezza, sicurezza percepita, furti, non ho ancora i dati di quest'anno chiaramente, avrò modo poi di confrontarmi con i Carabinieri di Treviglio per avere queste rilevazioni come è stato fatto appunto anche in passato per tenere controllato anche la situazione. Devo dire che effettivamente sono diversi i post su Facebook, poi non si sa mai se il post faccia riferimento allo stesso episodio, venga messo due volta, sono sempre modalità di rilevazione che a volte vanno ad amplificare dei fatti che magari si risolvono poi numericamente a poca cosa, però su questo non ho i dati, quindi non posso dire con certezza come magari ha detto lei che siano aumentati proprio perché non ci sono, quindi verificheremo poi la situazione, tutto qua. Ci sono altri interventi? Consiglieri Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Sì molto velocemente visto che la discussione si è allungata parecchio, ovviamente siamo alle dichiarazioni di voto finali, la dichiarazione di voto è favorevole rispetto a questo regolamento di servizio di Polizia Locale che va sostanzialmente a delineare quella che è la fotografia di una situazione, è un punto di arrivo di una situazione che prosegue da ormai due anni ma può essere anche un punto di partenza. Non mi dilungo perché mi ha preceduto ha già spiegato ampiamente quelli che sono gli obiettivi e respingo al mittente Consigliere Legramanti le accuse di volontà, di declassamento della struttura, perché com'è stato detto prima non c'è la volontà di togliere o depotenziare il servizio, di non voler fornire un servizio ma c'è il tentativo e poi è stato spiegato molto bene prima, non si è arrivati a raggiungere determinati obiettivi ma sarà quello che verrà fatto poi in futuro. Poi un'altra cosa, il Consigliere Serughetti ha lanciato la bomba della diffida denunciata su Facebook, giustamente fa parte del gioco delle parti e poi è stato anche risposto da parte del Sindaco. Lei ha fatto bene a farlo, trovo però aberrante una cosa che il livello della discussione politica che avviene su Facebook e avviene su dei canali che non sono secondo me consoni, ci si può confrontare in altre situazioni, in altri modi, ci sono altri modi, ci sono altri sistemi che non è scrivere su Facebook determinate cose, allora non era quello...

INTERVENTO

(Intervento fuori microfono)

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, no, ma lei ha fatto bene a dirlo ed è stato chiarito, no, no...

Sindaco DRAGO CHIARA

Concluda pure l'intervento Consigliere Ghidoni, così senza replicare perché altrimenti diventa...

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Ecco, penso che i luoghi della discussione devono essere altri, quindi bene ha fatto il Sindaco a non rispondere su Facebook a quella che era una evidente provocazione. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni, se non ci sono altri interventi metterei in votazione innanzitutto la proposta di emendamento, cioè di eliminare l'inciso di indirizzo politico all'articolo 2 dal regolamento del servizio di Polizia Locale comma 2, quindi mettiamo in votazione l'eliminazione di questo inciso in modo tale che rimanga solo direttive come previsto anche dalla legge regionale.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti: Legramanti e Picenni.

Poi metto in votazione adesso l'approvazione del regolamento così come emendato dal precedente punto della votazione. Chi è favorevole? Contrari? 2 contrari. Astenuti? 2 astenuti. I contrari erano Legramanti e Picenni, astenuti Serughetti e Sesani.

C'è anche l'immediata eseguibilità su questo regolamento, chi è favorevole? Contrari all'immediata eseguibilità? Astenuti sull'immediata eseguibilità? 4 astenuti, Legramanti, Picenni, Serughetti e Sesani.

Non so ditemi voi, potrei proporre una pausa di cinque minuti, oppure potrei proporre di andare avanti velocemente. Perfetto, visto che è quasi l'una, magari qualcuno ha esigenze o che di fare una pausa, ma va benissimo, se vogliamo andare avanti per me non ci sono problemi. Perfetto, quindi passiamo al nono punto in discussione.

OGGETTO N. 9 – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018/2020 – VARIAZIONE D'URGENZA N. 4 – RATIFICA

DELIBERAZIONE N.88 DEL 19/5/2018 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE

Sindaco DRAGO CHIARA

Il punto 9 è la ratifica di una variazione di urgenza approvata dalla Giunta a metà maggio, e relazionerà l'Assessore Pezzoli a cui lascio volentieri la parola su questo tema.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Cercherò di essere rapido. Salto la premessa che è la solita, ovvero che la normativa prevede che la Giunta possa fare le variazioni di urgenza a patto che queste vengano poi ratificate dal Consiglio Comunale entro 60 giorni.

Motivi dell'urgenza che hanno portato a questa variazione da parte della Giunta sono stati sostanzialmente due, ovvero adeguare gli stanziamenti ai conguagli delle assicurazioni che sarebbero scaduti entro la fine del mese di maggio e applicare l'avanzo accantonato per dare seguito al contratto collettivo del lavoro che ha previsto gli stanziamenti degli arretrati 2016/2017 da parte dell'ente, quindi maggior retribuzione per il personale dipendente. Cogliendo l'occasione di queste due urgenze sono state fatte anche altre variazioni minori che hanno recepito maggiori entrate o minori spese che si sono avute nel periodo dell'ultima variazione a quella attuale.

La sintesi della variazione numero 4 ha previsto maggiori entrate per competenza pari a € 128.000, per cassa 70 e i 58.000 € di differenza riguardano l'avanzo applicato che quindi non fa cassa ma viene applicato come entrata in competenza. Per quanto riguarda le spese ci sono variazioni in aumento di spese per € 156.000 e diminuzione delle spese per € 28.000, a pareggio per competenza ci sono entrate e spese per € 156.722, per cassa € 70.322 compensato dall'applicazione dell'avanzo per € 58.330. In particolare, relativamente alle entrate quindi a quei 128.000 prima individuati, ci sono una maggiore entrata relativa alla Tari pari a € 10.945, una maggiore entrata relativa al tributo provinciale per addizionale di istituti pari a € 13.000 che troveremo poi anche nelle uscite, la Tari come spesa diretta dell'ente e il tributo provinciale per addizionale rifiuti come partita di giro da riconoscere alla Provincia. Proventi per recupero rette, utenti di istituti vari per 31.400 €, trasferimento dalla Regione nidi gratis un maggior trasferimento pari a € 15.000 e l'applicazione dell'avanzo accantonato per gli oneri del personale dipendente 2016/2017 pari ad € 58.330.

Per quanto riguarda le spese vi dico solo quelle più significative, € 58.000 di applicazione dell'avanzo è poi ripartito, quindi un terzo della variazione riguarda l'applicazione dell'avanzo e la sua spesa per la copertura degli oneri del personale dipendente, per cui dei € 156.000 un terzo è ripartito tra tutte le varie missioni e i vari programmi perché va a copertura degli oneri del personale dipendente, quindi i 7.000 € della segreteria generale piuttosto che i € 3000 dell'ufficio gestione tributi, negli 8.200 € del programma della gestione economica c'è invece uno... c'è invece lo stanziamento per quanto riguarda il conguaglio delle assicurazioni, l'ufficio tecnico

che aumenta di € 33.000, € 8.000 riguardano l'applicazione della maggior spesa per personale dipendente e per € 24.000 il conferimento di tre incarichi, per € 17.000 per il piano urbano del traffico che l'anno scorso non si è potuto redarre, redigere perché sono venuti meno i tempi tecnici per la possibilità di fare un piano che potesse avere una certa valenza e non fosse una cosa fatta di fretta, quindi lo stanziamento dell'anno scorso semplicemente è finito in avanzo per € 17.000, € 4.500 per la Vas e € 2.000 per la fase che è il tecnico che ci segue per l'efficientamento energetico.

Poi altri, la Polizia Locale € 11.000 personale dipendente, missione quattro per € 4.050 è ancora tutto per personale dipendente, tutela, sì... bene o male è tutto personale dipendente, a parte questa maggior variazione per sport e tempo libero 500 euro è semplicemente un adeguamento per le spese correnti. Rifiuti € 10.945 è la partita di spesa della maggiore entrata relativa alla Tari, interventi per l'infanzia, i minori, l'asilo nido per € 18.000 riguardano nidi gratis, quindi per € 15.000 nidi gratis, € 3.000 è per il personale dipendente dell'ufficio. Poi altre spese significative non ce ne sono, missione 99 le partite di giro e € 13.000 sono la partita di giro delle addizionali provinciali tanto è entrato, tanto dovremo riconoscere alla Provincia quindi il totale delle variazioni in entrata come riportato prima nel prospetto di sintesi prevedono maggiori entrate relativamente allo stanziato per € 128.000 e una maggior introito di cassa per € 70.000, 58.000 € l'applicazione dell'avanzo, per quanto riguarda le spese ci sono maggiori spese per € 156.000 e minori spese per € 28.000, ecco questo non l'ho detto, minori spese per € 28.000 riguardano il risparmio che abbiamo avuto per l'assegnazione dell'appalto del verde, come avevano già anticipato se non sbaglio in sede di rendiconto la diminuzione di quasi € 30.000 rispetto all'appalto, all'ultimo appalto assegnato a parità di capitolato degli anni precedenti. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono interventi su questa variazione? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Allora io mi trovo un po' contrario a questa parte di questa variazione di bilancio perché secondo me l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione prima avveniva soprattutto per gli investimenti, per le spese in conto capitale, eventualmente per spese correnti una tantum, anche questa potrebbe essere una tantum però secondo me questo, applicare l'avanzo di amministrazione, accantonato al fine di erogare al personale dipendente gli aumenti contrattuali entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, si poteva diciamo così prevedere magari in fase di bilancio di previsione, anche quello delle polizze assicurative in scadenza e utenze, acquedotto, economato, alcune voce magari si potevano prevedere in redazione del bilancio di previsione e comunque la mia osservazione, soprattutto l'utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti. La seconda cosa invece, è un po' una battuta, è uscito appunto il comunicato stampa sempre per la Polizia Locale e lì c'è

scritto appunto previsione di bilancio € 174.000, riscosso solo 534,74 questo il 16 maggio e la delibera di Giunta è del 19 maggio, non risulta niente, ecco si poteva benissimo incominciare, però va beh... questa sarà in una futura variazione di bilancio oppure in assestamento. Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Altrimenti replica l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Parto dall'ultima come giustamente ha detto anche lei la questione delle sanzioni verrà portata, se sarà da portare durante l'assestamento di bilancio perché il dato delle sanzioni che è stato dato nel comunicato riguarda le sanzioni correnti, quindi dell'attività di accertamento corrente sulla strada. L'importo stanziato a bilancio pari a € 170.000 terrà conto anche dei ruoli e abbiamo chiesto, visto che l'ufficio di Polizia Locale nonostante appunto 4 su 5 siano in ufficio è estremamente in ritardo ed è sul filo della prescrizione, abbiamo chiesto un'accelerazione relativamente all'emissione dei ruoli, emissione dei ruoli che è arrivata ad oggi all'agosto del 2013, per cui siamo a due mesi dalla prescrizione, per cui abbiamo chiesto di velocizzare l'emissione dei ruoli, prima di tutto per non correre nel rischio della prescrizione perché altrimenti sarebbe un danno erariale, ma poi anche per rispettare quantomeno le previsioni di bilancio e per non costringerci in sede di assestamento a trovare una maggior copertura per il minor introito relativamente alle sanzioni perché le sanzioni si accertano per cassa, per cui l'emissione del ruolo equivale, un po' tirato per i capelli ma equivale quasi a un incasso certo, per cui stiamo a vedere le emissioni dei ruoli che avremo entro la fine di luglio per prevedere eventualmente una riduzione in sede di assestamento. Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo, è proprio la norma che ha previsto l'accantonamento dell'avanzo di amministrazione della quota pari al calcolo effettuato sugli oneri del personale dipendente relativamente al 2016/2017, tant'è che giustamente l'ufficio ragioneria ha accantonato la quota calcolata pari a € 58.000 che copre il 2016 e 2017, anzi devo dire che è stato uno dei pochi enti dei quali ho potuto vedere le modalità diciamo di utilizzo di applicazione dell'avanzo che ha applicato la norma nella maniera corretta proprio perché essendo questa posta di bilancio relativa ad anni precedenti, non poteva altro che trovare spazio nell'accantonamento del risultato di amministrazione degli anni precedenti e poi qui è stato obbligato.

I cinque mesi invece... perché il contratto è stato applicato, è stato firmato a maggio, quindi nel bilancio di previsione 2018, si è tenuto invece conto degli oneri contrattuali relativi a questi primi cinque mesi stanziati e coperti nelle spese correnti ma l'aver accantonato l'avanzo e applicarlo adesso per questa variazione, è stata la procedura contabile corretta. Ci sono stati altri enti più piccoli che non hanno avuto un impatto così rilevante perché l'impatto di 58.000 € è comunque rilevante, ho visto enti più piccoli che hanno invece deciso di non accantonare nel risultato di

amministrazione ma di coprire gli oneri del personale dipendente, anche degli anni precedenti con le spese correnti nelle spese correnti del bilancio 2018/2020 ma contabilmente non è la procedura corretta, perché è proprio previsto dalla norma.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione il punto in discussione. Quindi chi è favorevole all'approvazione della ratificazione della delibera di Giunta del 19 maggio? Contrari? Astenuti? 4 astenuti. Non c'è l'immediata eseguibilità giusto? C'è! Dobbiamo votare quindi anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti, Picenni, Legramanti, Sesani e Serughetti.

Terminati i punti dell'Assessore Pezzoli arrivano due punti dell'Assessore Guerini, anzi in realtà ci sarebbe anche la mozione che è sempre della sua area.

Punto 10.

OGGETTO N. 10 – ALIENAZIONE DI AREA INDENTIFICATA CATASTALMENTE AL FOGLIO 9 MAPPALE 10312 DI MQ 1,00 UBICATA IN VIA ADIGE ALL'INTERNO DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE DENOMINATO "TR8"

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la parola all'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Buongiorno a tutti. Anche se è l'una però non sono mai intervenuta, quindi è doveroso. Siamo all'interno del TR8 via Piave e via Adige, è un TR che è stato approvato nel 2009 ed è stato assoggettato a due varianti nel 2012 e 2014 nel quale sono previste delle opere di urbanizzazione a carico dei lottizzanti.

Nella convenzione stipulata e sottoscritta tra comuni e operatori vi erano state precedentemente cedute le aree per urbanizzazione primaria, è prassi del Comune di Cologno cederle prima che vengano realizzate, anche se il collaudo avviene successivamente. Quindi questo angolo di cerchio praticamente era già stato ceduto all'amministrazione comunale perché in una prima ipotesi era previsto questo parcheggio e il marciapiede era posto a sud. Nelle successive varianti è stato collocato il marciapiede giustamente a nord per fare in modo che ci fosse una protezione verso il parco pubblico. Quindi nella realizzazione praticamente si è spostato come dicevo innanzi il marciapiede e di conseguenza la recinzione del lotto numero tre è stata fatta ad angolo retto anziché ad angolo curvo, quindi la proposta dei lottizzanti è di riacquistare questo semicerchio che è stato stimato al metro quadro anche se qualcosa in meno e l'ufficio tecnico ha predisposto una stima equivalendo il prezzo praticamente al valore posto a base per la stima dell'IMU, quindi non come opera, come standard che ha un valore inferiore ma € 83 per il metro quadro e le

spese di acquisizione e di rifrazionamento saranno giustamente poste a carico dei lottizzanti. Grazie. Se ci sono domande...

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini, è aperta la discussione. Ci sono domande? Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ai fini IMU € 80, ai fini IMU € 80...

Ass. GUERINI GIOVANNA

83 € sì.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

80 € quel PL lì... e per 1 m² cioè questa era l'unica soluzione di venire in Consiglio Comunale? Solo questo poi...

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì perché praticamente è una cessione di area pubblica, quindi il passaggio è appunto in Consiglio Comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se non ci sono interventi metto in votazione questo punto all'ordine del giorno, chi è favorevole? Facciamo la controprova, contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. C'è l'immediata eseguibilità dottor Frignani su questa? Quindi votiamo anche per questa.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto è approvato all'unanimità.

Il punto successivo, l'11 è l'approvazione del Plis. Relazionerà sempre l'Assessore Guerini. Lascio la parola a lei.

OGGETTO N. 11 – PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL PLIS DEL LITTEGGIO E DEI FONTANILI DI COLOGNO AL SERIO – ADOZIONE

Ass. GUERINI GIOVANNA

Il documento che oggi andiamo ad approvare è il piano particolareggiato del PLIS detto del Litteggio dei Fontanili. Piano particolareggiato che trova una normativa prescrittiva all'interno dell'articolo 17 del piano di governo del territorio laddove a monte della realizzazione e del riconoscimento da parte di Provincia di Bergamo di questo piano locale di interesse sovracomunale, mi soffermo sull'interesse sovracomunale in quanto inizialmente doveva comprendere anche il comune di Spirano o meglio alcune aree del Comune di Spirano per la necessità di coordinare quelli che erano gli interventi e le norme di edificazione o di prescrizione

relative ai Fontanili del Consacolo che di fatto si trova ubicato in Comune di Spirano. Provincia di Bergamo l'ha riconosciuto nelle 2012 con una delibera di Giunta provinciale e il piano di governo del territorio del Comune prevedeva che entro due anni dall'entrata in vigore delle PGT, quindi 2008/2010 fosse approvato il piano particolareggiato come strumento attuativo di un piano locale di interesse sovracomunale, in quanto erano riconosciuti dei valori, sia dal punto di vista paesaggistico, ambientale, storico e culturale. Questo piano aveva già avuto una sua redazione, penso negli anni 2010 ma non era mai stato portato a conclusione, pertanto alcune aziende hanno anche sollecitato la redazione di questo piano che al di là di tutto, la norma di piano di governo del territorio era cogente, quindi l'amministrazione comunale avrebbe dovuto approvarla anzitempo. Quali sono stati i percorsi? I percorsi sono stati innanzitutto l'assoggettamento alla Vas che nel frattempo è diventata obbligatoria per l'adozione all'approvazione di qualsiasi piano e quindi c'è stato un primo passaggio, un primo incarico per l'esclusione dalla valutazione ambientale strategica. In questa fase è stata fatta una conferenza di servizio previo deposito del rapporto ambientale nella quale sono stati convocati gli enti competenti, sia in materia ambientale, le parti economiche sociali e tutti i portatori di interessi diffusi. Questa Vas è stata conclusa con il recepimento delle osservazioni e in particolare della Sovrintendenza del Consorzio di Bonifica della Provincia di Bergamo e di Arpa e nella rielaborazione una modifica, un aggiornamento anche dovuta al lungo lasso di tempo tra la prima stesura e l'attuale stesura, sono state recepite queste prescrizioni che di fatto vanno a consolidare quella che era l'attenzione posta alla valorizzazione e alla conservazione di questo ambito importante. In questa planimetria vediamo quelli che sono praticamente la sovrapposizione dei componenti e degli ambiti di influenza. Noi abbiamo già fatto un passaggio con i capigruppo sabato mattina e un passaggio molto importante lunedì sera con la commissione di territorio dove abbiamo avuto l'opportunità di vedere insieme questo progetto ed è stato ritenuto meritevole di approvazione, anche perché è stato studiato sia da un paesaggista ma sono state anche introdotte delle norme specifiche con una visione dettata anche dalle osservazioni che sono pervenute dalla Provincia, da un agronomo che ha posto quella particolare attenzione per le evidenze non solo storiche che sono notevoli e poi le vedremo nella tavola dei vincoli, ma anche proprio paesaggistiche nel ripercorrere quelli che erano gli ambienti prima della trasformazione antropica, quindi alla fine degli anni '800.

All'interno del PLIS come noi sappiamo abbiamo il castel Liteggio che è assoggettato dal PGT a un suo particolare piano di recupero, la cascina Trinità che è stata oggetto di intervento recente e i Morti dell'Arca, oltre a dei rinvenimenti storici, quindi delle tombe piuttosto che dei resti, delle statuette e dei boschi, questi in verde che di fatto sono già vincolati di suo dal Decreto Urbani, quindi dal Decreto Legislativo 42/2004. Queste fasce che voi vedete in colore marrone sono i rispetti dalla strada principale, queste freccette introducono la necessità di realizzare degli acquedotti, quindi per il passaggio e per preservare quella che è la fauna, anche questa un rafforzativo di Provincia di Bergamo perché di fatto il piano l'aveva già

tenuto in considerazione. Nei boschi abbiamo la possibilità di implementazione ripercorrendo quelle che erano le carte catastali, quindi nello studio, nell'analisi che è stata condotta dagli estensori del piano, per andare a incrementare queste aree che hanno una loro valenza specifica e nelle norme tecniche di attuazione sono state introdotte limitazioni, quindi divieti piuttosto che interventi di compensazione.

Interventi di compensazione che sono propri di parecchi di tutti gli edifici che sono stati censiti con una scheda particolareggiata perché siamo all'interno di un piano particolareggiato, così come nel centro storico si individuano le categorie e i gradi di intervento. Sono molti gli interventi di compensazione che dovranno essere realizzati prioritariamente laddove intervengo con un intervento di nuova edificazione anche se vedremo che per nuove edificazione saranno delle addizioni di attività esistenti, oppure se faccio una ristrutturazione, la cosiddetta ristrutturazione edilizia pesante, ma potrei anche imporre delle opere di compensazioni se realizzo degli interventi sempre dalla stessa proprietà all'esterno del PLIS. E questa è una cosa molto importante ai fini della conservazione. Sono stati anche rinvenuti dei tracciati, dei tracciati di canali che nel tempo, l'azione dell'uomo ha diciamo soppresso e quindi c'è una norma specifica che porta la necessità di recuperare e anche in determinati ambiti delle schede di piano, sono già contrassegnati.

Abbiamo il fosso bergamasco che è un reticolo idrico principale che già nel RIM quindi nello strumento adottato, approvato poco tempo fa dal Consiglio Comunale detta già dei limiti di suo, così come gli altri canali che hanno diciamo un raggio di 150 metri dove ci sono le fonti dei principali Fontanili, della Frera piuttosto che del Consacolo, piuttosto anche della Roggia Pagazzana che impongono delle limitazioni diciamo che non sono, cioè discendono dalle norme sovraordinate.

In particolare questo piano parte da un'analisi proprio condotte su riconoscimento di quell'area del PLIS che è stata praticamente approvata dalla Provincia di Bergamo, una parentesi per ora, i gestori del parco siamo noi, cioè il Comune di Cologno, abbiamo però già intavolato noi come tutti i comuni appartenenti al Parco del Serio in funzione della Legge Regionale del 2016 che prevede la necessità che sia il Comune a gestire direttamente un parco oppure a convenzionarsi. Naturalmente noi già apparteniamo al Parco del Serio e quindi inseriremo anche quando ci saranno le direttive regionali di attuazione della legge principale, ingloberemo anche queste aree in modo che ci sia un controllo e ci sia la possibilità come avviene nel Parco del Serio di avere anche delle guardie ecologiche che facciano dei controlli effettivi in loco in modo da tutelare queste zone.

Infatti anche per analogia nell'analisi di piano si dice che fatto salvo la presenza del grande fiume Serio questo territorio che è posto ad ovest dell'abitato di Cologno rappresenta delle caratteristiche simili agli ambiti compresi nel Parco del Serio, il piano particolareggiato quindi è redatto come dicevo prima ai fini di tutelare ma valorizzare il PLIS con norme di maggior dettaglio e con una puntuale definizione di quelli che sono gli ambiti di piano, quindi a partire dalle zone boscate, dai canali, dai fossi, dalle strade interpoderali, dall'area agricola a valenza sovracomunale perché è recepita inizialmente dal piano territoriale provinciale, e quindi anche

Provincia di Bergamo quando ha espresso il suo parere, ha riconosciuto la conformità del rapporto ambientale del piano in particolare proprio perché non facciamo altro che recepire queste norme di tutela paesaggistica. Il piano vuole salvaguardare il paesaggio e quindi vuole anche articolare tutto il territorio e distribuendo gli interventi a seconda delle peculiarità o delle criticità escludendo quindi certe zone dall'edificabilità, se siamo in zona di salvaguardia, in una tavola specifica vengono individuati gli edifici esistenti dove si danno le possibilità di intervenire così come peraltro previsto dall'articolo 60 della Legge Regionale in quanto in queste zone possono intervenire solo gli agricoltori a titolo principale e per la conduzione del fondo, per l'abitazione di residenza principale, dietro naturalmente verifica da parte degli uffici preposti, dei requisiti oggettivi e soggettivi. Quindi se è un imprenditore agricolo a titolo principale, poi del resto le attività che ci sono le conosciamo tutte, la maggior parte dell'attività sono in questa zona e per la possibilità di incrementare ad esempio le strutture produttive, sempre nel limite diciamo del parametro che prevede l'articolo 60 della Legge Regionale e noi abbiamo inserito in questo piano praticamente la necessità di avere un lotto minimo, quindi un lotto minimo di 20000 metri quadri, al di là delle aree che potrebbero essere asservite al di fuori dell'ambito del PLIS e di 50000 metri quadri per le culture florovivaistiche con l'esclusione di serre fisse, anche perché naturalmente dobbiamo fare i conti con i vari dissesti e con la legge sull'invarianza idraulica che prevede la necessità di compensare quegli interventi che sottraggono suolo permeabile a seguito della nuova edificazione. Quindi sono previste... io passerei, non so se volete vedere tutti gli articoli ma penso che sia conveniente scorrere dal momento che l'abbiamo visto un po' in tutti gli ambienti. Quindi farei un attimo un distinguo togliendo un attimo quella che è la tavola di piano... prenderei la tavola di progetto che è quella più significativa e in contemporanea leggiamo... quindi come dicevo prima il territorio è stato suddiviso in base ai vincoli presenti e abbiamo le zone dei boschi a Nord, questa per intenderci non so se si vede bene è la strada provinciale 128 verso Spirano, abbiamo un primo posto vicino ai Morti dell'Arca in prossimità del Consacolo, questo secondo bosco, questo bosco è fuori all'interno del Comune di Brignano per una piccola parte e l'ultimo bosco vicino alla cascina Trinità. Quindi norme specifiche, per quanto riguarda i boschi che comprendono formazioni boschive esistenti, dalla valutazione che è stata fatta come dicevo prima sono aree ridotte, pertanto potrebbero essere acquisite al patrimonio del Comune per farle diventare anche zone ricreative.

In questa zona possono praticamente i proprietari mantenere l'attività che sia compatibile, ci sono delle limitazioni e potrebbero essere realizzate anche dei percorsi ciclopedonali il modo di permetterne la fruizione pubblica, così un po' come ha fatto nel Consacolo, ha fatto già Spirano. Cos'è vietato, quindi recintare i terreni, l'allevamento di animali, l'abbandono di rifiuti, l'asportazione di terra coltivo, l'attività di compostaggio che questa è esclusa in tutti gli ambiti del piano e la formazione di orti familiari, si dirà poi nelle schede di dettaglio che gli orti familiari sono in contraddizione con quelle che sono le norme di conservazione.

Naturalmente voglio dire, chi ce l'ha non è che si va di imperio a farle, però quantomeno se ci sono delle recinzioni che alterano le caratteristiche, dovranno soggiacere a interventi di mitigazione. È diffusa prevalentemente in tutta l'area del PLIS, non solo qui ma nelle nostre zone di pianura la piantagione di siepe di Lauro Ceraso che è una pianta alloctona, quindi è una pianta praticamente che stona con questi ambienti, infatti ci sono all'interno delle norme tecniche di attuazione sono state previste quelle che sono le siepi da mettere a dimora, anche gli alberi che hanno per le loro particolarità e per il fatto stesso che sono tradizionali del paesaggio bergamasco, della bassa pianura, in particolare l'Acero, il Carpino Bianco piuttosto che l'Acero Campestre. In questi interventi di mitigazione, oppure quando si realizzerà in un nuovo intervento con un progetto appropriato verranno appunto prescritti e realizzati questi tipi, non solo di interventi di mitigazione ma anche di riconversione ambientale di mitigazione completa. Abbiamo le zone di incentivazione boschiva che sono di ripopolamento, proprio sull'ambito di quello che era il bosco iniziale a fine 800.

Abbiamo la norma specifica per quelle che sono le fasce alberate, quindi la necessità di eventuali tagli di assoggettarli a una autorizzazione con la quale si verifichi se effettivamente questi alberi debbano essere le motivazioni per le quali devono essere abbattute e la compensazione, quindi la piantumazione in sostituzione di quanto viene abbattuto. I Fontanili, su questo mi soffermo un attimo perché rappresentano un elemento di rilevanza ambientale e culturale pertanto devono essere attivamente conservati. Nell'area parco si leggono le seguenti disposizioni, quindi è vietato alterare la testa, è vietato eliminare o ridurre le fasce boscate e auspicata la neoformazione di una fascia boscata di almeno 10 metri dall'orlo superiore. È vietata ogni opera di trasformazione a una distanza inferiore ai 75 metri, infatti nella tavola dei vincoli noi abbiamo a seconda della tipologia 75 metri o 150.

75 metri vincolo assoluto, nei 150 abbiamo il decreto urbano che soggetta a valutazione paesaggistica. La Sovrintendenza mi sono dimenticata di dire ha praticamente prescritto nell'approvazione della Vas di introdurre una norma per la quale in caso di ogni nuova escavazione dovrà essere mandata tutta la pratica alla Sovrintendenza per i pareri di competenza e come al solito 10 giorni prima inizio lavori, la comunicazione perché potrebbero fare dei controlli, e un'altra cosa importante non sono permessi dell'escavazione oppure dei livellamenti non superiori ai 10 centimetri con un terreno di riporto, questo in tutto per le pratiche agrarie che dovranno essere di tipo ingegneristico, quindi naturalistiche il più possibile.

Per le opere di manutenzione abbiamo una disciplina specifica, la flora spontanea che deve essere mantenuta e la raccolta è disciplinata dalla legge sulle foreste che delimitano appunto le zone che sono soggette a parco quando hanno una caratteristica superiore a 2000 metri quadri piuttosto che all'interno delle essenze che sono protette. Le zone agricole, queste zone sono destinate allo svolgimento dell'attività agricola in quanto elemento di presidio ambientale e paesaggistico del territorio, quindi ci riferiamo all'articolo 60 della legge 12 che disciplina le opere nel territorio agricolo, nuove costruzioni sempre assoggettate a permesso di costruire,

quindi con una valutazione, dal momento che noi abbiamo approvato una convenzione con il Parco del Serio, anche in tutte queste zone manderemo le pratiche al parco del Serio in modo che ci saranno anche una verifica da parte di persone che hanno una capacità, fanno quello di lavoro per cui anche uno sguardo un attimino più complessivo, al di là del fatto che le norme tecniche si sono anche le indicazioni per quanto riguarda le tipologie costruttive, quindi dalla facciata, il portone, i serramenti in legno, alla tipologia di copertura in coppi piuttosto che lamiera color marrone, potrebbero essere date anche delle prescrizioni che come si diceva anche in commissione territorio hanno una valenza superiore perché sono date da un ente sovracomunale, dalla quale quasi sempre ci si adegua. Abbiamo gli insediamenti esistenti, per la quale è prevista la possibilità di ampliamento in quelli contraddistinti con la lettera A e anche su questo piano, ogni piano ha la sua, ogni edificio ha la sua scheda nei quali sono previsti gli interventi. Ci sono quelli senza... alfanumerico, sono praticamente degli insediamenti incompatibili, dove a volte sono stati anche arati dei canali esistenti per la quale il piano prescrive la rimessa a regime di questi ambiti. Queste sono le fasce di rispetto e dalla strada che porta da Cologno, quindi via Milano verso Brignano, abbiamo un limite di 150 metri di inedificabilità, quindi la fascia di rispetto verso la provinciale e mentre invece rispetto alla Frera in queste zone, quelle verdi più chiare sono laddove c'è la possibilità di espansione soggettando ai limiti del lotto minimo che dicevo prima di 20.000 o di 50.000, naturalmente soggiacendo a tutte le prescrizioni dei vincoli che sono stati recepiti nel piano. Aratura e concimazione la supero, non sto a vedere, sono tutte pratiche, comunque saranno assoggettate a permesso. Le norme relative agli edifici, quindi due piani fuori terra, abbiamo 500 metri cubi per le nuove costruzioni residenziali in tutto il piano, due piani fuori terra e 750 il limite massimo degli insediamenti produttivi, degli immobili produttivi.

Per quanto riguarda i Morti dell'Arca, la cappella riveste un ruolo culturale importante per la Comunità di Cologno ed è assoggettata a interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, quindi sia per il sentiero che porta alla chiesina, sia per quanto riguarda gli alberi che dovrebbero essere diciamo rivisti in funzione delle loro caratteristiche, naturalmente quando il proprietario, i privati in genere intervengono, quindi non in posizione, cave non sono permesse naturalmente in tutto l'ambito del piano, i movimenti di terra nemmeno, solo i livellamenti di cui dicevo prima, i giardini privati ecco, i giardini privati e piccolo allevamento.

Allora preservando la peculiarità come dicevo prima, nuovi giardini privati non possono essere fatti, è ammessa la realizzazione degli orti comunali, anche i piccoli allevamenti a carattere familiare pollai eccetera non sono ammessi in quanto come gli orti sono presidi che interrompono la continuità tipica della campagna. Percorsi pedonali, ciclabili e equestri, quelli esistenti devono essere mantenuti, non possono essere interdetti alla circolazione, non possono entrare veicoli a motore se non quelli addetti per la coltivazione dei fondi, il Comune sono previsti dei nuovi passaggi, sarebbe importante ripristinare quelli che erano i percorsi storici che sono stati evidenziati nello studio, nell'analisi del piano.

La segnaletica e la cartellonistica sarà messa a cura del Comune con la quale indicherà così come è avvenuto con la stessa tipologia del parco del Serio anche perché la Regione Lombardia con una DGR ha stabilito quali sono le caratteristiche della cartellonistica. I privati se dovessero mettere delle loro insegne, se ad esempio dovessimo trovare un'azienda piuttosto che un agriturismo, dovrà naturalmente rispettare quelle che sono le indicazioni delle tipologie. Spazi pubblici di creazione sono fatti dal Comune, oppure in convenzione con i privati, potrebbe essere anche questo un elemento di compensazione. Le zone di sosta veicolare sono individuati due parcheggi che sono quelli a Castel Liteggio e alla Cascina Trinità, ci fosse la necessità per degli interventi per la creazione di attività didattiche e potrebbero essere realizzati sempre dal Comune con convenzione col Comune.

Zone di sosta veicolare, va beh quello l'abbiamo visto, le strade percorse rurali minori devono essere mantenuti, se ne possono fare di nuovi sempre disciplinandoli con il comune, la pavimentazione delle strade come deve essere fatta, in tutto il territorio è vietato realizzare campeggi o la sosta nomade, ecodotti di cui vi ho detto prima, nella tavola di progetto laddove sono interdetti dei lotti, dovranno essere realizzati degli ecodotti mascherati per permettere il passaggio della fauna e preservare quella che è la biodiversità.

Le attività incompatibili sono previste dall'articolo 26 e sono schedate dal piano, si tratta di manufatti o cabine elettriche magari dismesse, oppure anche delle attività che con molta probabilità o sono state condonate o sono state realizzate negli anni, dalle fotografie potete vedere proprio anche cemento armato, piuttosto che cancelli che non hanno niente a che fare con l'impatto naturalistico. Qua cosa si fa? Si conferma l'attività finché è in essere, nel momento in cui l'attività non ci fosse più dovrà essere ripristinato naturalmente il luogo. I controlli sono in capo sia all'ente gestore, quindi in questo momento a noi, anche al corpo forestale, nonché alle guardie ecologiche volontarie e nel momento in cui verremo assorbiti e convenzionati con il Parco del Serio, come dicevo prima lo stesso controllo che avviene nel Parco del Serio verrà fatto anche in queste zone. Io mi limiterei qua, se poi ci sono domande poi le vediamo. Se volete vedere la tavola numero 8 come dicevo prima la suddivisione delle zone, interventi di mitigazione a confine con l'abitato, la mitigazione nei parchi, gli ecodotti, i parcheggi della Cascina Trinità piuttosto che di Castel Liteggio che sono normati con un articolo specifico del piano e gli edifici che essendo nel contesto della zona agricola paesaggistica da salvaguardare non potranno essere oggetto di ristrutturazione e ampliamento ma solo di manutenzione ordinaria e straordinaria, sempre con i criteri imposti dal piano, consolidando quelle che sono le attività e l'edificato, quindi i volumi piuttosto che le superfici esistenti al 2010, quindi all'epoca di entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. È aperta la discussione, ricordo che il punto è in adozione, quindi poi lo rivedremo per l'approvazione, giusto? Almeno tra un paio di mesi.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, perché sono 30 giorni per il deposito e 30 giorni per l'eventuale accoglimento di osservazioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Allora devo dire che rispetto... io essendo vecchio, rispetto chi voleva negli anni '90, le amministrazioni Lazzari per fare riferimenti, dove si ipotizzavano porcilaie a tutto spiano in questa zona, vedo che questo piano è lodevole, merita di essere approvato, soprattutto per quanto riguarda, per il mio modo di pensare e di vedere, i vincoli e le salvaguardie del territorio, perché troppo spesso tante volte ce ne dimentichiamo e a ridosso dei centri abitati, a ridosso di viabilità magari sostenute, mantenere una dimensione di salvaguardia di questo genere del verde, i vincoli che tutelino comunque, che non vadano a rompere l'immagine storica e il paesaggio rurale che abbiamo, poi il bellissimo l'intervento che è previsto, poi mi sono letto, quando si è fatta anche la riunione dei capigruppo, poi ho letto la documentazione, bellissimo tutto anche l'intervento di salvaguardia, anche delle piantumazioni a ridosso dei Fontanili, molto interessante e curioso, molto bello e avrà il nostro voto favorevole.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

No, molto ...velocissimo, no, era solo per confermare anche quanto diceva il Consigliere Serughetti sul fatto dell'importanza di arrivare, partire da un punto, è un punto di partenza per valorizzare il nostro territorio, secondo me è un territorio che ha delle risorse molto importanti, tra l'altro è partito anche il distretto agricolo della bassa bergamasca, quindi ci sono delle realtà agricole molto importanti, c'è una realtà territoriale paesaggistica molto interessante, mentre appunto negli anni '80, '90 c'erano altre logiche, altre mentalità, per cui si arrivava poi a pensare, a realizzare le opere magari poco compatibili con il territorio, questo è un buon punto di partenza e poi tra l'altro in molti comuni i PLIS sono partiti e si stanno realizzando creando proprio questi corridoi ecologici che vanno un po' a salvaguardare quella che è la pianura lombarda e bergamasca che è stato un po' bistrattata da un punto di vista urbanistico, quindi può essere anche un punto di lancio da un punto di vista turistico o comunque ambientale, insomma Cologno secondo me può offrire molto da questo punto di vista. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Questo Plis è iniziato, nel lontano quando abbiamo fatto l'adozione del Piano di Governo del Territorio. Le amministrazioni precedenti hanno costituito appunto questo parco di interesse sovracomunale e inserendo parecchi metri quadrati di terreno per salvaguardare il nostro territorio di Cologno. Adesso è iniziata una seconda fase, in cui si mettono le regole, le norme per valorizzare questo Plis, importante soprattutto per non fare granché di nuove costruzioni e sistemare le costruzioni esistenti secondo una certa logica, quindi troverà senz'altro il mio gruppo in maniera positiva.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto: Adozione del Piano Particolareggiato del Plis.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi il punto è approvato all'unanimità.

C'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi unanimità anche sull'immediata eseguibilità.

Ultimo punto è la mozione presentata dal gruppo Lega Nord durante lo scorso Consiglio depositata.

OGGETTO N. 12 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SIGG. ROBERTO ANTONIO LEGRAMENTI, ANDREA ARNOLDI E MARCO PICENNI AD OGGETTO: "RACCOLTA RIFIUTI FRAZIONE ORGANICA"

Sindaco DRAGO CHIARA

Ha trovato già accoglimento nei fatti però vi prego di esporla comunque anche brevemente in modo tale che la possiamo anche votare, mi sembra giusto.

Cons. PICENNI MARCO

Grazie signor Sindaco, come diceva giustamente lei, noi l'avevamo presentata il 30 aprile chiedendo quella stessa sera in Consiglio Comunale di poterla discutere, comunque siamo arrivati quest'oggi e nel frattempo come diceva giustamente lei, sono intervenuti una delibera della Giunta con la quale appunto la raccolta della frazione organica è stata anticipato di due settimane come chiedevamo nella mozione e come tra l'altro noi spiegavamo nella mozione, già era previsto in altri comuni della nostra zona e questa richiesta era nata dal fatto che nel periodo fine marzo e tutto il mese di aprile c'è stato quel caldo strano atipico che però molto probabilmente si verificherà anche negli anni prossimi, visto comunque il tempo negli ultimi anni ha dimostrato di non essere più così regolare come qualche anno fa.

Quindi ecco noi con la mozione chiedevamo di anticipare di due settimane la raccolta bisettimanale della frazione organica prevista, era prevista al 18... sì, di un mese esattamente, che era prevista inizialmente per il 18 giugno.

Quindi noi, visto che comunque è stata... i fatti hanno dato comunque attuazione parzialmente a questa richiesta, estenderemmo la richiesta anche per gli anni successivi, quindi affinché la delibera valga anche per gli anni... adesso io non ricordo esattamente se la delibera già lo prevede quella di Giunta, però la nostra richiesta viene estesa anche per gli anni avvenire, quindi per il futuro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Lascio la parola all'Assessore Guerini.

Ass. GUERINI GIOVANNA

Sì, noi avevamo già ipotizzato diciamo, visto delle condizioni climatiche degli ultimi anni, di anticipare e stiamo anche riflettendo eventualmente anziché metà settembre, arrivare alla fine di settembre, questo lo valuteremo e naturalmente l'abbiamo fatto per quest'anno ma anche per gli anni a venire. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi sul tema metterei comunque in votazione la mozione che è stata accolta, quindi chi è favorevole?

INTERVENTO

(Fuori microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì. Mettiamo la precisazione che comunque la richiesta verrà reiterata anche sì, nei confronti dei servizi comunali, l'unica cosa non l'abbiamo fatta dalla metà di maggio ma dall'inizio di Giugno, quindi forse potremmo correggere la mozione in questo modo.

Ass. GUERINI GIOVANNA

In quasi tutti gli altri comuni si parte dai primi di giugno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi chi è favorevole ad approvare la mozione specificando che l'impegno è sicuramente dall'inizio di giugno, contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

La seduta è terminata. È probabile che a breve il Consiglio debba essere riconvocato proprio per il punto legato a Gesidra perché purtroppo la documentazione è pervenuta in ritardo e aveva bisogno di correzioni formali che non è stato possibile fare, condividere con tutti i Comuni in breve diciamo. Poi ci sarà un Consiglio anche a Luglio nel quale approveremo il Dup e gli equilibri di Bilancio. Quindi uno a breve e uno a Luglio. Quello a breve potrebbe essere anche la prossima settimana o

comunque ... è urgente perché poi dobbiamo fare l'assemblea dei soci deliberando la trasformazione, quindi purtroppo...

INTERVENTO

È stata già fissata l'assemblea straordinaria il 3 di Luglio, per cui...

Sindaco DRAGO CHIARA

Ma i documenti non ci sono ancora.

INTERVENTO

Esatto. Sono arrivati ma purtroppo per lungaggini non sono ancora confrontati, autorizzati... (*inc*).

Sindaco DRAGO CHIARA

Con il Segretario dei vari comuni, con il segretario degli altri comuni, però va beh, nel caso non so se sabato mattina può andarvi bene, oppure magari un tardo pomeriggio, tipo prima della sera, sei e mezza, sette... perché sarebbe quel punto e basta. Meglio sabato? Non di sabato, okay.